

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 45 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2015

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di giugno, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.35, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Corallo e Martorana Salvatore.

Presenti i dirigenti Scarpulla e Di martino.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 13 presenti: la seduta in ogni caso è valida. Ci sono Consiglieri che hanno comunicazioni da fare? Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io approfitto oggi che c'è l'Assessore Corallo presente, anche se in parte è interessato lui e in parte forse è materia dell'Assessore Iannucci per quanto riguarda la Polizia municipale, ma in ogni caso le manifesto queste problematiche che, pur essendo piccole, più volte le ho segnalate in Consiglio e ancora non si riesce a dare una soluzione.

Io mi riferisco ad una situazione che insiste in via Roma, angolo corso Vittorio Veneto e angolo via Sant'Anna: secondo il mio punto di vista e sollecitato da diversi residenti della zona, diversi ragusani, insiste lì una situazione di pericolo perché è successo più volte che le autovetture, incrociando l'isola pedonale, non rallentano nemmeno perché non c'è nessun tipo di segnalazione che avverta gli automobilisti quantomeno che devono rallentare e prestare la dovuta attenzione. Guardi, tutti conosciamo la via Roma, tutti sappiamo che in quell'area ci sono parecchie persone in giro a piedi, noi tutti ragusani sappiamo che quell'area è pedonale, ma si trovano a passare anche persona di fuori ed è capitato più volte che passano ad una velocità sostenuta mettendo a rischio l'incolumità dei passanti e più volte è successo che siano stati messi in pericolo dei bambini.

Poi un'altra cosa, Assessore Corallo, ma lei conosce molto bene il problema e io glielo annuncio solo: si sono chiuse le scuole qualche giorno fa e abbiamo adesso tre mesi di tempo, se vogliamo e se lei vuole, per adoperarci affinché alla scuola "Andersen" riusciamo a porre rimedi su quell'entrata pericolosa; l'abbiamo vista più volte e adesso che sono chiuse le scuole abbiamo tre mesi di tempo per poter intervenire e dare la possibilità all'anno nuovo di avere un'entrata e un'uscita da quella scuola togliendo il pericolo, perché sa benissimo che l'entrata di quella scuola è sulla strada di Chiaramonte, dove le vetture viaggiano particolarmente veloci e dobbiamo cercare di dare quanta più sicurezza ai nostri concittadini genitori dei bambini, che accompagnano lì i propri figli. Quindi la invito a cercare di dare una soluzione: lei sa che è un intervento di poco conto e si potrebbe realizzare in poco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando; Consigliere Lo Destro, prego.

Entrano alle ore 17.40 i conss. Sigona e Castro. Presenti 14.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Io mi rivolgo naturalmente a lei per la comunicazione che sto per fare: l'altra volta riflettevo così a sangue freddo per quanto riguarda la famosa bandiera blu che abbiamo perso a Marina di Ragusa e in effetti, signor Presidente, da un lato mi rincuoro perché l'Amministrazione ci tiene tanto al blu, al blu delle docce, così come lei avrà letto su qualche giornale, su qualche piattaforma su Facebook: questa Amministrazione ha messo tre docce a Marina di Ragusa, poi ha messo le cosiddette strisce blu, ma non funzionano e glielo dico io perché ieri mi volevo fare la doccia, Assessore, ma non funzionano e quindi avete fatto, secondo me, un buco nell'acqua. Ci sono molte altre cose più importanti e io apprezzo il vostro sforzo ma, secondo me, potevate fare delle cose diverse.

Fatto sta che manca la bandiera blu a Marina di Ragusa e poiché, come lei sa, noi siamo una città a vocazione turistica, signor Segretario, ci teniamo molto, io ci tengo molto: quando le persone parlano di Ragusa Ibla, che è un gioiello, una nicchia di barocco incardinato in un contesto ben definito, io ne sono orgoglioso. Però qualcosa non va, signor Presidente, perché proprio ieri, anzi domenica, molti turisti (io ero a Ragusa Ibla) si lamentavano per la sporcizia indecorosa che c'è all'interno dei bagni, da vomito! E posso capire la bandiera blu e ce ne fregiamo, posso capire i bagni a Ragusa Ibla e quant'altro e ce ne fregiamo anche, ma mi posso mai aspettare che con sito importante qual è il castello di Donnafugata, che molte persone fanno centinaia di chilometri per venire a visitare, lo trovano chiuso?

Ma, signor Presidente, io penso che noi come Consiglio Comunale, ma soprattutto lei non può permettere all'Amministrazione di comportarsi in questa maniera: se forse loro sono abituati ad amministrare in un certo modo, noi che siamo il Consiglio Comunale questo lo dobbiamo bloccare e vietare. Noi siamo una città a vocazione UNESCO, non dello zio Filippo di San Giacomo, con tutto il rispetto parlando, noi abbiamo 19 siti dell'umanità, ne abbiamo di più di Scicli, di Modica, di Noto e di Siracusa e noi, come città, non ce lo possiamo permettere. Noi siamo una città dove gli uffici turistici ancora nel 2015 di domenica, nonostante il progetto, sono chiusi e noi siamo ancora una città a vocazione turistica dove i nostri dipendenti, che con tanto sforzo fanno questo tipo di lavoro per dare risposte ai turisti che vengono a visitare la nostra città, non sanno parlare né l'inglese, né il francese, né lo spagnolo, ma di che cosa parliamo, di che cosa stiamo parlando, di che cosa ci dobbiamo vantare, signor Presidente?

Eppure abbiamo 19 siti dell'umanità e quando io navigo sulla piattaforma del Comune, sa quante belle cose ci sono scritte, caro signor Segretario? Come ce ne vantiamo! Però fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. La bandiera blu a Marina di Ragusa ce l'hanno tolta, il castello di Donnafugata è chiuso, Ragusa Ibla versa in pessime condizioni di natura igienico-sanitarie: lei vada a fare la prova, signor Presidente, di domenica sera a fare un giro nella bellissima villa che abbiamo e veda gli orari di chiusura che ci sono. Noi vorremmo vivere anche di turismo? Ma di che cosa stiamo parlando? Ma noi siamo anni luce distanti rispetto alla realtà che oggi bacia tantissime città che hanno forse meno risorse rispetto a noi, però forse hanno più idee, hanno più coraggio per amministrare: noi ci perdiamo a chiacchiere, noi siamo bravi e sono bravi questi nostri amministratori a navigare, ma poi nella realtà, caro signor Presidente, riscontriamo quello che riscontriamo.

Ma siamo stanchi perché io sono un Consigliere Comunale della città di Ragusa e rappresento la città di Ragusa, come tanti altri, e ciò che io constato giornalmente comincia a darmi veramente fastidio: noi siamo una città con un bilancio di 170.000.000 euro e lei sa quanto abbiamo speso l'anno scorso per quanto riguarda il turismo? Lo sa quanto abbiamo incassato? Quasi 350.000 euro e questi sono i servizi che noi ridiamo ai nostri visitatori: non ce lo possiamo permettere più, noi dobbiamo crescere, dobbiamo cercare di invertire la rotta, signor Presidente.

E una cosa la voglio dire, guardi, mi lasci sfogare: io sono preoccupato ma, come me, tanti altri perché non vedo il Sindaco da molti mesi e le persone si domandano che fine ha fatto il primo cittadino della città di Ragusa che non si presenta al Consiglio Comunale, lo vediamo solamente mentre fa qualche manifestazione politica a Gela, con tutti i problemi che noi abbiamo qua: il Corfilac, che lei sta seguendo, signor Presidente, e ricorda l'anno scorso le belle passeggiate che hanno fatto i nostri parlamentari regionali, quello che hanno promesso e anche il nostro Sindaco? Si ricorderà anche che da questi banchi partì un emendamento di 50.000 euro votato e poi dimezzato da questo Consiglio Comunale, la maggioranza però, non io. E facciamo chiacchiere e mentre molti stanno perdendo il posto di lavoro, noi parliamo, noi giochiamo, noi cerchiamo di fare comunicazione alternativa a quella che è la realtà, il fabbisogno vero delle persone, caro signor Presidente.

Però facciamo finta di niente, veda, come se nulla fosse successo, siamo tutti bravi, ascoltiamo, la città di Ragusa è pulita, non succede mai niente, tutti stiamo bene, signor Segretario, e allora mi consenta – e mi scuso per il tono che io ho, signor Presidente – di farsi carico con il primo cittadino di riunire tutti i nostri

amministratori Assessori (economici, ai Lavori pubblici, ai Servizi sociali, alla Cultura) e di cominciare veramente a monitorare qual è lo stato dell'arte della nostra città che non è così come si vuol far intendere e lei sa meglio di me che non è così.

Quindi ci vuole più coraggio ad affrontare e amministrare una città dove ci sono delle lacune, ma ci sono anche delle intelligenze che potrebbero cambiare rotta e cercare di dare più servizi, cercare di far stare bene coloro i quali vengono spendendo i propri soldi a visitare il nostro sito, caro signor Presidente.

Pertanto io mi fermo e chiedo ai signori Assessori di darmi una risposta su come mai ancora il castello di Donnafugata è chiuso, come mai l'infotourist di domenica non è aperto, come mai tutti i bagni il Ragusa Ibla – e io ne ho visti due – non hanno il personale per pulirli: se noi siamo una città a vocazione turistica, dobbiamo far lavorare le persone, visto anche che c'è la disoccupazione e quindi noi potremmo dare uno spunto per occupare posti di lavoro e mantenere la nostra città pulita anche di domenica.

Io la ringrazio, signor Presidente, cerchi di farsi portavoce, anche perché è interesse di tutti e anche perché lei rappresenta il Consiglio Comunale. Grazie.

Alle ore 17.45 entrano i conss. Mirabella e Ialacqua. Presenti 16.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Siccome sono stato chiamato in causa più volte, intanto a cominciare dal castello di Donnafugata, le dico a scanso di equivoci, che condivido pienamente la sua preoccupazione, al punto che qualche settimana fa ho anche scritto perché ho avuto modo di appurare che di sabato pomeriggio dopo le 16.00 era chiuso e ho avuto modo anche di scrivere all'Assessore: spero che possano riuscire a trovare presto interventi correttivi, perché ci sono delle azioni che richiedono tempi strutturali e tempi diversi, ma queste sono azioni logistiche che non mi pare che possano essere tali da non essere rimosse in tempi rapidissimi.

Sono assolutamente d'accordo anche con altri tipi di considerazione e di analisi riguardo al turismo, che non possono non vederci d'accordo, quindi spero che presto l'Amministrazione – nel caso in specie erano due Assessori che aveva interpellato: l'Assessore al Bilancio e al Turismo e all'Assessore alla Cultura e allo Spettacolo – possa dare le risposte adeguate.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Caro Assessore Martorana, oggi voglio parlare con lei, almeno nella prima parte del mio intervento e io mi rivolgo a lei come responsabile dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione: già ne ho parlato in un mio intervento sulla stampa e oggi voglio ribadire qua in aula di farsi carico nel prossimo bilancio di prevedere le somme per gli abbonamenti dei ragazzi studenti che vanno alle scuole superiori, che vengono da Marina, da San Giacomo oppure da Ragusa e vanno altrove; l'anno scorso si è riparato: in un primo momento si era presa una strada non condivisibile con i ticket, che si facevano pagare anche a quei soggetti che avevano un ISEE di 5.000 euro e quella è povertà, Assessore. Allora è giusto che le zone periferiche che già hanno delle difficoltà su altri servizi per la distanza chilometrica e per la mancanza di servizi in loco pagano un prezzo a carico delle famiglie: non abbiamo piscina, ad esempio, a Marina di Ragusa e in inverno ci sono genitori, come ho fatto anche in passato quando avevo i miei figli piccoli, che accompagnano i loro figli a Ragusa, oppure fare delle altre attività nella città perché qua le strutture ci sono. Quindi già paghiamo un prezzo e se dobbiamo pagare anche il prezzo sul diritto allo studio, io non ci sto.

Ma io sono certo che lei sarà bravo, Assessore, a convincere l'Assessore Martorana Stefano, Assessore al Bilancio, a prevedere queste somme per consentire in modo gratuito alle famiglie, com'è stato l'anno scorso e l'anno prima anche, di avere il trasporto extraurbano.

Poi su questo io sono stato chiaro e non è una minaccia, Assessore Martorana, ma io sono sicuro che lei si farà carico, lei è tosto, quindi insista e se poi ha difficoltà, non si preoccupi, poi ci penso io: porto duecento persone qua, minimo duecento, quelle di Marina e poi per San Giacomo ci pensa Chiavola (750, tutte le famiglie dobbiamo portare, comunque le porteremo), perché non è condivisibile; è dal 1975 che gli studenti almeno per Marina di Ragusa non pagano il biglietto da Marina a Ragusa, perché poi in un certo verso siamo un quartiere di Ragusa e allora perché non c'è l'autobus urbano dove andremmo a pagare 1,20 euro, anziché una cifra che per andata e ritorno sfiora i 6 euro, se non sbaglio? E' pesante per le famiglie, ma io sono certo che lei risolverà questo problema, Assessore Martorana.

Poi, visto che abbiamo oggi la presenza del dirigente ai Lavori pubblici, dico che la volta scorsa ne avevo accennato, ne ho parlato sulla stampa e alle televisioni: parliamo di strade e di servizi. Ingegnere Scarpulla, l'Assessore la volta scorsa ha fatto un gesto quasi per dire che è tutto giustificabile, ma io oggi vorrei capire

perché ancora non riesco a capire certi interventi, perché si è partiti dalla frazione di Marina di Ragusa per un motivo ben specifico che condividono, perché tra poco ci sarà l'invasione e quindi i lavori sono stati fatti già a Marina. Ma non deve rispondere lei, poi anche l'Assessore deve rispondere, ingegnere Scarpulla, e l'Assessore quando parlo io fa finta di non sentire, fa tutt'altro che ascoltare.

Allora, sono state fatti degli interventi su delle arterie a Marina di Ragusa e li cito tutti perché ce li ho memorizzati: via Pozzallo, parte alta di via Rimembranza, lungomare Bisani a partire dal ponte Biddemi, via Ottaviano, rotatoria Balcone Mazzarelli, tratto sotto l'Abbuffata in via Fratelli Carnemolla.

Io la volta scorsa avevo paragonato gli interventi che si stanno facendo al vestito di Arlecchino: se lo ricorda lei, Assessore, il vestito di Arlecchino come era fatto? C'era la stoffa gialla, rossa, bianca, verde, di tutti i colori. E allora cosa si è pensato di fare? A tratti, e così oggi, salendo da Marina, ho visto che gli stessi interventi si stanno facendo in via Achille Grandi. Allora io dico che si deve togliere quello che non va sulla strada, se ci sono dei pericoli, però non rattoppare così: sarebbe stato più opportuno e preferibile intervenire sul tratto di strada che si sta facendo in toto. Non è stato possibile in toto? Però almeno togliamo tutti i pericoli dalla strada.

Io poc'anzi, interloquendo con l'ingegnere Scarpulla, gli avevo fatto un esempio: via Pozzallo a Marina. Lei, Assessore, sa qual è la via Pozzallo a Marina? Non lo sa? Non mi dà neanche retta; vi invito a inquadrare l'Assessore, almeno la gente vede che non mi dà neanche conto: io parlo e io mi ascolto, come quello che canta e suona, è giusto? E' vergognoso! Via Pozzallo e via Rimembranza parte alta: stiamo facendo queste strade, completiamole anche nei tratti critici perché c'erano altri 20 metri di strada sì o no, anzi 10 metri, perché ho contato 10 passi vicino la chiesa; se si è fatta la strada dall'inizio, sono mancati i soldi per completare queste strade? La via Pozzallo, ingegnere Scarpulla, è stata fatta anche in un tratto che non necessitava di intervento e poi si lascia davanti alla chiesa, dove c'è la gente che transita, tutta ondulata, ma sono 10 metri di strada. La stessa cosa in via Rimembranza: toppe toppe toppe ed è rimasta la parte finale che è un campo da cross.

Allora, io ora mi chiedo con quale criterio sono stati fatti questi interventi? Ingegnere, lei ha detto bene: togliamo il pericolo, ma il pericolo non è stato tolto in via Rimembranza e nessuno mi può dire di no. Lei sa che io faccio bene le foto e le mando alla stampa: vediamo se è stata fatta come si doveva fare la via Rimembranza. Ricordate che là è morto un ragazzo cinque anni fa e ormai, per 100 metri di strada, togliamo le criticità in quella strada. Se dobbiamo fare le strade solo facendo delle pezze non so in che modo, per dare un segnale che stiamo facendo le strade e poi dobbiamo vedere che la stessa strada ha delle criticità più avanti, ma completiamole a una a una, togliamole tutte, visto che non ci sono i fondi per asfaltarle in toto.

Poi volevo capire un'altra cosa: su oltre 400.000 euro che sono a disposizione, quanti se ne sono spesi a Marina di Ragusa? Io penso 20.000 euro, lasciando criticità sulle stesse strade dove si è intervenuti. Qua ci sono responsabilità sia amministrative e sia da parte degli uffici: non si fa tutta la strada per intero perché soldi non ce ne sono, però se facciamo la via Pozzallo, facciamola tutta, se facciamo via Rimembranza, facciamola tutta dove manca l'asfalto, dove è sconnesso. Che facciamo, la parte iniziale e l'altra parte la lasciamo?

Alle ore 17.50 esce il cons. Lo Destro. Presenti 15.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Chiarissimo, grazie.

Il Consigliere LA PORTA: Lei l'ha capito la volta scorsa, Persidente, lei è intelligente, io lo so che l'ha capito, là c'è qualcuno che non lo capisce. Grazie.

Alle ore 17.55 entrano i conss. Porsenna, Agosta, Gulino. Presenti 18

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta; Consiglieria Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Due comunicazioni brevi, ma importanti: ricordo ancora – e credo che lo ricorderà l'Aula intera – la risposta che mi diede l'Assessore Zanotto all'interrogazione sul bando di gara per i rifiuti; purtroppo non l'ho portata, ma la porterò a breve, Presidente: c'erano una serie di scadenze elencate, dove si diceva che a luglio il bando sarà fatto, ad agosto, a settembre – Giorgio, non so se te lo ricordi – l'affidamento del nuovo servizio, tant'è che il mio collega Massari ricordo che disse "Di quale anno?". Bene, siamo al 1° luglio, Presidente Iacono, e secondo quanto ci aveva detto l'Assessore Zanotto per iscritto, per affidare il nuovo servizio a settembre,

dovremmo essere in fase non avanzata, dottore Lumiera, ma avanzatissima delle procedure di gara e invece non abbiamo notizia; le uniche notizie che abbiamo sono le ennesime proroghe che sono date e che sicuramente fanno presupporre, così come avevo detto e avevamo detto durante la discussione di quell'interrogazione, che non si muove nulla e per avere quel nuovo servizio minimo sarebbero passati altri sei mesi, dodici mesi.

Assessore Martorana e Assessore Corallo, che siete presenti, dite all'Assessore Zanutto che, quando scrive risposte, magari le scriva con un po' più di cautela perché io quell'interrogazione la porterò d'ora in poi in aula ogni volta che c'è un Consiglio Comunale e leggerò quei quattro passaggi che scrisse l'Assessore Zanutto. Siamo al 1° luglio e non abbiamo idea, quindi io la porterò in aula e poi leggerò: "1° giugno, 1° luglio, 1° agosto, 1° settembre", questo in nome della coerenza delle cose che si scrivono nelle risposte.

Per non parlare, Presidente Iacono, delle notizie che mi giungono per quanto riguarda la discarica, perché l'Assessore Zanutto mi aveva confortato nel fatto che stava arrivando l'ampliamento, ma non mi risulta che sia arrivata nessuna autorizzazione dell'ampliamento delle sponde, anzi mi risulta che con buona probabilità... vorrei essere fortemente smentita su questo argomento ma quantomeno confortata che il 20-22 luglio, con buona pace di tutti, si dichiarerà la chiusura della discarica. E allora io le faccio questa domanda, Assessore Martorana: del bando – il Presidente Iacono se la ricorda quella risposta – non abbiamo notizie, quindi che noi possiamo avere il conforto di un nuovo servizio a breve che ci porti miracolosamente dal 18% della differenziata al 65% sarebbe bene raccontarla ai santi Pietro e Paolo.

Ma la discarica nel frattempo chiude, Presidente Iacono, e allora siccome questo argomento è serio, importante e vedrà i cittadini ragusani sborsare un bel po' di soldini sia per il trasporto dei rifiuti e sia per tutto quello che concerne, vorremmo avere notizie, magari non inventate su quello che è il nuovo bando dei rifiuti.

Noi sappiamo che la ESPER ha prodotto il piano, lo ha sviluppato, ma quali sono le procedure, le tappe, i tempi per cui noi possiamo avere notizia di questo bando di gara? Non stiamo parlando di nulla, stiamo parlando del servizio fondamentale, principale di una città, che è quello sui rifiuti. L'Assessore Zanutto, dopo averci deriso pubblicamente, ci ha sottoscritto delle date e quando un Assessore sottoscrive delle date, deve avere contezza delle cose che dice, altrimenti quando l'opposizione gli dice che fa solo chiacchiere, l'Assessore Zanutto deve umilmente capire che abbiamo ragione. Quindi non si sbilancia l'Assessore Zanutto. Se l'Assessore Martorana adesso ci dà delle notizie, ma penso che non ne può avere, perché anche se è un tuttologo, si occupa delle sue materie, quindi non penso che ne possa avere: si faccia carico, però, Presidente di avere queste notizie.

Altra informazione, se ho trenta secondi, è quella del famoso teatro: se lo ricorda il teatro La Concordia? Eravamo arrivati a un certo punto e, per ovviare alla diffida da adempiere a dei progettisti, avete detto una serie di cose; le ultime assicurazioni dell'Assessore Iannucci sono state che da qui a breve si sarebbe proceduto a rivedere il progetto e quindi ad adempiere a tutti gli atti necessari per poter portare quel teatro alla luce. Io sono stata ultimamente ad uno spettacolo al cinema Ideal, alla sala della Sovrintendenza, e stiamo buttando i soldi, sappiatelo, perché chiamare teatro quella sala, che era bellissima come sala pluriuso, come sala conferenze, è un azzardo di quelli enormi. Lei c'è stato, Presidente, a vedere gli spettacoli, io lo so, e sa come funziona con le sedie, chi passa a destra e a sinistra, e tutta una serie di cose, il palco messo all'altezza praticamente dello spettatore perché non c'è nessun'altezza.

Allora, avete messo dei soldi in una sala che non è neanche di proprietà comunale, ma è della Sovrintendenza, e mi fa piacere, ma non vi azzardate a chiamarlo teatro, neanche teatrino perché i Salesiani sono di gran lunga superiori al teatro (come lo chiama l'Assessore Campo) dell'Ideal. Se possiamo avere notizia sul teatro La Concordia io vi ringrazio, altrimenti vuol dire che l'opposizione fitta fitta ve la cercate. Grazie, Presidente.

Alle ore 18.05 entrano i conss. Marino, Chiavola, Dipasquale. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore. Sul discorso della discarica io sono preoccupato come lei, ma le chiedo anche, perché lei sicuramente farà molto meglio di me avendo suoi rappresentanti, di darsi da fare anche con la Regione e con i suoi riferimenti perché si attende molto dalla Regione per il cambio dall'ATO alla SRR e per l'autorizzazione all'ulteriore possibilità di abbancamento della discarica, solo che la Regione continua ad essere assente e rimanda, rimanda, rimanda (anche recentemente ci sono stati degli incontri). Quindi sono preoccupato tanto quanto lei, se non più di lei e anche ieri ho chiesto notizie al Sindaco, tra l'altro, su questa vicenda che lei ha posto oggi e anche lì ci sono

tutta una serie di questioni indefinite proprio con la Regione Siciliana. Quindi io la invito anche – ma lo possiamo anche fare assieme tutti – a fare in modo che la Regione si attivi perché si attende questa possibilità da parte del Governo regionale, e il Presidente Crocetta, in occasione dell'incontro con i Sindaci, dove io non sono potuto andare, ha detto: "Spero che mi diano prestissimo questi poteri speciali per quanto riguarda la gestione dei rifiuti in Sicilia", quindi si attendono questi poteri speciali perché senza questi poteri speciali non si può fare nulla, quindi se lavoriamo nella stessa direzione... Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io non la vorrei contraddire e sono d'accordo con lei, però le ricordo che esiste un Sindaco in questa città che è rappresentato da un Movimento importante, per cui in una recente riunione hanno fatto una rete di amministratori a supporto di tutti gli amministratori e mi pare che sono rappresentati bene alla Regione, tant'è che su alcune cose hanno fatto un patto con Crocetta, vedi la riforma delle Province che ha distrutto un intero territorio. Allora, prima di invitare me, che sono un semplice Consigliere di opposizione, posso fare tutte le telefonate...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Però da semplice Consigliere di opposizione lei rimanda ai deputati di opposizione e qui parla del Governo a livello regionale.

Il Consigliere MIGLIORE: No, lasci perdere. Lei sa che se i deputati dell'opposizione... a parte che io alla Regione non difendo nessuno, con me gioca male questa discussione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma non gioco male: non è dell'UDC lei, Consigliera?

Il Consigliere MIGLIORE: Io, di fronte agli interessi della mia città, che si chiami Crocetta o si chiami UDC, non mi interessa. Lei pensi all'Amministrazione che sostiene, gli dica che si alzi e si va a coricare a Palermo da un anno e mezzo a questa parte.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Dico che l'UDC alla Regione decide su questo. Ma non dipende dal Comune né la SRR, né l'ATO, né la discarica: dipende dalla Regione Siciliana, dove c'è il suo partito di riferimento quindi io le chiedo di darsi da fare.

Il Consigliere MIGLIORE: Quindi se chiude la discarica la colpa è del mio partito?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si dia da fare, così siamo assieme in questa operazione. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Alcune cose, Presidenti. Intanto mi rivolgo a lei per farle una proposta: visto che entrerà in vigore il nuovo sistema di contabilità per gli enti locali, le chiedo, visto che l'Amministrazione su questo non è stata molto attenta, se come Presidente del Consiglio può fare come si è fatto in tempi passati quando entravano in vigore riforme significative: pensi alla legge 48 e alla legge 10, che quando sono entrate in vigore hanno prodotto una riflessione ampia e questo Consiglio ha organizzato due grossi convegni con esperti della materia: allora abbiamo invitato Guido Corso, abbiamo invitato Dali e altri professori delle Università di Palermo e di Catania per introdurre questa novità. Ora, il nuovo sistema di contabilità per gli enti locali ha anche, secondo me, questa valenza e questa importanza perché si tratta non tanto e non solo di riscrivere i bilanci, ma di cambiare anche una cultura rispetto ai fatti finanziari di bilancio del Comune.

Allora le chiedo se non pensa lei di farsi promotore, come servizio al Consiglio Comunale e ai Consiglieri Comunali, di organizzare proprio una conferenza con esperti e professori delle Università siciliane per introdurre comunitariamente, al di là degli approfondimenti che ognuno di noi singolarmente sta facendo, a queste novità che non sono cosa da poco.

Poi volevo ricordare all'Assessore una richiesta che avevo fatto la volta scorsa, anche se non era sua competenza, ma è inutile che ripeto una cosa della volta scorsa, una cosa semplicissima: volevo segnalare una strada di contrada Cipponara, che è passata al Comune nel 2014 come competenza; già ne ho parlato con l'Assessore Martorana, ma giustamente lui rimanda all'Assessore competente che non è in aula, per cui è inutile ripetere queste cose e mi fermo qua.

Alle ore 18.15 esce il cons. Morando. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere Massari. Sul discorso dei corsi, sulla formazione lei è sempre molto attivo e sono d'accordo: le devo dire che facendoli qui costano di più, ma ci sono stati dei corsi fatte dall'ANCI regionale sia a Palermo che a Catania riguardo alla nuova contabilità, quindi di fatto poteva partecipare chi voleva; però accogliamo la proposta, se riusciamo ad avere la disponibilità economica perché è sicuramente un suggerimento validissimo. Grazie.

Consigliere Castro, prego.

Il Consigliere CASTRO: Signor Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, volevo segnalare, così come ha fatto il collega Lo Destro, i disservizi che si creano al castello di Donnafugata, dove il problema non è tanto per i giorni di chiusura o di apertura che non vengono rispettati, ma se i turisti che volessero telefonare al castello di Donnafugata, i telefoni sono guasti per dei disservizi; quindi vorrei consigliare di dotare il centralino del castello di Donnafugata di un telefono cellulare, onde evitare ai turisti di recarsi presso il castello e trovarlo chiuso.

Poi un altro disservizio, signor Presidente e cari colleghi Consiglieri, è questo: un turista che telefona all'ufficio turistico di Ragusa si sente rispondere in stretto dialetto siciliano e, ben venga, perché anche quello è un dialetto, però ci dobbiamo mettere nei panni di un turista che telefona all'ufficio turistico per avere delle informazioni e si sente rispondere in siciliano: è chiaro che non capisce niente. Va bene che dobbiamo parlare le lingue straniere, però che siano lingue straniere e non siciliano. Quindi suggerisco di segnalare all'ufficio turistico questo disservizio in modo tale da non arrecare un ulteriore danno al turista che vuole avere informazioni in merito. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Castro; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Avevo promesso tempo fa di fare il grillo parlante e oggi torno nel ruolo: non mi è piaciuto per niente quello che è successo qua dentro giovedì scorso, come avevo già detto a febbraio; trovo strana la gestione tattica di quella serata perché si è deciso di andare a discutere sulla questione degli alberghi "fai da te", come dico io, in assenza di numerosi e importanti Gruppi consiliari, alcuni dei quali avevano la responsabilità negli anni precedenti di aver avviato quel procedimento, si è dimostrato di avere fretta e non capisco il perché, si è recitata alla fine una pantomima che, vista da casa – dal momento che io polemicamente ho abbandonato l'aula – dava un effetto pirandelliano perché da casa sembrava che ci fosse Gruppo Cinque Stelle a favore delle strutture alberghiere "fai da te" e dall'altro lato che il Gruppo di Forza Italia contrario. La verità è che tutti e due dicevano la stessa cosa e alla fine hanno ottenuto lo stesso risultato: si continua a dare il via a un procedimento che consente di fare strutture alberghiere "fai da te" al di fuori di ogni programmazione in disprezzo di ogni principio di tutela del territorio senza alcuna idea e studio reale dei flussi turistici. Si è dato il via ancora una volta a un altro passaggio di questo iter cominciato in atmosfera elettorale e che probabilmente si prolungherà fino alla prossima atmosfera elettorale.

La cosa incredibile è che nei giorni successivi da parte del Gruppo di Forza Italia è stato emesso un comunicato e quindi si è potuto leggere che rivendica una coerenza rispetto alle scelte compiute nel passato; hanno ragione, loro hanno detto fin dall'inizio che le strutture alberghiere si possono fare così senza programmazione, basta chiedere ai cittadini: "C'è qualcuno che ha un terreno e vuole costruire un albergo? Fatevi sotto che noi vi facciamo fare la variante al PRG", ma invece di rivendicare pienamente fino in fondo tutta l'operazione, si congratulano che la cosa vada avanti, ma si rammaricano del fatto che alcune strutture sono state segate. E perché sono state segate? Ce lo dice un comunicato ufficiale del Movimento Cinque Stelle e qui veramente siamo davanti a qualcosa che io non riesco più a capire, perché si dice che l'operazione ora è pulita, mentre prima avveniva all'insegna del pressappochismo e della totale assenza di un piano organico specie rispetto al principio fondamentale della salvaguardia del territorio. Ma, amici dei Cinque Stelle, dov'è questo piano organico? Voi non avete fatto altro che ritoccare con una verniciatura di sostenibilità un'operazione che voi stessi avevate bocciato per opera e parola in quest'aula dell'Assessore Di Martino: ora è diventato impossibile fermarsi perché è assolutamente necessario andare avanti, pare ci siano dei diritti acquisiti, ma quali sono questi diritti acquisiti? Quelli di aver risposto a un'interpellanza della popolazione di quel tipo, a una manifestazione di interesse pubblico? Questi sono gli interessi.

E qui mi rubano addirittura le parole i colleghi di Forza Italia, che hanno tutt'altra visione in merito rispetto a me e al mio Gruppo, dicendo: "Piccitto ha dovuto sconfessare se stesso e il suo programma elettorale, autorizzando la costruzione di nuove strutture alberghiere in verde agricolo, così come ha dovuto sconfessare se stesso rispetto alle trivellazioni", altra materia nella quale alla fine avete fatto un'operazione di confluire sulle medesime scelte.

Allora, io dico che credo ancora in questa componente consiliare, siamo disponibili al Movimento Città ad accogliervi per discutere serenamente, ma faccia a faccia, su che fine ha fatto il vostro programma elettorale, siamo preoccupati per la mancanza assoluta di programmazione reale di politica del territorio e siamo soprattutto preoccupati – e qui all'amarezza e alla delusione sta subentrando ora la rabbia – nel vedere che c'è una continuità in certe linee di politica territoriale, in certe scelte che riguardano il territorio, ma che fine ha fatto l'albergo diffuso? Che fine ha fatto l'idea che non bisognava più consumare territorio?

Che fine ha fatto l'idea che bisognava recuperare e ricucire? Sono tutte cose che leggo nel vostro programma elettorale.

Noi sappiamo benissimo che amministrare è cosa difficile, ma bisogna lottare fino in fondo prima di piegare la testa a certe logiche, non come avete fatto con le trivellazioni: dove avete lottato voi prima di arrivare a quel punto a cui siete arrivati? E adesso dov'è la lotta? Selezionare alcuni progetti, scartarne altri perché poi è necessaria una verniciatura, ma alla fine di fatto si fa una verniciatura sostenibile, ma alla fine che cosa fate? Fate costruire lì dove non si poteva costruire, tant'è che verranno chieste delle varianti.

La programmazione territoriale che fine ha fatto? Avete denunciato giustamente l'esistenza di due piani regolatori, qualcuno è passato in Procura per sapere che fine ha fatto quella denuncia. E la VAS per le aree PEEP? E la questione di Randello che dopo un anno è punto e a capo? Avevate risolto tutto! E non parlo delle demolizioni abusive, delle costruzioni abusive in area per le quali è dovuta intervenire Legambiente in maniera dura e pare che vi siate messi in movimento. E il PAES? Sì, continuate a fare convegni, tutte cose utili, ma li state mettendo i soldi? Li state facendo i progetti? Allora qui mi pare che state consegnando alla città il libro della vostra Amministrazione, fatto di tanti capitoli, ma molti di questi capitoli hanno solo il titolo e la prima fase, perché poi siete passati al capitolo successivo: così non ci sta piacendo per niente!

Che siano cosa diversa si è visto, non abbiamo partecipato e altri hanno ritenuto di fare delle scelte di responsabilità e tanto di cappello ed è anche a loro e alla loro sensibilità politica che mi appello: non si possono più inghiottire certi rospi di questo tipo: ancora l'iter è lungo e io mi auguro che si abbia la decenza di invertire la rotta, che si tratti di un argomento delicatissimo per il nostro territorio e per la nostra città è indubbio, nessuno dei programmi elettorali presentati due anni fa non parlava del rilancio del turismo, ma dov'è la programmazione? Di quale turismo stiamo parlando? Si era detto che bisognava fare un piano strategico, noi avevamo premuto tanto, io alla fine mi sono fermato perché c'era stata una delibera di questa Giunta, ma che fine ha fatto? Un altro capitolo: titolo, primo rigo e vai avanti.

Allora qui veramente, se continuate così, alla fine dovrete necessariamente fare dei passaggi obbligati: alcune obbligazioni sono vere, altre secondo noi inventate e il risultato finale è una continuità sostanziale con il passato. Ma a che ora passa la vostra rivoluzione in questa città? Il 70% di questa città l'aspettava: a che ora passa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua; Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, Consigliere Ialacqua, io di rospi ne ho ingoiati parecchi l'anno prima di fuoriuscire dal Movimento Cinque Stelle, tra cui c'era anche questa questione e ho partecipato anche io alle riunioni dove si parlava, si parlava e poi ancora si parlava all'infinito e poi non si sa chi decide perché io ancora non l'ho capito, ma si decidono queste delibere che si portano al Consiglio di corsa per stabilire che si possono costruire alberghi, come diceva giustamente il Consigliere Ialacqua. Si diceva che il Movimento Cinque Stelle in campagna elettorale non solo aveva detto che si doveva ridurre il gettone del 30%, che è la cosa più fantastica che poteva fare, ma diceva anche altre cose meno importanti, tipo la costruzione in verde agricolo e si parlava anche di questo nelle riunioni. Comunque io qua chiudo parentesi: sono affari loro e la gente vede quello che stanno facendo.

Faccio la mia comunicazione: circa un mese e mezzo fa l'Assessore Corallo ha fatto una conferenza stampa dove si festeggiava l'imminente posa di cinque bagni chimici nella città di Ragusa, a Marina di Ragusa e Ibla; adesso siamo al 30 giugno e ci chiediamo dove stavano questi bagni, dove sono stati piazzati questi bagni chimici. Oggi sono andata al mercato a Marina e purtroppo ho assistito ad una scena dove una signora doveva andare in bagno e non sapeva dove andare; tra l'altro quella zona è sprovvista di bar, quindi sono stata avvicinata dalle persone che mi hanno riconosciuta e mi hanno chiesto se per favore potevo chiedere a qualcuno se qualcuno sapeva questi bagni vicino al mercato quando saranno messi, anche perché è stato detto in conferenza stampa che sarebbero stati messi questi bagni. Adesso siamo in piena estate, domani è il 1° luglio e quindi se l'Assessore ci vuole rispondere su quando saranno messi questi bagni chimici soprattutto al mercato, però poi anche nei punti strategici dove non ci sono altre strutture per accogliere le persone, sempre i bagni della conferenza stampa, non altri, quelli su cui è stata fatta la conferenza stampa.

Poi, un'altra domanda che mi hanno chiesto i cittadini è: "Manuela, ma la disinfestazione è stata fatta, lo sai?" e ho detto: "Oggi c'è Consiglio e lo chiederò all'Assessore", quindi io chiedo se è stata fatta la disinfestazione su Marina perché la gente lamentava le zanzare molto fastidiose, quindi se è stata fatta, va bene, e se non è stata fatta, quando sarà fatta?

Quindi le domande mie sono due: quando saranno messi i bagni chimici e la disinfestazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Allora, non ci sono altre comunicazioni? Il Consigliere Massari non aveva finito, due minuti.

Il Consigliere MASSARI: Assessore Corallo, le volevo segnalare una strada in contrada Cipponara, che è stata consegnata nel 2014 al Comune di Ragusa e collega la parte superiore Montraci-Maltempo-Scannalupi con la strada che va alla fontana delle Anime del Purgatorio; è una strada prima consortile e ora declassificata e passata al Comune, dove c'è un nucleo consistente di ragusani che abitano. Ebbene, chiedevano un intervento perché la strada è sostanzialmente impraticabile sia come fondo, sia come laterale: i muri stanno cadendo e quindi c'è difficoltà di transito. Le chiedevo appunto di prenderne nota e, se è possibile, inserirlo negli interventi di manutenzione che lei sta prevedendo. Riguarda anche il fondo stradale che è impraticabile. Questa era la segnalazione e mi fermo qua.

Mi piacerebbe intervenire su quanto detto dal collega Ialacqua anche se gli assente hanno sempre torto, ma come Gruppo del PD e io in modo particolare quella sera eravamo impegnati: ci avrebbe fatto molto piacere intervenire anche perché avremmo potuto dire le stesse cose che ha detto il collega Ialacqua, cioè della continuità tra Amministrazioni passate in cui noi come PD eravamo all'opposizione e su quell'atto abbiamo votato contro e addirittura siamo usciti e appunto come la continuità sia un fatto oggettivo che caratterizza questa Amministrazione. Ma mi fermo qua per correttezza.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari; Assessore Corallo, su questa strada ha da dire qualcosa?

L'Assessore CORALLO: Ho preso nota della strada e, come lei stesso ha detto, queste strade sono state passate alla competenza del Comune dal 2014 e rappresentano un problema sia per la manutenzione che per quanto riguarda la scerbatura, che è un problema minimo ed è in appalto nel capitolato dei servizi che ha in carico la ditta Busso (ovviamente quelle strade non erano previste nel capitolato in corso).

Nel prossimo bilancio abbiamo già inserito nelle richieste delle risorse apposite per queste strade che sono state cedute qualche mese fa dalla Provincia. Non la ritengo nemmeno io una risposta, però ci stiamo muovendo in questo senso.

Alle ore 18.35 entra D'Asta. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, un minuto.

Il Consigliere NICITA: Susi, Assessore, ma allora sta dicendo che quest'anno non si scerbano le strade di campagna? Ma quindi noi cittadini possiamo farlo oppure andiamo contro la legge se scerbiamo noi?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Chiudiamo questa fase e passiamo all'interrogazione n. 12.

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sui bagni chimici?

L'Assessore CORALLO: Non sono dei bagni chimici, sono dei bagni autopulenti ed è previsto uno specifico intervento sul piano triennale, che è un allegato del bilancio, quindi se non si procederà all'approvazione del bilancio, purtroppo non sarà possibile acquistarli. In ogni caso, per cercare di guadagnare tempo ed averli già quest'estate, è stato avviato un avviso esplorativo anche per cominciare a sondare il mercato, però purtroppo, siccome sono legati al bilancio, se non abbiamo il bilancio, non possiamo procedere all'acquisto. In ogni caso ecco abbiamo le idee chiare sulla tipologia perché abbiamo già fatto un avviso esplorativo per capire quante aziende producono questi tipi di bagni autopulenti in base alle caratteristiche richieste dal Comune.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Migliore, siamo oltre il tempo e l'intervento era già stato fatto: un minuto.

Il Consigliere MIGLIORE: La ringrazio. Solo per dire una cosa: ma quando mai l'acquisto di bagni autopulenti deriva dal programma triennale delle opere pubbliche? Presidente, non credo sia possibile: se si acquistano bagni autopulenti, si fa una gara in relazione alle esigenze e poi si celebra la gara. Quindi il bilancio è una cosa. Siccome la conferenza stampa l'avete fatta un mese e mezzo fa, col programma triennale delle opere pubbliche non c'entra assolutamente nulla.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie.

L'Assessore CORALLO: Quindi lei sostiene che in pratica, per procedere all'acquisto dei bagni non è necessario avere le idonee cifre sul bilancio? E' chiaro che sono collegate: quell'intervento è inserito per l'acquisto e la posa in opera; lei può consultare il piano triennale e vedrà che c'è una voce specifica: "Acquisto di n. 5 bagni autopulenti: fornitura e posa in opera". E' previsto e comunque, qualora non lo

fosse, è strettamente collegato al bilancio, quindi quando ci sarà il bilancio, saranno acquistati e le ha detto che, proprio per cercare di guadagnare tempo e di averli in tempo utile per la stagione, avevamo già avviato un avviso esplorativo, senza impegnare l'Amministrazione, condizionata all'approvazione del bilancio; quindi non appena il bilancio sarà approvato abbiamo già tutti gli elementi per poter procedere all'affidamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie. Interrogazione n. 12: "Gara d'appalto su riqualificazione energetica dei corpi luminosi degli impianti di pubblica illuminazione (importo di gara € 1.022.322,48) (presentata dal Cons. Migliore in data 10 marzo 2015. Relatore: Assessore Corallo". Consigliera Migliore, prego, illustri l'interrogazione.

Alle ore 18.40 entra il cons. Stevanato. Presenti 22.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. L'interrogazione è abbastanza corposa e illustrarla è difficile, ma cercherò di farlo: parliamo della gara di appalto sulla riqualificazione energetica dei corpi luminosi degli impianti di pubblica illuminazione, con un importo di gara di 1.022.322 euro, che sostanzialmente viene fatta come una gara di lavori pubblici e non come una gara di forniture e servizi, che è quello che sosteniamo noi. Perché questo? Perché l'appalto in oggetto, che ha un valore di oltre un milione di euro, quello che dicevo prima, ha la natura di appalto di lavori pubblici in quanto è ribadito nel capitolato speciale e infatti i lavori soggetti a base d'asta sono 969.155 euro, gli oneri per la sicurezza e poi ci sono i costi netti del personale di 52.915 euro, che significa la messa in opera delle dei corpi luminosi, la cui fornitura costa 969.000 euro.

Ora, un appalto di lavori come quello in oggetto, in cui solo il 5% del suo costo è costituito da costi del personale, qualche dubbio lo fa nascere e io leggo testualmente qualcosa che è scritto nell'interrogazione e il dubbio è avvalorato e confermato dal dettaglio dei lavori che viene esplicitato all'articolo 4 delle capitolato, in cui viene evidenziato che, a fronte di solo 300 ore di lavoro svolte da operai comuni e qualificati, vi sono 18.319 per fornitura e posa in opera di 1.350 corpi illuminanti, 374.940 per fornitura e posa in opera di 552 corpi illuminanti e 566.224 euro per la fornitura e messa in opera di 790 corpi illuminanti. La gara d'appalto in oggetto non è neanche stata pubblicata sulla GUCE e questa è una delle domande che noi facciamo.

Ora, si consideri che se il valore degli appalti non supera i 211.000 euro per servizi e forniture o i 5.278 euro per lavori pubblici, non si supera la cosiddetta soglia comunitaria e, come tale, non è necessario pubblicare l'avviso sulla GUCE.

Ovviamente abbiamo cercato di analizzare quali potevano essere i motivi e sarebbe stato un motivo quello di avere motivi di urgenza per la celebrazione di questa gara e quindi non aver proceduto alla pubblicazione, però in effetti in questo tipo di bando noi sinceramente non riusciamo a intravedere elementi di urgenza. Quale potrebbe essere un altro motivo? Quello che eventualmente ci sarebbero stati troppi concorrenti, però esiste una facoltà di esclusione se ci sono più di dieci ditte. Sinceramente non siamo riusciti a capire qual è il motivo per cui non è stata pubblicata. Ci sono altri particolari che sono quelli per il requisito dei beni forniti, ma questo si fa semplicemente nelle gare di forniture e non di lavori pubblici.

L'interrogazione è abbastanza complessa, Presidente, e io le dico quali sono le domande che noi abbiamo posto all'Amministrazione: prima di tutto, perché è stata adottata una procedura ristretta mediante invito a ditte precedentemente qualificate e non una procedura aperta; perché non è stata fatta una gara per un appalto di fornitura e posa in opera, così come è di fatto il capitolato e invece si fa una gara di lavori pubblici, la cui classificazione ha comportato la non pubblicazione sulla GUCE in quanto i lavori pubblici rimangono sotto soglia, peraltro il fondo di 20.000 euro quale incentivo alla progettazione in quanto l'appalto di opere pubbliche presuppone la redazione di un progetto esecutivo che noi non riusciamo ad intravedere nella messa in opera di questi corpi illuminanti.

Io ho letto la risposta, probabilmente adesso la illustrerò evidentemente l'Assessore Corallo e sono contenta, Presidente, che quando andrà in vigore il nuovo regolamento lei sarà uno di quelli che dovrà apporre la firma come visto delle risposte che si danno alle interrogazioni e che queste interrogazioni e relative risposte saranno poi pubblicate sul sito, così tutti quelli che hanno la curiosità si vanno a leggere come si riesce a prendere la premessa delle interrogazioni e a farne una risposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Lei ha fatto un'interrogazione molto articolata perché è un campo delicato e io le posso rispondere intanto, giusto per chiarire, che comunque i bandi sono sempre competenza dei

dirigenti, ma io con questo non voglio sottrarmi alla discussione, non devo essere io a difendere questo procedimento; io le posso dire semplicemente una cosa, cioè che le due procedure erano entrambe legali, cioè era possibile avviarla come ha appena detto lei ed era possibile avviarla come è stato fatto, cioè erano procedure entrambe legali, per cui è stata fatta una scelta.

La scelta da che cosa nasce? Nasce dal fatto che nel momento in cui è stato deciso di dirottare questi fondi dalla riqualificazione di piazza Libertà all'efficientamento energetico, sono state fatte delle valutazioni perché il mercato dei corpi illuminanti a led è un mercato in forte espansione ed è anche pieno di rischi perché ci sono tantissime ditte che magari non hanno prodotti di alta qualità. Quando, quando con il dirigente, con il RUP e con l'ingegnere Licitra, è stato deciso il valore per ogni singolo corpo illuminante perché, come dicevo, il mercato offre corpi illuminanti da 100 a 500 euro, la scelta che è stata fatta dall'Amministrazione è stata quella più alta, proprio perché si è voluto privilegiare la qualità del corpo illuminante, dell'installazione e della posa in opera. Del resto, oltre ad avere un mercato infinito, arrivano pure notizie di altri impianti realizzati in altre città che evidenziavano una miriade di criticità sia per la qualità del corpo illuminante e sia anche per il non perfetto posizionamento dei corpi illuminanti. Quindi è stata scelta questa procedura solo per avere maggiore garanzia relativamente alla qualità del corpo illuminante e questo ci ha consentito di fare una prequalifica perché proprio abbiamo voluto toccare con mano la campionatura, abbiamo voluto vedere quale corpo illuminante venisse usato dalla ditta, anche perché non è soltanto una questione di caratteristiche, ma questo corpo illuminante è anche in funzione della manutenzione di cui ha bisogno, dell'accessibilità, del fatto se può essere facilmente ispezionabile o meno, cioè doveva rispondere a tutta una serie di requisiti e l'unico modo per poter verificare e toccare con mano il corpo illuminante era avviare questo tipo di procedura, che risulta legittima tanto quanto quella che ha appena detto lei. Era possibile scegliere e abbiamo scelto questa procedura e la ritengo ottima.

Lei fa pure il discorso delle spese della progettazione perché chiaramente procedendo ad una mera fornitura chiaramente non ci sarebbero state le spese per la progettazione, ma io volevo anche ricordare e far sapere a tutti i Consiglieri che in ogni caso questo progetto non era solo finalizzato alla sostituzione del corpo illuminante, ma anche ad andare ad accorpare più impianti perché nel momento in cui si abbassa la potenza di un impianto e si riduce installando i led, volevamo vedere se era possibile anche accorpare più impianti a risparmiare anche sulle forniture. Ci sono delle strade che sono illuminate da entrambi i lati che sono strade, tutto sommato, non larghissime, quindi il progetto prevede la sostituzione dell'impianto a led, ma si può anche illuminare solo da un lato della strada, eliminando il lato opposto per avere ulteriore risparmio.

In ogni caso circa queste spese di progettazione che, secondo lei, sono state addebitate giusto per aggirare la norma, io le volevo chiedere se lei ha avuto modo di leggere l'accordo – casomai gliene lascio una copia – che è stato stipulato all'epoca, perché questo è il contributo a tantum che è stato ricevuto dal Comune di Ragusa, da Enimed, Edison ed Irminio: nel protocollo d'intesa addirittura figurano 121.000 euro di spese per ingegneria che ovviamente queste multinazionali avevano previsto proprio perché ritenuti congrui 121.000 euro di spese d'ingegneria che sostanzialmente sono state abbassate a 20.000 euro con un risparmio di 100.000 mila euro. Quindi anche relativamente alle spese ritengo che abbiamo fatto un buon lavoro, perché questi 100.000 euro risparmiati sui servizi di ingegneria vanno ad aumentare il numero dei corpi illuminanti che avremo a disposizione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Corallo; Consiglieria Migliore, per dichiararsi soddisfatta o meno.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, come pensa che mi dichiaro io? Assessori Corallo, io non la vedo come lei assolutamente: c'è un signore che si chiama Cantone, che sta facendo un gran lavoro e non lo dice "l'Assessore Corallo", ma dice "I Comuni furbetti degli appalti", che è un'altra storia, è un andazzo generale. E allora io le dico questo: a me sembra un fatto anomalo, poi vediamo che succede perché, veda, il codice degli appalti non impedisce che la stazione appaltante consideri un requisito di partecipazioni (questo l'ho scritto nella premessa dell'interrogazione) il fatto che i beni da fornire posseggono determinati requisiti, controllando attraverso la produzione di una campionatura (questo è l'articolo 42, comma 1, lettera L), ma ciò può accadere solo nel caso di appalto di forniture, non di certo per lavori pubblici che sono due cose esattamente diverse. Infatti per i lavori il possesso dei requisiti è dimostrato dal possesso dell'attestato SOA, idoneo per l'importo dei lavori stessi: nel caso in questione, invece, non vengono cercate imprese commerciali, ma anche di una capacità economica che direttamente o in subappalto procedono anche alla sostituzione delle lampade a mercurio con quelle a led, ma sono ammesse a partecipare le imprese dei lavori pubblici in possesso dell'attestazione SOA.

Quindi noi siamo convinti che in questo caso è esattamente al contrario di quello che sostenete voi, ma sono due tesi rispettabilissime e bisognerebbe andare a vedere come si pronunciano eventualmente terzi organismi, al di là di quello che diciamo io e lei. Peraltro, quando si parla di appalti misti, così come voi mi dite, l'appalto che non è un'interpretazione, ma ovviamente è disciplinato dall'articolo 14 del Codice degli Appalti al comma 2 parla del contratto di appalto misto quando c'è il carattere prevalente, che in una gara di 1.000.000 di euro, dove solo il 5% è destinato alla manodopera, a me pare ad occhio e croce, se la matematica non è un'opinione, sia la fornitura, cioè il costo dei corpi illuminanti.

Quindi io rimango della mia idea, di quello che abbiamo scritto e sostenuto in questa interrogazione e vedremo che cosa succede.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Assessore, non è previsto, ormai ha risposto per iscritto, non si preoccupi. L'iter si è chiuso, va bene.

Interrogazione n. 13: "Concessione edilizia n. 70/2006 e successiva variante del 21.10.2008 per la costruzione di un centro commerciale in contrada Cannata Palazzello in ditta immobiliare Tekné di Catania (presentata in data 26.3.2015 dai Conss. Migliore e Nicita). Relatore: Assessore Corallo". Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Di questa interrogazione abbiamo parlato l'altro ieri in Consiglio Comunale e anche questa è una materia molto complessa: parliamo di una concessione edilizia data regolarmente, la n. 70 del 2006 e successive varianti, tutte autorizzate alla società Tekné per la costruzione di un'attività produttiva. Quando fu data questa concessione fu data a certe condizioni: le condizioni erano il pagamento degli oneri concessori (180.000 euro), la cessione gratuita in perequazione di 202.000 metri quadrati di aree, di terreni, quindi il 70% di tutta l'area, e l'esecuzione a proprie spese di opere di urbanizzazione per un totale complessivo di 2.200 e poi se ne costruirono di meno. Le opere iniziano, il Comune rilascia due proroghe e in questo caso è il diritto di proroga, non quelle altre che rilasciate, quelle che spettano, previste dalla normativa, però a fine 2013 non viene data la terza proroga che consente di completare i lavori. Questo determina la decadenza della concessione edilizia, senza particolari motivazioni perché non sono state espresse.

Parliamo ovviamente del diritto di proroga previsto dall'articolo 30 della legge 69/2013, il famoso decreto "del fare". Il diniego di questa proroga fa decadere la concessione e quindi causa dei danni importanti alla società: significa 700.000 di opere di urbanizzazione già fatte (prolungamento di via Anfuso con le opere di sottosuolo), 200.000 metri quadrati di aree già cedute al Comune con atto notarile, se non erro, e 180.000 euro di oneri concessori già pagati.

Bene, che succede nel frattempo? Che il Comune cede a terzi una buona parte dei terreni ricevuti in perequazione dalla Tekné e il 12 giugno annette al proprio patrimonio comunale le opere di urbanizzazione fatte dalla società, che erano quelle che dicevo prima. Il 18 giugno, quindi, ovviamente la società si rivolge a un legale che diffida il Comune, essendo decaduta la concessione, a restituire i 180.000 euro degli oneri concessori già pagati, i 700.000 euro delle opere di urbanizzazione già fatte, quindi quantomeno una monetizzazione e chiede la restituzione dei terreni che ha ceduto, quindi 200.000 metri quadrati di aree già concesse in perequazione.

Io so che lei, Presidente, conosce bene questa storia.

Per risolvere questa faccenda si fanno degli incontri: il primo si fece con l'ex Assessore Dimartino e il secondo con l'Assessore Corallo e credo ci fosse anche il dirigente qui presente Di Martino. Si accetta sostanzialmente una proposta, si trova un accordo che è quello di presentare un nuovo progetto di piano di lottizzazione, confermando tutte le condizioni, le cessioni, le destinazioni dei terreni ceduti per restituirli, anche perché altrimenti il Comune non può restituire questi terreni perché li ha già dati. Quindi si confermano tutte le condizioni che erano state previste.

Come d'accordo, il 10 giugno, con la pratica edilizia n. 50, la Tekné presenta un nuovo piano di lottizzazione, che viene istruito parzialmente dal Comune, è stato chiesto alla società di integrare una documentazione ed è stata integrata e c'è il parere del Genio Civile del Settore V, dopodiché, dal 24 marzo, dall'anno scorso ad oggi non ci risulta che il Comune abbia completato l'istruttoria dopo un anno di controversie.

Ora, abbiamo cercato di studiare bene e di informarci e ci dicono, peraltro, che la ZTO, che è l'area in cui ricade l'area oggetto del progetto di lottizzazione, doveva essere oggetto di una variante parziale al piano regolatore generale e quindi si attende l'espletamento favorevole di non assoggettabilità alla VAS da parte della Regione. Come, quando e perché sono fatti che non abbiamo capito: ci dicono che l'Amministrazione vuole fare una variante parziale all'interno delle aree dell'ex parco agricolo urbano per fare un parco con

pista ciclabile, ma quello che io mi chiedo è: a parte che questa variante in Consiglio Comunale non mi pare sia arrivata, eppure diversi Consiglieri di maggioranza dicono che c'è una variante che è passata dal Consiglio (io non dico per correttezza nome e cognome).

Ma il problema è questo: se fate un accordo in cui si mantengono le condizioni della stessa area perché c'è stata la cessione dei terreni, com'è che questa stessa area oggi diventa oggetto di variante? Questo magari vediamo di scoprirlo, e peraltro anche il fatto di aver voluto svolgere...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consiglieria.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, non è facile andare a spiegare questo tipo di cose e io dico semplicemente che alla Regione non esiste una variante parziale al piano regolatore generale: l'oggetto della variante è ancora da definire, noi non ne sappiamo nulla, quello che vi dico è che ovviamente una società che viene fortemente danneggiata chiede i famosi risarcimenti danni che in questo caso non possono ammontare a meno di 1.500.000 euro; non vorremmo ritrovarci, per una serie di motivazioni che vengono date dalla mattina alla sera, a dover pagare delle somme ingenti che poi – proprio oggi ne discutevamo in Commissione - diventano debiti fuori bilancio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Migliore, grazie. Mi pare una vicenda complessa e un po' bizzarra, devo dire. Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Adesso il dirigente articolerà la risposta tecnica, però volevo soffermarmi semplicemente sul fatto che il suo è un continuo procurato allarme: il dato che emerge è che c'è un procurato allarme su ogni cosa, su qualsiasi richiesta risarcitoria il Comune di fatto rischia. Facciamo un passo indietro sul discorso dell'idrico: l'altra volta lei stessa disse...

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, atteniamoci all'interrogazione. Consiglieria, per cortesia.

L'Assessore CORALLO: Il suo è semplicemente un procurato allarme continuo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, rispondiamo all'interrogazione, che già richiede tempo.

L'Assessore CORALLO: Sto rispondiamo all'interrogazione: il suo è un procurato allarme continuo. Io dico che comunque, da interlocuzioni avute con la ditta Tekné, la quale ammette che comunque è stata impossibilitata ad iniziare i lavori perché ha avuto tre anni di tempo e poi otto anni completare i lavori, diciamo che è stata in parte anche una responsabilità sua tutto questo; ci sono rapporti che potremmo definire anche sereni con la ditta, si sta valutando qual è la soluzione ottimale per risolvere il problema e non andare a compromettere gli interessi della ditta, né tantomeno la legalità e la legittimità delle cose, c'è un rapporto sereno, ci si confronta col dirigente e con la parte politica, tutto sta procedendo in ordine.

E' chiaro che però magari i legali della ditta avanzano delle richieste, ma le ripeto che è un procurato allarme su ogni cosa. Adesso il dirigente le spiegherà nelle sfumature, le spiegherà nei dettagli il discorso di variante e quant'altro, ma non c'è nulla di tutto questo allarme.

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è la risposta scritta?

L'Assessore CORALLO: La risposta scritta l'ha già avuta due mesi fa, gliel'abbiamo fornita. Tra l'altro, l'iter di questo procedimento è stato avviato nel 2008, quindi diciamo che è un iter molto complesso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sulla parte tecnica lei dice che in tre-quattro minuti può rispondere?

L'Assessore CORALLO: Ma non lo so di quanto tempo avrà bisogno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: I tempi sono stretti. Vuole dire qualcosa in aggiunta all'Assessore? A chiarimento. Prego, Architetto, sempre all'interno dei tempi, tre-quattro minuti.

Il Dirigente DI MARTINO: Intanto un chiarimento: la proroga che non è stata concessa, non consentiva di completare i lavori, ma era una proroga sull'inizio dei lavori, mentre era stato detto diversamente.

Poi i terreni sono stati ceduti nel frattempo, ma a partire dal 2006, a terzi, che poi sono sempre di proprietà del Comune ma in comodato d'uso, quindi non è una cessione. Poi devo dire che il Comune ha completato l'istruttoria e, tra l'altro, ha fatto una prima nota alla Tekné, informandola che era stata attivata questa variante specifica, come lei ha detto, inizialmente con la procedura VAS e non è ancora passata dal Consiglio proprio perché è stata attivata prima la procedura VAS, che è stata consegnata l'8 agosto 2014 all'ARTA e di questo è stata data nota alla ditta. Non solo, un mese fa, visto anche che era stata presentata questa lottizzazione, la n. 50, completata completamente l'istruttoria, si diceva che la lottizzazione era totalmente compatibile con la variante che si stava preparando e che quindi non avrebbe modificato nulla all'interno della variante. Proprio per questo l'ufficio era disposto ad approvarla, previa integrazione della

Valutazione Ambientale Strategica che, ai sensi dell'articolo 6 della legge 152 del 2006, è obbligatoria per tutti i piani e programmi anche di piccole aree. In quel caso si fa una procedura più veloce ai sensi dell'articolo 12, per cui l'ARTA dichiara di non procedere a Valutazione Ambientale Strategica, ma comunque si deve attivare la VAS.

Questo documento ancora non è arrivato dalla ditta e quindi noi attualmente siamo in attesa di integrazioni da parte della ditta e fin quando non c'è questa integrazione, l'iter istruttorio...

Ndt, intervento fuori microfono.

Il Dirigente DI MARTINO: La VAS aspettiamo, il rapporto preliminare.

Poi il Consigliere Migliore ha chiesto perché l'area diventa oggetto di variante: l'area è oggetto di variante perché è all'interno di un'area, ma sostanzialmente proprio quella parte non modifica niente rispetto alla lottizzazione che la ditta ha presentato, come avevo già detto prima.

Poi diceva che alla Regione non esiste nessuna variante ed è vero, ma non esiste nessuna variante urbanistica, esiste un avvio della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'articolo 13 della legge 152 del 2006. Questo è un po' il quadro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie anche all'architetto Di Martino. Consigliera Migliore, è soddisfatta o meno?

Il Consigliere MIGLIORE: Mi piace interloquire con l'architetto Di Martino, perché gli riconosco onestà intellettuale. Lasciamo perdere il procurato allarme perché queste sono parole quando non si sa cosa dire, Assessore, ma non mi interessa, non è questo il problema. Il problema è che il rapporto preliminare, di cui parla l'architetto Di Martino, che è quello approvato l'8 agosto con determina dirigenziale 1.448, purtroppo è incompleto, architetto Di Martino: ci sono 26 pagine su 76 (questo mi risulta) e il contenuto mi dicono che non è molto riconducibile all'articolo 13, di cui parlava lei, del decreto legge 152/2006. Quindi mi dicono, però tutto può succedere, che non è possibile che l'ufficio VIA VAS si possa pronunciare su questo rapporto presentato.

Per quanto riguarda il "tutto a posto", caro Architetto, che sia tutto a posto io non ci credo: può darsi che io faccio il procurato allarme, ma lei capisce che se io ho tutte queste notizie e ho visionato tutti i documenti che sono scritti nell'interrogazione, di certo non procuro l'allarme sulle chiacchiere, ma perché qualcuno, guarda caso, di molto arrabbiato mi ha fatto avere queste carte per poter sollecitare in quest'aula di andare a definire questa pratica, qualcuno che è molto arrabbiato e poi vediamo se è arrabbiato per procurato allarme o se è arrabbiato perché evidentemente c'è qualche motivo.

Quindi quando parlate, parlate per favore capendo quello che diciamo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Non c'è più possibilità, però siccome si era già prenotato, architetto Di Martino, trenta secondi a chiarimento.

Il Dirigente DI MARTINO: Velocemente e mi scuso per questo. Nella determina di approvazione in linea tecnica del rapporto preliminare, in realtà c'è solo la relazione, mentre il rapporto preliminare è completamente presentato all'ARTA ed è qua: sono 102 pagine, è completo e lo posso consegnare qui brevi manu, per cui nella determina dirigenziale c'è solo la relazione e all'ARTA possono esaminarlo benissimo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi c'è il documento completo, perfetto. Ottimo chiarimento e grazie a tutti.

Ora c'è l'interrogazione n. 15 e anche le altre interrogazioni, nn. 16, 17 e 18, che hanno tutte come relatore l'Assessore Stefano Martorana. La prossima è stata presentata dal Consigliere Dipasquale, però l'Assessore Martorana ci ha comunicato che è dovuto andare via per questioni istituzionali e quindi il relatore manca. Per due non c'è la risposta scritta, mentre sulla 15 e sulla 18 c'è, però non c'è il relatore, per cui la dobbiamo rimandare necessariamente alla prossima volta.

Il Consigliere MIGLIORE: Però non è possibile che ogni volta che ci sono interrogazioni dell'Assessore Martorana Stefano, se ne va.

Il Presidente del Consiglio IACONO: L'avevamo anche chiamato, è venuto ma è dovuto andare via.

Il Consigliere MIGLIORE: Deve venire qua a discuterle.

Il Presidente del Consiglio IACONO: La risposta scritta intanto c'è, ci impegneremo per la prossima volta.

Il Consigliere MIGLIORE: Oppure aspetta l'Assessore Martorana che arrivi il successore?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, siccome erano altre quattro, di cui su due c'era la risposta scritta e su due in effetti non c'è la risposta scritta, ma manca l'Assessore, non essendoci altre interrogazioni, alle 19.12 dichiariamo sciolta la seduta. Buona serata.

Ore fine: 19.12

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il ~~30 LUG. 2015~~ fino al 14 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Licitra Giovanni*)

Il sottoscritto messo Comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE C.S.
(*Dott.ssa Maria Rosaria Scalone*)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 46

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 LUGLIO 2015

L'anno duemilaquindici addì sei del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, Consiglio Comunale, per discutere seguente ordine del giorno:

- 1) **Problematiche relative al Passaggio a livello di Via Paestum;**
- 2) **Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione . art. 172, comma 1 lett. b) D.lgs 267/2000 (prop. delib. di G.M. n.130 del 13.03.2015);**
- 3) **Deliberazione Corte dei Conti n.130/2015, depositata il 6 marzo 2015 - Adozione misure correttive a norma dell'art. 148 bis, comma 3, D.lgs 267/2000 (prop. delib. di G.M. n. 30 del 29.03.2015).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale Presidente Iacono, il quale alle ore 18:19, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti il Sindaco, ing. Piccitto e gli Assessori Martorana Salvatore, Campo, Corallo, Martorana Stefano.

Presenti i Dirigenti Ing. Scarpulla, Arch. Barone (P.O.), dott. Cannata.

Sono presenti i Revisori dei Conti Mazzola e De Petro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Chiedo al Vice Segretario di fare l'appello.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Buonasera. La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro; Mirabella; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, assente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 16 presenti su 30, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Consigliere Massari.

Entrano i conss. Laporta, Disca, Liberatore, Marino, Brugaletta, Lo Destro, Tumino. Presenti 23.

Il Consigliere MASSARI: Comunicazione, Presidente. Volevo comunicare due cose: la settimana scorsa, come gruppo consiliare del PD abbiamo fatto un comunicato stampa, nel quale indicavamo la nostra posizione riguardo al fabbisogno del personale del Comune, in riferimento al delibera generale del fabbisogno del personale e abbiamo scritto una nota; a questa nota ci ha risposto, una nota che aveva chiaramente una connotazione politica, pure avendo un contesto tecnico – giuridico, ci ha risposto il Dirigente Spada. Noi vogliamo dire questo, intanto siamo onorati del fatto che e ci ha risposto un Dirigente perché ci ha dato atto che la nostra nota aveva una caratteristica, sicuramente, di base tecnico – giuridica e, quindi, siamo contenti per questo. Non siamo, però, altrettanto contenti, perché la parte centrale del nostro intervento era un intervento politico, nel senso che dicevamo nella prima parte che la sentenza della Corte dei Conti, a Sezioni riunite, per quanto riguarda le assunzioni diceva che prima di procedere a mobilità è necessario verificare la mobilità generale nell'ambito dell'area vasta delle ex Province, noi dicevamo,

appunto, che, dalla delibera madre la determina iniziale del funzionario andava ritirata, abbiamo fatto un refuso perché avevamo più note, prendiamo atto che il funzionario ha revocato la sua determina, per quanto riguarda la possibilità di assumere personale con mobilità, se non è prima esplicita la mobilità ex Provincia Regionale. La seconda parte, invece, era politica, perché dicevamo che dando atto del fatto che la Corte dei Conti non è intervenuta per quanto riguarda le assunzioni ex articolo 110 e ne davamo atto perché abbiamo letto chiaramente la sentenza, per noi politicamente ricorrere all'assunzione ex articolo 110 violava un principio di precauzione di trasparenza e di opportunità; quindi tre criteri che erano criteri meramente politici ai quali sarebbe stato opportuno che rispondesse l'Assessore competente. Quindi aspettiamo che la politica dell'Amministrazione ci dia una risposta su tre elementi, cioè il fatto che consideriamo queste assunzioni ipotetiche ex articolo 110, inopportune, non trasparenti e che violano un principio di precauzione e non c'entra niente la legittimità perché è perfettamente legittimo che si possa procedere in questo, così come la Corte dei Conti ha detto. L'ultimo inciso: venerdì scorso ho avuto la fortuna di partecipare alla presentazione dei dati sull'economia ragusana – Presidente, mi fermo qua, tanto giovedì abbiamo Consiglio lo approfondiremo – volevo dire che ci sono dei dati che interessano la cultura e lo sviluppo economico in modo straordinario, lo preannunzio, poi intervengo la prossima volta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Migliore.

Alle ore 18.27 esce il cons. Massari. Presenti 22.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Intanto sarebbe cosa buona e giusta magari fare le Giunte in orario diverso dal Consiglio Comunale, visto che abbiamo iniziato con un'ora di ritardo. Due cose velocissime intanto per suggerire all'Assessore Campo un paio di cose. Ovviamente, nel merito delle bugie che abbiamo detto sull'esposizione al Palazzo Zacco, di quello se ne parlerà in altra sede. Per quanto riguarda la conservazione delle opere per preservarle dalla polvere e poi li mettiamo negli sgabuzzini con la muffa è un altro discorso, però, Assessore Campo, una cosa gliela suggerisco subito: per quanto riguarda il fatto che è illegittimo senza autorizzazione in questi posti, io le ricordo oltre al TUEEL e la legge 291, ma tante altre normative sulla tutela dell'attività ispettiva dei Consiglieri, l'articolo 50 del nostro regolamento, del Consiglio Comunale (che farebbe bene ad andare a leggere) che dice: "Il Consigliere ha diritto di accedere a tutti i locali del Comune durante le ore d'ufficio a prescindere dalla disciplina dell'accesso del pubblico". Allora, questo tanto per dire che non abbiamo bisogno di autorizzazioni di nessuno e soprattutto non vi permettete a vessare un dipendente che a Palazzo Zacco, a museo aperto, ci ha fatto entrare come tutti e voi gli mandate una lettera dove chiedete relazione dettagliata e chiarimenti, stiamo scherzando? Questo è un fatto gravissimo. Questo è un fatto gravissimo, questo è un fatto per cinque volte gravissimo. Io non ho bisogno di replica, poi lei va in televisione e replica, dove può parlare 20 minuti, dice le cose che dice, si assume la responsabilità delle cose che dice, questo signore domani è convocato Dottore Lumiera, solo perché siamo entrati e abbiamo guardato i locali. A chi lo dobbiamo sottoporre? Ai sindacati? A chi? E questo è uno. Qual è il progetto dell'Amministrazione Piccitto e dell'Assessore Zanotto dal 25 mattino quando la discarica sarà chiusa; qual è il progetto sui nostri rifiuti che per la prima volta nella storia di questa città dovremo portare fuori, con un costo di 300. 000, 00 euro mensili, significa 3.600.000,00 circa in un anno. Dopo che voi avete anche abolito la quarta vasca dal programma triennale opere pubbliche; qual è il progetto dove li portiamo i rifiuti, qual è il progetto per i dieci lavoratori che oggi sono in discarica e lavorano, quali sono le risposte. Sono due anni che diciamo queste cose in questa aula e non veniamo ascoltati mai; anzi. A una interrogazione fatta all'Assessore Zanotto che io ho peso e vi elencavo l'altra volta su tutte le sue "Bibbie" diceva pure: "Entro settembre firma del contratto d'appalto del nuovo bando sui rifiuti". Bene, vi avverto che è stata data un'altra proroga fino al 30 settembre e allora l'Assessore Zanotto ha fallito sulla politica dei rifiuti. Dove li portiamo i rifiuti? Cosa facciamo? È stato dichiarato il post mortem? Chi è che andrà a seguire questi lavori? Dove li portiamo a Catania? A Caltanissetta, dove li portiamo? Perché abbiamo deciso di spendere 3.600.000,00 in più, 4.000.000,00 questi sono i conti. Che fine fanno i lavoratori, questo l'Assessore Zanotto deve venircelo a dire in aula. Presidente, credo di avere terminato i minuti, quindi, purtroppo, magari continuiamo nel Consiglio Comunale giovedì.

Alle ore 18.34 entra il cons. Dipasquale. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieri. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, Presidente, grazie. Sembra che nella stanza limitrofa si stia parlando di bilancio consuntivo, finalmente, perché non era mai successo in questa città che il bilancio consuntivo arrivasse in aula dopo due mesi. Allora diventa legittimo sapere anche i motivi di questo ritardo, capire perché non entro il 30 di aprile, così come prevede la legge e quindi c'è un mancato rispetto di quelli che sono i termini di legge e, quindi, capire, ma non vedo l'Assessore Martorana, che già da un po' che non presiede, probabilmente sta lavorando, ma sapere quali sono i motivi di questo ritardo. Forse i conti non sono tornati? C'è stato qualche inghippo? Prima questione. Seconda questione, lo ha già detto il collega Massari ma io vorrei ribadire, lo avevamo detto a febbraio, lo avevamo detto che c'era una illegittimità nella delibera del fabbisogno personale, nel piano triennale, ma in particolar modo in quello annuale e abbiamo avuto ragione, però non è stato necessario e sufficiente il consilium della opposizione, ci è voluta la Corte dei Conti per bloccare un percorso illegittimo, soprattutto quello che riguarda il bando di concorso per l'edilizia privata. Ma noi, comunque, poniamo la questione anche dal punto di vista politico, riteniamo inopportuno procedere a tutti questi Dirigenti con stipendi da capogiro, ma voi state aumentando i servizi, i settori e state continuando a assumere i Dirigenti. Non so se questo corrisponde al vostro programma elettorale. Però i cittadini sappiano che è così. Poco trasparente, perché avevamo detto di pensare a un concorso pubblico, abbiamo suggerito, però così non è e suggeriamo ancora di andare a verificare quali sono le risorse all'interno dell'area vasta; va bene così, voi state andando avanti. Anche sui rifiuti, Presidente, abbiamo avuto un dibattito che merita di essere riportato all'interno del Consiglio Comunale. Lei dà la colpa al Governatore Crocetta. Noi riteniamo che questa responsabilità sia incompleta, perché avete deciso di chiudere la quarta vasca e adesso il problema è da scaricare sul livello regionale? Non è così, è troppo comodo dire questo e soprattutto avevate detto che avreste programmato degli interventi alternativi per evitare di arrivare all'utilizzo della quarta vasca, mi pare di ricordare la tecnica della dissociazione molecolare e tecniche innovative su cui siamo pronti a confrontarci e però a oggi, non il 25, ma il 24 luglio cosa faremo? Anche noi come Partito Democratico faremo la nostra parte, andremo a Palermo, però lo vorremo fare insieme al Sindaco, insieme a questa Amministrazione, per ricordare che dobbiamo innalzare la terza vasca, il cui impatto ambientale, cari amici grillini, è, comunque, non utile a quella zona così importante. Ci sarà a breve una assemblea permanente da parte dei lavoratori che entrano in uno stato di agitazione e questo si riversa in un servizio che non sarà probabilmente consequenziale nella sua efficienza e nella sua efficacia. L'ultima questione, velocemente: ringraziamo ancora l'Amministrazione per l'atteggiamento vessatorio. La TOSAP aumenta per alcuni cittadini del 400%, scusate, lo spazio di manovra, anche per la TOSAP ci sono aumenti importanti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'asta. Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Cari Assessori, magari vi fate portavoce, io oggi voglio segnalare una incongruenza che è stata fatta a ridosso tra la SP 25 e l'entrata di Marina di Ragusa. Mi riferisco ai dissuasori di velocità che sono stati scolpiti sull'asfalto all'entrata di Marina di Ragusa. Caro Assessore Martorana, lei forse, sicuramente, senza forse, se n'è accorto, come me ne sono accorto io, passando di là proprio la macchina appena oltrepassa queste strisce, sono quattro strisce di un 25 centimetri sulla corsia a scendere, c'è un rumore continuo. Quindi disturba, perché sono stati fatti a ridosso di una schiera di abitazioni, precisamente 100 metri sotto il ristorante che c'è in loco. Ci siamo capiti. Non lo nomino per non fare pubblicità, 100 metri più in basso. Guardi, non è che me ne sono accorto io, mi hanno chiamato i residenti, che già la prima notte la nano fatta in bianco, perché oltre le macchine passano mezzi pesanti, e lei si immagini ci sono tre stacchi del genere a distanza di 100 metri, per fare rallentare le macchine, e succede che e c'è un'operetta la notte. Quindi, vengo a sapere che questi sono stati fortemente voluti da un Consigliere pentastellato, allora che sono richieste così ad hoc che un Consigliere fa e per soddisfare le proprie voglie si fanno queste cose rudimentali? Perché sono rudimentali. Lei si immagini scolpiti proprio con il martelletto, 25 centimetri. Anche io ho pensato di metterli a Marina, specialmente nella circonvallazione, via Ammiraglio Rizzo, dove le macchine sfrecciano a 100 all'ora. Però non è stato possibile, perché erano vietate. Ma ora questi sono stati fatti in modo rudimentale, c'è una musica la notte, di mattina, tutti i TIR che passano, ma lei se lo immagina? E da non sottovalutare anche, perché non sono neanche segnalati, chi arriva là e non sa che ci sono queste cose o in bici o in moto a alta velocità si può fare danno. Caro Assessore Martorana, si faccia carico, sennò vado a comprare io stesso quattro sacchetti di cose... almeno quelli vicino alle abitazioni. Poi, gentilmente, se vogliono mantenere le altre che li segnalano. Lei lo sa, vero Assessore, la sera quando scende, di mattina non se n'è accorge, perché sale dall'altra corsia.

Caro Consigliere Chiavola, la Consigliera Migliore ha detto bene, questi dissuasori fino a dieci giorni fa erano vietati, oggi li fanno in modo proprio fai da te.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Sono vietate le cunette? Perché vi siete documentati ora? Ho finito, Presidente? Assessore quanti giorni vuole per comunicare con chi ha fatto questo? Quanti giorni vuole? Lo fa subito. Va bene. Io gli do tutta la settimana, lunedì prossimo vado a comprare io l'asfalto e glielo metto io. Poi c'è una cosa, Presidente, mi consenta: da verificare, perché quel tratto non so se è di competenza comunale, perché siamo nella SP 25, non lo so, non voglio andare oltre, e se sono state autorizzate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Consigliere Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessori, gentili colleghi Consiglieri. Presidente, io vorrei un po' capire che intenzioni ha questa Amministrazione, proprio la linea generale di programmazione e di interventi nei vari settori. Alcuni miei colleghi mi hanno preceduto, ma io sono realmente molto preoccupata per quanto riguarda la situazione della discarica; Presidente anche lei mi sembra preoccupato e mi sembra che anche lei abbia fatto un comunicato, invitando l'Amministrazione a prendere dei seri provvedimenti, anche perché c'è alla Regione qualcosa che potrebbe aiutarci per altri due anni. Perché io dico sempre una cosa: capisco che questa Amministrazione non è in grado di creare nuovi posti di lavoro, ma addirittura perdere quelli che abbiamo mi sembra un cosa proprio eccessiva e ridicola, perché in questo momento particolare che stiamo attraversando tutti perdere i posti di lavoro che abbiamo e, quindi, lasciare le famiglie di questi 10 impiegati disoccupati, mi sembra che l'Amministrazione non abbia fatto abbastanza. Mi sorge un dubbio, anche il fatto che l'Assessore non sia proprio del territorio; dico ma si rende conto che è una delega importantissima quella che ha questo Assessore? Che cosa sta facendo l'Amministrazione? Io sono seriamente preoccupata. Spero che l'Amministrazione non sia sorda alle richieste fatte da alcuni Consiglieri Comunali di opposizione, ma qui c'entra politico la politica, Presidente, qui serve salvaguardare posti di occupazione e salvaguardare queste 10 famiglie. Poi voglio dire un'altra cosa, Presidente: sabato sera a Marina c'è stata una nuova pizza: la pizza alle blatte e non era però messa nel menù della pizzeria, di cui non posso fare nomi per non creare pubblicità al locale. Allora, voglio dire, lei sa, Assessore, e glielo posso mettere anche per iscritto che purtroppo quando ci sono le blatte si devono seguire, a parte le zanzare che sono elicotteri, no zanzare, ma non lo dico io a me è stato riferito quello che è successo sabato sera a Marina, c'erano le blatte che passeggiavano al lungomare, di cui una è andata a finire pure dentro una pizza. Allora io dico: facciamo qualcosa, perché tanto la brutta figura la facciamo tutti, opposizione e maggioranza, perché siamo tutti ragusani e tutti andiamo a fare la villeggiatura e a passeggiare a Marina. Ci sono una serie di interventi che vanno fatti e devono essere fatte con modalità precise di disinfestazione, Presidente. Lo sa che le blatte portano anche allergie ai bambini, problemi di asma, a parte le malattie. Allora io dico: che si faccia un programma di intervento specialistico, non solo per le zanzare, ma anche per questi insetti. Presidente, non è possibile che io ieri incontro persone che mi dicono che hanno avuto una blatta nella pizza e non posso fare manco il nome e cognome, glielo porterò in privato questo signore. Allora, dico, non è bello, non è un buon biglietto da visita, Presidente, che la gente ci dica queste cose, che un cittadino ragusano ci dica queste cose, figuriamoci, se al posto del cittadino ragusano una cosa del genere fosse capitata a un turista. Cioè io veramente mi vergogno di essere ragusano e di rappresentare questa Amministrazione, comunque questo Consiglio Comunale. Non è un rimprovero a lei, Assessore, però dico questo Assessore Zanutto, ci sono diverse problematiche, ma lavora o non lavora? Perché se lui non ha intenzione di lavorare, abbiamo tante persone che vogliono lavorare qua a Ragusa, lo rimandiamo in Veneto, lavora in Veneto, qua abbiamo altre problematiche che vanno risolte urgentemente, Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliera Nicita.

Alle ore 18.47 entra il cons. Tringali. Presenti 24.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Giusto un secondo per ribadire la storia dello smantellamento del museo. È come se il museo di Parigi, Hanne Hidalgo, smantellasse museo del Louvre per sistemarci una collezione che le piace di più, quindi via tutti questi quadri vecchi e gli mettiamo quelli nuovi. Questa era soltanto una parentesi. L'intervento è in relazione alla richiesta che ho fatto al Presidente Giovanni Liberatore, Presidente della III Commissione Ambiente, capitanata dall'Assessore

Zanotto, sulla pulizia delle strade ex Provincia. Il Presidente Liberatore mi risponde, adesso non ho qua la lettera, però pressappoco, se mi sbaglia mi corregga, mi risponde che non ravvede né urgenza, né necessità per portare l'argomento in Commissione e quindi mi dovrei rivolgere agli uffici preposti per gli eventuali ragguagli. Da questa risposta si comprende che il Presidente non è per niente interessato al problema della pulizia delle strade di campagna, perché sicuramente per lui vuol dire che il problema degli incendi, oppure sulla difficoltà di circolazione stradale sulle carreggiate, in quanto le carreggiate da due diventa a meno di una, perché ci sono sempre queste frasche che nel frattempo diventano sempre più alte. Sterpaglie incendiabili, pericolosissime, però lui non ne ravvede la necessità. Questo qua non è che è un fatto, questo è un fatto che interessa la collettività, quindi se il Presidente cammina soltanto nelle strade di Ragusa a lui non interessa, però il ruolo che ha non è che è un ruolo personale, dice a me non interessa perché io in campagna non ci vado, quindi non convoco niente. Il ruolo che ha è un ruolo che occupa tutti i cittadini, si deve fare carico di tutti i cittadini, quindi un consiglio che gli posso dare: se lui non ha più questa voglia, questa responsabilità di portare avanti la III Commissione, che tra l'altro è una Commissione importantissima, vedi ora il problema dello scarico dei rifiuti che non sappiamo nulla, mi aspettavo anche una convocazione più che urgente, già la settimana scorsa per sapere un po' la direzione e la programmazione che sta seguendo l'Amministrazione; però niente di niente. Quindi, Presidente Liberatore, se si vuole dimettere magari lascia il posto a qualcuno più attivo, non so il Consigliere Leggio, Porsenna. Veda un po'. Perché è un problema che interessa i cittadini, perché in campagna abitano migliaia di cittadini, non è che c'è soltanto Ragusa, poi ci sono tutte le zone agricole che sono abitate. Quindi, la Commissione era intenta a sapere che cosa sta facendo l'Amministrazione, anzi l'Assessore Zanotto per risolvere il problema, una programmazione, se ha chiesto a Palermo se ci sono i fondi, proprio un dibattito per capire che cosa si intende fare. Quindi, io negli uffici ci sono andata prima di convocare, non è che ci sono andata perché me lo ha consigliato lei, ci sono andata prima e se lei ci va non sanno niente, agli uffici non hanno neppure le determinazioni del passaggio delle strade, per questo la cosa è importante, perché là gli uffici non ne sanno niente. Non so se ci rendiamo conto di che cosa stiamo parlando. Io volevo l'Assessore Zanotto in Commissione che veniva a spiegare cosa si deve fare, perché noi abbiamo il dovere - fare il Consigliere non è che è stare seduti qua: no - di affrontare determinati problemi, perché noi rappresentiamo i cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieri Nicita. Consigliere Tumino.

Alle ore 18.49 entra il cons. Fornaro. Presenti 25.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Succede qualcosa di straordinario nella nostra città e il Sindaco, l'Assessore Zanotto, il Presidente Liberatore fanno finta di niente. Il 14 luglio, prossimo venturo, scadrà l'incarico del Commissario Russo, che gestisce la discarica subcomprensoriale di Cava dei Modicani e i cittadini di Ragusa saranno costretti a conferire altrove, atteso che il suo Movimento, Presidente, quello che lei rappresenta, insieme al Movimento Cinque Stelle, in occasione del programma triennale delle opere pubbliche passato, con un colpo di mano ha voluto cancellare la realizzazione della quarta vasca, ipotizzando soluzioni alternative, debbo dire perfino condivisibili, ma di fatti non ne vediamo: parole, parole, parole, impegni in aula da parte dell'Assessore Conti prima, dell'Assessore Zanotto, dopo; ma fatti, in verità, non ne riscontriamo. Ebbene, nel luglio 2013, dopo qualche giorno dall'insediamento del Sindaco Piccitto, furono costituite le SRR. Cosa sono le SRR: le società di regolamentazione dei rifiuti, che avevano un obbligo per legge, Presidente, un obbligo, quella legge che tante volte viene calpestata in questo Comune, per legge erano obbligati a prendere in carico gli impianti da parte degli ATO, che furono messi in liquidazione, abbiamo un Commissario liquidatore, abbiamo un Commissario che gestisce la discarica, abbiamo la SRR, vedi quante realtà, quanti posti di sottogoverno, in verità dal luglio del 2013, nonostante il Sindaco sia protagonista importante della società di regolamentazione dei rifiuti non viene fatto nulla, assolutamente nulla. Solo confusione e a questa confusione, chiaramente, il Governatore Crocetta dà una mano, perché lui è il principe assoluto della confusione, non ha idea, alla stessa stregua di come non ce lo ha il Sindaco Piccitto di come governare una macchina amministrativa, questa volta parliamo della Regione e che cosa fa? Incarica un Commissario per la Regione dei rifiuti. Nel frattempo la SRR che cosa fa? In totale confusione, non avendo titolo per poterlo fare, presenta un progetto alla Regione per la riconfigurazione dell'abbancamento, per consentire di potere conferire ancora per un altro anno, secondo i calcoli redatti e come lo fa questo progetto? Grazie alla redazione specifica di una serie di opere messe su nero su bianco dai tecnici dell'ATO, quella che doveva essere cancellata e assorbita dalle SRR. Ebbene, il 14 luglio è dietro

l'angolo, Presidente, soluzioni non se ne vedono. Assistiamo solamente, chiaramente, a uno stato di agitazione da parte dei 10 dipendenti che sono attualmente impiegati nella discarica subcomprensoriale e la cosa grave, altrettanto grave quanto quella della perdita dei livelli occupazionali, che i cittadini di Ragusa saranno obbligati a conferire altrove. Altrove non è dato di sapere dove, forse a Palermo? O forse non si sa dove. Certo è che abbiamo un costo importante, almeno 300.000,00 euro mensili per trasportare e conferire i rifiuti fuori Provincia. Beh, l'Assessorato Regionale Territorio Ambiente, Presidente, del progetto presentato dalla SRR ne sa poco, non lo ha neppure istruito, il 14 luglio è dietro l'angolo, il Governatore Crocetta ha fatto una ordinanza di proroga per 18 mesi al Commissario per la gestione della discarica, non si può amministrare senza avere una prospettiva e una visione. Una cosa lega il Sindaco Piccitto al Governatore Crocetta, la assoluta inadeguatezza e la assoluta incapacità nel gestire la cosa pubblica. C'era tempo per potere prospettare soluzioni serie, è stata fatta una scelta diversa, di affidarsi al caso, non è bastato, il 14 luglio è dietro l'angolo e 10 persone rischiano di andare a casa.

Alle ore 18.57 entra il cons. Mirabella. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: grazie, signor Presidente. Presidente, io sono arrivato in ritardo, ma credo che sono arrivato in tempo per sentire le comunicazioni che hanno fatto tutti i miei colleghi e devo dire che siamo soliti, signor Presidente, scaricare sempre la colpa a altri. Guardi, quando parliamo di rifiuti la colpa non è né sua, né mia e nemmeno del Sindaco Piccitto, perché non amministra lui, è di qualcun altro. Quando parliamo di aumentare le tasse, sa, non è la colpa di questa Amministrazione e nemmeno mia, nemmeno tua, è sempre di qualcun altro. Io mi rendo conto, da due anni che sono qua, e sono sempre più solo, la città di Ragusa, i cittadini, caro Presidente, si sentono soli, abbandonati e anche noi ci sentiamo abbandonati. Si ricorderà l'altra volta quando io chiamai in causa la presenza del primo cittadino di questa città. Io ai miracoli ci credo: è qua il Sindaco, oggi si presenta, forse avrà qualcosa di importante da dirci: no a me, alla città. Vediamo quello che chiederà a questa città. Sa, signor Presidente, noi di solito non scappiamo via quando ci sono le questioni importanti, rimaniamo in aula e cerchiamo di risolverle le cose importanti, non facciamo le cosiddette apparizioni, si ricorderà dell'ospedale lei, se lo ricorda? Tanto l'ospedale non appartiene al Sindaco Piccitto, è stato un minuto qua e è andato via, perché c'erano altre cose importanti e non voglio continuare. Veda, signor Presidente, io sono preoccupato e non solo: però qualcosa la devo dire, perché questa Amministrazione l'altra volta, citandola, signor Presidente, e chiamandola in causa sono stato corretto da qualche collega Pentastellato sulle cose che hanno fatto, perché di cose ne hanno fatto, non è vero che non ne hanno fatto. Guardi a Marina di Ragusa hanno messo le docce nuove, che le sembra poco in due anni? Le docce nuove. Sei docce nuove. Abbiamo risolto tutti i problemi, tutti i problemi li abbiamo risolti. Veda, caro Presidente, Liberatore della IV Commissione, della III Commissione, non deve continuare a essere in ferie, perché lei e il suo Assessore di questa Amministrazione avete raggiunto tutti gli obiettivi del caso, la discarica, che lei rappresenta come questione politica, sta chiudendo e lei cosa fa? Sta a guardare le stelle. La differenziata, non abbiamo raggiunto l'obiettivo: lei cosa fa come Presidente della III Commissione? Guarda le stelle. Il famoso bando dei sette anni, se lo ricorderà lei quando ha fatto quella famosa, dico quella famosa, io non la voglio citare, per fatti personali, lo abbiamo raggiunto quell'obiettivo, non se ne sa nulla e lei cosa fa? Sta a guardare. È in ferie. Le ferie sono finite, la città di Ragusa, caro signor Presidente, e io a lei la voglio giustificare, perché lei ha tutte le buone intenzioni politiche, ma questa Amministrazione dove lei, signor Presidente, ahimè per lei, è dentro, non ci sente. Lei può gridare quanto vuole, questa Amministrazione è sorda. Però, signor Presidente, mi faccia dire l'ultima cosa e voglio giustificare io il Sindaco Piccitto, perché lui si trova qua per merito di qualcun altro, caro Consigliere Maurizio Tumino, che oggi non c'è qua, è a Palermo e noi dobbiamo sopportarli politicamente per altri tre anni, quindi li giustifico a loro io, perché se qualcuno avesse avuto la lungimiranza e il tenere tanto alla città, sarebbe rimasto qua con noi e noi non saremmo in questa situazione, caro signor Presidente. Io mi voglio fermare qua, in prima battuta, perché affronteremo tra qualche minuto un bel problema, che spero, signor Presidente, si possa risolvere. Guardi, abbiamo un fascicolo pronto, con tutte le date e i passaggi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, siamo oltre già e c'è l'ultimo... Consigliere Lo Destro...

Il Consigliere LO DESTRO: Vediamo cosa dirà il nostro primo cittadino, è da otto mesi che non si presenta, me lo lasci dire. Otto mesi che non si presenta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Chiavola, ultimo intervento, che siamo già oltre.

Alle ore 19.02 entra il cons. Ialacqua. Presenti 27.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco e Assessori, colleghi Consiglieri. Io mi ero prenotato in tempo, non ha importanza, l'importante che posso parlare, Presidente, perché il fatto che sono l'ultimo non ha importanza, sicuramente. La invito, ovviamente, a far sì che non inizi il Consiglio con tutto il ritardo con cui è iniziato oggi, anche perché se questo episodio dovesse ripetersi è opportuno in conferenza dei capigruppo convocare il Consiglio per le 18:30, visto che magari è arrivata l'estate e alle 17:30 forse può sembrare presto, sennò si può capire un quarto d'ora di ritardo, ma non ad tre quarti d'ora o addirittura quasi un'ora. È spiacevole venire a conoscenza di atteggiamenti vessatori nei confronti di dipendenti comunali, è qualcosa di cui non vorremmo sentire parlare. Io sono convinto che chi di dovere chiarirà su quanto successo a Palazzo Zacco e farà sì che questo non abbia più a ripetersi, le risposte che noi avremmo voluto, come diceva il capogruppo Massari prima, era una risposta politica e non tecnica, sappiamo bene, conosciamo bene la bravura del Dottore Rosario Spada, sappiamo bene quanto è bravo, quanto è abile e quanto è esperto della materia, però noi volevamo una risposta politica dall'Assessore o chi ha la delega al personale, che ancora non ci è arrivata, perché le risposte tecniche sappiamo benissimo come valutarle. Sulla scarica non penso che possa avere altro da aggiungere, Presidente Liberatore, lei è un agronomo, per cui lei dovrebbe essere più spesso in campagna, come diceva più spesso la collega, se lei ritiene opportuno la convoca una Commissione, io non starò qui a rintuzzarla sul fatto che lei voglia convocarla o no, ma credo che l'Assessore Zanotto (che anche oggi non vedo in aula) credo che però rischiare quello che ha rischiato l'Assessore Conti l'anno scorso, quello di essere defenestrato per troppa lentezza e nel caso dell'Assessore Zanotto la lentezza viene aggiunta dal fatto di muoversi in bicicletta (ma la mia è una semplice battuta ironica) di questo, anzi, gli do merito che fa una cosa buona per sé e per la città. Io volevo ricordare anche sulla TOSAP, sui passi carrabili, volevo sapere se sono stati veramente aboliti, come l'anno scorso avete detto, come l'anno scorso più volte si è rivelato o se quelle che arrivano ai cittadini di tassa di occupazione spazi aree pubbliche riguardo a passi carrabili, allora se questo pagamento è stato abolito che cosa stanno pagando? Solo lo spazio di manovra? È stato abolito il passo carrabile e è rimasto lo spazio di manovra oppure sono state abolite tutte e due, così lo capiamo meglio, a meno che non sono partite queste comunicazioni insieme in maniera erronea. Saluto il Comitato dei commercianti qui presenti per la problematica del muro di via Paestum, è una problematica che risale da oltre venti anni, era già il '94 quando una delibera prevedeva che questo muro fosse innalzato, c'era un contesto diverso, un contesto sociale culturale e economico in quel quartiere diverso, adesso dobbiamo fare in modo che questo innalzamento non avvenga, dobbiamo impegnarci tutti, il signor Sindaco sa benissimo come certi muri si possono bloccare. Solo tre mesi fa solo l'ufficio postale di S. Giacomo stava per chiudere, adesso questa chiusura è scongiurata. C'è stato un impegno da parte del signor Sindaco, da parte mia nei confronti dell'Amministrazione Postale, siamo stati più volte a parlare con il Direttore Provinciale delle Poste, abbiamo incontrato i vertici regionali e quel muro è caduto. L'ufficio postale di S. Giacomo non chiude, allo stesso modo mi auguro che non possa innalzarsi un muro su via Paestum.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Allora, si è data la possibilità a tutti. C'era il Consigliere Morando che prego per la prossima volta, per giovedì, primo iscritto. Diamo la possibilità anche all'Amministrazione, anche se siamo fuori termine, quindi abbastanza stringato, Assessore Campo.

L'Assessore CAMPO: Presidente, Consiglieri. Non rispondo qua direttamente alla Consiglieria che dice bugie e che a sua detta dico bugie anche io e mi invita attraverso un noto quotidiano locale a relazionare in Tribunale; bene relazioneremo in Tribunale quando dovrà rispondere di danno all'immagine alla nostra città, per essersi recata spostando un pannello fisso all'interno di una sala espositiva all'interno di alcuni corridoi di Palazzo Zacco, avere attraversato questi corridoi, raggiunto una grata chiusa con un chiavistello, essere scesa giù per delle scale non accessibili anche perché pericolose e avere scattato delle fotografie che sono apparse sul giornale come se fossero le foto del museo o ancora per avere preso da un deposito le opere del

maestro Cappello e averle buttate a terra per fare delle fotografie o ancora per avere fatto tutto questo non da sola, ma per avere coinvolto 5 liberi cittadini, le televisioni i fotografi. Mi rendo conto che le TV e i fotografi hanno comunque restituito un servizio alla città avendo ripreso questo illecito e ancora mi chiedo io nel regolamento comunale che autorizza i Consiglieri a accedere a qualsiasi spazio, non mi pare che sia autorizzato a portare le comitive dentro gli spazi non accessibili di pubblica fruizione comuni. Comunque, come dicevo, adesso non sono qui per rispondere alla Consigliera e neanche tanto meno per verificare chi dice bugie per esortare i cittadini a andare a Palazzo Zacco a visitare la mostra inserita dentro il Foto Festival, di Gabriele Basilico e di vedere con i propri occhi che cos'è Palazzo Zacco e chi dice veramente verità e chi dice le bugie. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Campo.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Che deve fare replica? Ma non è stato citato nessuno, Consigliera Migliore, non mi pare di avere sentito nomi.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho diritto a due minuti di replica o no?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma diritto all'interno dei 30 che non ci sono più, Consigliera, lo abbiamo fatto per fare parlare tutti, siamo andati a 40 minuti per fare parlare tutti.

Il Consigliere MIGLIORE: Quindi lei non mi fa replicare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non ho sentito fatto personale, Consigliera Migliore; non c'è stata una citazione.

Il Consigliere MIGLIORE: Va bene, Presidente, va bene. L'importante che l'Assessore mente, sapendo di mentire, questo lo metta a verbale.

L'Assessore CAMPO: Lo decideranno i cittadini.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Spero che non se ne vada in altri ambiti e si chiude lì. Fine. Va bene. Allora, sulla questione, un minuto preciso sulla questione discarica, per la quale sono stato chiamato più volte in causa. Io ho letto anche il comunicato dei Consiglieri D'Asta e Chiavola, un comunicato fatto in maniera civile per un confronto serio e democratico, per cui avete fatto tutta una serie di richieste, dov'è finita la raccolta differenziata e altre questioni che sono assolutamente proprie. Mi avete date molte colpe, al di là di quello, sul discorso della quarta vasca, come tutti gli altri Consiglieri. Io ribadisco questa scelta, invece, la difendo, perché è stata una scelta politica forte quella di non fare altre discariche; tra l'altro si prevedeva quasi 5.000.000,00 di euro per fare la quarta vasca, 455 giorni ci volevano per poterla realizzare, per un abbancamento possibile di 255.000 metri cubi. Allora è chiaro che tutto questo aveva un senso se non si faceva tanto altro, che doveva riguardare raccolta differenziata, che doveva riguardare anche la possibilità di impianti, di recupero dei rifiuti per trasformazione di risorse. Consiglieri io su questo accetto qualsiasi confronto, lo possiamo fare anche in altre sedi, preferirei che anche il Consigliere Lo Destro, che qualche mese fa in questa aula ha detto più volte quali sono le responsabilità della Regione, perché il Ministro Galletti, del Governo Nazionale, ha ribadito quante siano tutte le competenze della Regione, in materia di rifiuti, per cui ci sono tutta una serie di questioni che dovevano essere fatte e non sono state fatte, bisogna stabilire di chi sono le responsabilità dei ritardi che ci sono, Consigliere, per cui sulle cose che avete detto, su alcune cose chiaramente ritengo che si ha ragione, ci sono delle lentezze che sono andate oltre e che non hanno consentito a oggi di potere avere lì delle soluzioni. Però, Consigliere, con grande rispetto, se lo chiedete anche a altri Sindaci del vostro stesso partito vedrete che dicono cose anche peggiori rispetto a quelle che io ho detto in termini di critica politica nei confronti del Governo Regionale e, quindi, però in altre sedi chiaramente le metterò anche per iscritto perché l'innalzamento sul quale vi chiedo la collaborazione consentirebbe di avere una esistenza in vita della discarica per altri 17 mesi, quindi tutto calcolato per fare in modo che anche la mancata realizzazione della vasca potesse avere questo, ci sono dei ritardi, poi sui ritardi le responsabilità possono essere non di una sola parte, ma anche diversificata, questo è motivo di confronto democratico. Allora, abbiamo finito questa fase delle comunicazioni e passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

1) Problematiche relative al Passaggio a livello di Via Paestum.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per quanto riguarda questa problematica, noi abbiamo avuto un passaggio in conferenza dei capigruppo e in conferenza dei capigruppo avevamo invitato il Sindaco a relazionare ai capigruppo e, quindi, in rapporto ai capigruppo ma di conseguenza a tutti i Consiglieri Comunali, per quanto riguarda le novità che ci sono state per il passaggio a livello. Eravamo rimasti, tra l'altro, in conferenza dei capigruppo che il Sindaco si adoperasse affinché la rete Ferrovie Italiane, ritornasse a un tavolo di confronto e andasse oltre la decisione messa per iscritto in questa corrispondenza che c'è stata fatta vedere e leggere in sede di conferenza dei capigruppo che andasse oltre la chiusura paventata in quel caso minacciata del 6 luglio. In effetti sarebbe oggi la chiusura del 6 luglio. Oggi è 6 luglio, abbiamo voluto fare anche il Consiglio Comunale simbolicamente in questa data, per fare in modo che il Consiglio Comunale desse anche una propria posizione pubblica forte su questo argomento, però il Sindaco si era impegnato in conferenza dei capigruppo, di adoperarsi - anche attraverso il supporto di Sua Eccellenza il Prefetto - perché si ritornasse a un tavolo di confronto. Quindi io do la parola al Sindaco per vedere se ci sono novità in questo senso e poi apriamo il confronto, chiaramente, all'interno del Consiglio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, Presidente, signori Consiglieri. Ci sono delle novità, novità credo importanti, perché la Prefettura ci ha risposto, proprio riferimento alla nota che avevamo inviato, dicendo che è stato programmato presso la Prefettura per il giorno 14 luglio, martedì prossimo, alle ore 11:00 un incontro a cui sarà presente la direzione territoriale di RFI, proprio per discutere della problematica del passaggio a livello, quindi credo sia questo un intervento importante, perché in conferenza dei capigruppo avevo avuto modo di spiegarlo questo, la posizione di RFI parlava di una improcrastinabile chiusura e non lasciava spazio a trattative o a tavoli di trattative. Quindi credo che sia già un importante risultato, quindi mi fa piacere condividere con voi questo passaggio, che, chiaramente, è il punto di partenza, non è solo il punto di arrivo la sola riunione in Prefettura, però ci si siede a un tavolo e si può, ovviamente, discutere, insieme a RFI, di una questione che certamente non è emersa da pochi mesi o da qualche anno, ma è una questione che ha almeno 15 anni di storia nell'ambito della vita di questo Ente e che vede, sicuramente, un mutato panorama, perché la città è cresciuta, perché le esigenze della città sono cambiate, perché lo stesso traffico ferroviario in città è cambiato e le condizioni che avevano determinato un tipo di scelta che prevedeva in città la chiusura di tutti i passaggi a livello con la sostituzione delle opere, appunto con la sostituzione dei passaggi, quindi sopraelevate, oggi di fatto non sussiste più. Sapete anche voi che il numero di passaggi di treni in città è limitato a circa quattro al giorno, quindi si tratta di, comunque, una problematica che è ridotta in termini di passaggi di transito, pur rimanendo vivo il problema della sicurezza che poi è quello che RFI maggiormente lamenta in questa questione. Quello che cercheremo di fare in quell'ambito, ovviamente, e in questo senso credo che sia un obiettivo e una tematica che ci vede tutti coinvolti e tutti concordi come posizione, è quella di scongiurare la chiusura con il muro tout court, quindi di dovere ripensare e ridisegnare la viabilità della zona, sulla base di questa chiusura, ma di potere contemperare insieme da una parte l'esigenza di una maggiore sicurezza di quell'attraversamento con la viabilità, quindi che non sia solo una viabilità pedonale, sapete benissimo che in Consiglio Comunale tempo fa fu anche tolto l'emendamento che prevedeva la realizzazione di un solo passaggio pedonale in quella zona, e, quindi di mantenere la viabilità e, quindi, di mantenere il passaggio delle macchine attraverso il passaggio a livello, al tempo stesso di aumentarne gli standard di sicurezza. Credo che in questo come Comune possiamo assolutamente rincuorare RFI dal punto di vista del nostro impegno nel fare tutto quello che può servire per migliorare sia in termini di infrastruttura che in termini anche di servizi di vigilanza quel passaggio, perché riteniamo che sia importante per la città mantenere questo sbocco viario e, quindi, credo da questo punto di vista il passaggio in Prefettura, la riunione in Prefettura a sia un elemento dirimente della questione. Grazie a tutti.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere FEDERICO (ore 19:12)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, signor Sindaco. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Noi ci siamo, chiaramente, allarmati appena abbiamo potuto leggere la nota che Rete Ferroviaria Italiana ha mandato al Sindaco di Ragusa, in cui raccontava che oggi, giorno 6 luglio, avrebbe, comunque, retto il muro, una questione antica, datata, vecchia di oltre un ventennio e più, che debbo dire tutte le Amministrazioni sono

riuscite, tra virgolette, a gestire per le capacità relazionali con i Dirigenti delle Ferrovie dello Stato, per le soluzioni prospettate e che, invece, oggi pesa come un macigno, perché le Ferrovie dello Stato hanno messo un punto fermo. Il 6 luglio del 2015 arriveremo a fare il muro di cui tanto si parla in città. Il Sindaco, per la prima volta, il Sindaco Piccitto, viene in conferenza dei capigruppo a raccontare ai rappresentanti dei partiti politici, dei gruppi consiliari, lo stato di disagio. Io ero assente per motivi di lavoro, ma sono stato documentato sull'incontro, sulle parole che il Sindaco ha voluto rassegnare alla conferenza dei capigruppo. Chiede aiuto al Consiglio Comunale per risolvere la matassa. Certo è specioso registrare interventi del genere, perché noi in tempi non sospetti, senza strumentalizzare, alzare il livello della polemica, abbiamo rassegnato al Sindaco per primo, all'intera Amministrazione una serie di possibili soluzioni, chiediamo e abbiamo chiesto una interlocuzione diretta con i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e come siamo soliti fare, appena insediatosi il Sindaco abbiamo presentato una serie di atti, perché l'Amministrazione si concretizza con atti (ordini del giorno, interrogazioni) per sollecitare l'Amministrazione a risolverlo questo benedetto problema. Il 3 marzo del 2014, un atto di indirizzo relativo al passaggio al livello di via Paestum, presentato nel corso della seduta del 3/10/2013, appena qualche giorno dopo l'insediamento del Sindaco Piccitto è stato sonoramente bocciato dal Movimento Cinque Stelle, perché si riteneva che le cose che venivano dette dalle opposizioni non avevano un senso, le possibili soluzioni non dovevano essere prese nemmeno in considerazione, perché venivano dalle opposizioni, perché tanto ci pensiamo noi del Movimento Cinque Stelle e che cosa avete fatto in due anni, caro Sindaco? Io mi auguro che lei sappia, con autorevolezza affrontare la questione e risolverla una volta per tutte. Certo, quando abbiamo letto della nota ci siamo preoccupati, abbiamo interloquito direttamente con i responsabili delle Ferrovie dello Stato, abbiamo potuto scambiare una chiacchierata con l'ingegnere responsabile delle Ferrovie dello Stato, l'ingegnere che adesso in verità non si occupa più di questa problematica, perché è passata a altro, l'ingegnere Cucinotta, si occupa di grandi progetti, chiaramente era informato sulla questione, abbiamo avuto modo di potere colloquiare con il Dottore Arcoleo, che oggi è il nuovo incaricato e ci si dice: beh, grazie all'intervento di Sua Eccellenza il Prefetto abbiamo deposto l'ascia di guerra, giorno circa non verrà alzato il muro, giorno 14 Sua Eccellenza il Prefetto ha convocato un tavolo tecnico per potere dirimere la questione e noi veniamo lì a ascoltare quali possono essere le reali soluzioni al problema. Certo non veniamo lì per perdere tempo e ci siamo permessi, come gruppo consiliare, di scrivere a Sua Eccellenza il Prefetto, giorno 3 luglio, per significare il nostro ringraziamento, la nostra stima, la nostra considerazione per l'uomo di Governo, per chi ha capacità di incidere sul territorio, per chi ha capacità di affrontare le questioni, per chi ha capacità di risolverle le questioni. Certo, queste questioni non dovrebbero essere, Peppe, chiaramente, affrontate e risolte dal Prefetto. C'è un primo cittadino che è deputato a affrontarle queste problematiche, se il primo cittadino non è capace di dare soluzioni allora ben venga l'autorevole intervento di sua Eccellenza il Prefetto. Noi su questa questione siamo convinti di ciò che eravamo convinti ieri, noi non ci facciamo tirare la giacca, non siamo suscettibili di mutazione di atteggiamenti. Le cose che dicevamo ieri, sono le stesse di quelle che diciamo oggi e sono le stesse di quelle che possibilmente diremo domani. La nostra posizione è nota, noi siamo contrari al fatto che si possa alzare il muro, perché riteniamo che, caro Presidente, si crei seriamente un danno alla città. Vi è un'area di ammassamento prossima alla zona, è una via di fuga, una delle poche vie di fuga in caso di calamità naturali, è opportuno interloquire in maniera seria e è opportuno che gli interlocutori siano altrettanto seri con le Ferrovie dello Stato per potere, veramente, dare soluzione al problema. Veda, Presidente, il 3 marzo 2014 noi altri abbiamo presentato un ordine del giorno, che ricordavo prima fu bocciato, e poi successe qualcosa di straordinario, siccome siete riusciti a contraddistinguervi per essere bravi nel fare il copiato, il 3 ottobre del 2013(sic) avete presentato un emendamento, l'Amministrazione ha presentato un emendamento al Piano Triennale delle Opere Pubbliche perché eliminasse dal Piano Triennale oltre alla quarta vasca, anche la costruzione del cavalca-ferrovia pedonale in via Paestum, così come da convenzione con le Reti Ferroviarie Italiane, perché vi era l'intendimento reale, serio dell'Amministrazione di mantenere aperto il passaggio a livello di via Paestum, chiedendo alle Ferrovie dello Stato di rivedere la convenzione stipulata per la realizzazione proprio del Cavalca – ferrovia, dal 3 ottobre 2013, non ci sono corrispondenze importanti tra le parti, ci si è, ancora una volta, caro Presidente, affidato al caso. Ci si è affidato al buon Dio, sperando che il tempo potesse portare chissà cosa e poi, come amo dire spesso, il tempo è galantuomo, caro Assessore Campo, e rende giustizia e tutti i nodi vengono al pettine. Se l'immobilismo, l'inadeguatezza, la incapacità di una Amministrazione è manifesta arriva un momento; e è arrivato. È arrivato il momento in cui l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha, evidentemente, esaurito la pazienza e ha mandato una nota al Comune di Ragusa per formalizzare la chiusura

del passaggio a livello pedonale. Noi riteniamo che si debba fare qualcosa di serio e importante e quando le questioni riguardano una città, una comunità non vi può essere distinzione di colore politico, non può, chiaramente, la questione appartenere all'uno o all'altro movimento o partito. Lo abbiamo detto, Presidente, quando discutemmo della formazione, si ricorda? Io lanciai la provocazione ho detto: "Andiamo tutti a Palermo", Invece: la solita passerella del Presidente del Consiglio, del Sindaco per registrare nulla come risultato, lo abbiamo detto altre volte, spesso e volentieri sollecitiamo l'Amministrazione a prendere sul serio le questioni che noi via, via andiamo rappresentando. Ahimè rimangono molte, molte volte inascoltati, Sindaco lei da questo momento può contare sul nostro valido apporto e sostegno per risolvere questa questione. Ci utilizzi per come meglio crede, perché credo io personalmente, e come gruppo consiliare che rappresento, che le questioni vanno affrontate in maniera seria e grazie al sostegno e al contributo di tutti si possono determinare risultati. In maniera solitaria difficilmente si riuscirà a ottenere quanto sperato. Io, infine, mi consenta ancora 30 secondi, Presidente, colgo l'occasione per pubblicamente ringraziare Sua Eccellenza il Prefetto. Lo abbiamo fatto con una nota indirizzata al suo ufficio e abbiamo detto che non volevamo strumentalizzare la questione, perché è importante il ruolo di alta garanzia che Sua Eccellenza sta avendo in questa questione. Certamente una strumentalizzazione non avrebbe giovato alla risoluzione della questione e confidiamo un esito positivo dall'incontro che si terrà giorno 14 alle ore 11:00 presso la Prefettura. So che anche lei è stato invitato, Presidente, confidiamo nella sua autorevolezza, in quella del Sindaco, per potere arrivare a una soluzione a vantaggio della città e non certo a vantaggio del Movimento Cinque Stelle o di Forza Italia o di qual'unque altro gruppo politico, però è ora di fare sul serio. Chiacchiere non se ne devono fare più, Presidente, bisogna produrre fatti; di fatti da due anni a questa parte se ne vedono veramente pochi. È, veramente, giunto il momento in cui il Sindaco si svegli dal torpore e oltre alle parole produca fatti.

Assume la Presidenza il Presidente del Consigliere IACONO (ore 19:20)

Alle ore 19.23 entra il cons. Massari. Presenti 28.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Non è una questione di fretta, credo che sia una questione anche di avere voluto evitare di ripetere cose che già in conferenza dei capigruppo erano state dette, però visto che il Consigliere Tumino non era presente alla conferenza dei capigruppo è stato relazionato non in maniera esaustiva, e, quindi, lo relaziono personalmente, quindi glielo devo al capogruppo Tumino, perché gli altri capogruppo avevano ben chiarito e ben chiaro in testa, in quella riunione, quali erano stati i passaggi fatti di questa inerte Amministrazione. Partiamo da un punto, a marzo 2013 c'è un verbale, redatto dal Commissario straordinario di questo Comune che, diciamo così, imponeva la chiusura o prevedeva la chiusura del passaggio a livello entro tre mesi, significa a giugno del 2013, cioè quando si è insediata la nuova Amministrazione, quindi quando è arrivata la nuova Amministrazione c'era già un impegno ufficiale, formale del Comune di Ragusa a chiudere il passaggio a livello, a fare il muro, tanto è vero, come sapete, c'era anche la proposta pedonale del sovrappassaggio. In una riunione a settembre, fatta a Palermo, con il Dirigente, allora con Arnone, alla presenza anche di rappresentanti del Comitato No muro, quindi di cittadini che sono venuti a Palermo e che sono stati convocati con Arnone in IV Commissione, Presidente Trizzino, si discusse proprio di questo impegno che il Comune aveva assunto e l'impegno del sottoscritto, ma anche il convincimento da parte dei cittadini auditi in quella Commissione, permise lo stop, una retromarcia da parte, intanto del Comune dell'Ente, chiaramente, ma anche della RFI che, quindi, non continuò in quel proposito di chiusura. Quindi è bene dire questo: che quel momento lì ha determinato comunque una risoluzione del problema, perché per due anni, del passaggio a livello di via Paestum nessuno ha sentito, se non in termini di alcuni episodi che poi hanno determinato la lettera di RFI, perché non è che RFI in questi due anni ha perso la pazienza, caro Consigliere Tumino, in maniera così dall'oggi al domani schizofrenica. La RFI ha semplicemente risposto a una nota di diffida che il Comune ha dovuto inviare su segnalazione di un evento che si è verificato a febbraio di quest'anno, in cui, come sapete, le sbarre del passaggio a livello erano rimaste aperte e, quindi, si era realizzata una situazione di pericolo, a seguito della quale abbiamo, chiaramente, scritto a RFI per invitarla a verificare i sistemi di sicurezza, sapete che, normalmente, in questi casi il treno viaggia a una velocità assolutamente ridotta, a passo d'uomo che fischia quando deve passare dal passaggio a livello, quindi ci sono tutta una serie di procedure di emergenza che vengono fatte ma che all'epoca, a quanto pare per un errore umano non vennero tutte eseguite, per cui si poteva realizzare effettivamente una tragedia.

Allora, onde evitare questo tipo di problemi il Comune prontamente rispose, scrisse la lettera a RFI, quindi RFI non è che perse la pazienza, ha risposto, ovviamente, ribadendo il percorso che era stato fatto, quindi la chiusura, le varie lettere che aveva fatto, eccetera, eccetera. Quindi, questi sono i passaggi che credo sia importante che anche lei Consigliere Tumino sappia, visto che non era presente alla riunione e, quindi, magari queste cose non gliele avevano riferite, per cui l'Amministrazione non è stata dormiente, ha seguito queste serie di situazioni, ma lo fa con una interlocuzione costante, magari non ne dà molta pubblicità, come il caso delle Poste a S. Giacomo, perché noi preferiamo lavorare magari in silenzio, lavorare duramente, lavorare in maniera assidua con i contatti e con quella autorevolezza di cui lei parlava, perché l'autorevolezza di questa Amministrazione, la serietà dei propri componenti hanno fatto in modo che sia il Dirigente compartimentale provinciale di Poste, sia quello regionale, Dottore Foti, che ringrazio ancora, perché è stato molto disponibile, sulla base di quelle argomentazioni che abbiamo portato, hanno maturato il convincimento di non chiudere la Posta a S. Giacomo e sulla stessa scia avevamo fatto a settembre del 2013, con la stessa autorevolezza a settembre del 2013 avevamo scongiurato una chiusura, che ora si era riproposta e si ripropone solo perché si verificò quell'episodio a febbraio del 2014 e con la stessa forza delle argomentazioni ci sederemo al tavolo delle RFI in Prefettura. Ringrazio anche io il Prefetto, perché mette sempre a disposizione un tavolo di discussione, lo fa sempre, lo ringrazio, anche in questo senso vi devo dire sollecitato dal sottoscritto che subito dopo la conferenza dei capigruppo ha prima contattato informalmente il Prefetto e poi scritto la lettera, quindi anche in quel caso, con una relazione che c'è, perché capisco, come lei dice, Consigliere Tumino, i rapporti tra le persone sono molto spesso un elemento chiave che permettono di risolvere moltissimi problemi. Vi devo dire che fino a d'ora in questi due anni lo abbiamo fatto tutte le volte che abbiamo potuto e tutte le volte che abbiamo trovato dall'altra parte una interlocuzione seria e valida. Per esempio non ci riesce con la Regione, non riusciamo con questo Governo Regionale a trovare una interlocuzione, sui problemi grossi, sulla discarica, a esempio, a oggi la Regione è latitante; anche lì se avessimo avuto un canale di comunicazione e dall'altra parte delle persone serie, con degli impegni seri, con un orizzonte serio di risoluzione dei problemi, anche quel tipo di problema che, ripeto, compete al Comune in maniera molto relativa, è più una competenza del Dipartimento Regionale che mostra tutti i suoi limiti, ricordiamo che il nostro Presidente ha firmato quell'ordinanza che lei citava alle 23:30 del 30 giugno, quindi una ordinanza contingibile e urgente scadente il 30 giugno, che viene firmata alle 23:30 di sera. Questo è il livello anche dell'interlocuzione, a volte, dei rapporti che abbiamo con l'attuale Governo Regionale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, signor Sindaco. Consigliera Migliore. Consigliere Tumino, io volevo anche fare un passaggio. Lei ha detto che si fa passerella, almeno da parte di questa Presidenza, sulla questione formazione, tra l'altro lo ha detto, non c'è stata nessuna passerella e non è vero che non è stato fatto nulla, perché noi facciamo quello che possiamo, nel senso che non legiferiamo, non dipende da noi la formazione, questo Consiglio Comunale ha accolto allora la richiesta fatta da un Consigliere Comunale capogruppo di fare un incontro con gli operatori della formazione, lo abbiamo fatto; abbiamo fatto l'ordine del giorno, abbiamo fatto la lettera anche alla Regione, quindi nessuna passerella, subito dopo, tra l'altro, è seguito, non è dipeso certo da quello, ma in ogni caso abbiamo contribuito anche noi tutto quello che è successo nel resto della Sicilia in termini di reazione. Sono stati assunti per tre mesi, allora, anche all'ex CIAPI, ma la questione formazione è una questione immane, enorme della Regione, tra l'altro lei sa benissimo quanti operatori non prendono stipendi da anni, ma attribuire questo alla passerella, che non c'è stata da parte di questo Consiglio, nessuno di noi ha fatto passerelle, in ogni caso come ero presente io, era presente anche lei, quindi a Palermo abbiamo dato la disponibilità, di andare a Palermo, loro hanno fatto poi altre scelte. Quindi nessuna passerella, questo per chiarezza di comunicazione. Consigliera Migliore, scusi.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini che state dietro a ascoltare. Io in genere non amo la politica dell'emergenza, perché mi inquieta, mi destabilizza, se non riesco a programmare tutti corriamo il rischio di trovarci poi in panne e anche volendo poi non abbiamo soluzioni, perché dico questo? Di certo, Sindaco, la colpa di questa situazione non è dell'Amministrazione Piccitto, io credo che da quando fu fatto il piano nazionale di chiusura dei passaggi a livello, stiamo parlando del 1996, credo che tutte le Amministrazioni, credendo di gestire in maniera temporanea la faccenda, le hanno, però, in effetti, secondo me, sottovalutate. Sottovalutata perché a oggi nessuno ha mai dato una soluzione reale alternativa a quel problema; problema vissuto drammaticamente dai cittadini, perché sa, poi, quando succede il primo episodio, quando succede il secondo, il terzo, nonostante ci abbiano assicurato nel corso di questi anni che le corse sono in sicurezza, perché il treno rallenta, però noi abbiamo visto e portiamo, purtroppo,

alla memoria mi pare un ragazzo o due ragazzi defunti proprio in occasione, se vi ricordate, dove adesso c'è la statua di Padre Pio che adesso è praticamente chiuso il passaggio a livello. Allora, arrivare a questo punto è, in genere, una cosa che mi infastidisce, perché non ci consente, non ci dà la possibilità, la lucidità, i mezzi anche per potere andare a trovare soluzioni. Quindi, fermo restando questo fatto, però c'è un aggravante in tutta questa storia che io non posso non ricordare anche all'aula, lo ricordo anche a me stessa: il primo intervento, Presidente Iacono, che io ricordo di avere fatto è proprio blando c'era il Commissario Rizza e risale al 5 marzo 2013, quando il Commissario disse pubblicamente che dinanzi a, ovviamente, una lettera della RFI di mettere il passaggio pedonale e di chiudere il muro. Ovviamente, non ero in aula, non ero in Consiglio Comunale, quindi il mio è stato un intervento politico che non è servito a nulla. Arriviamo in questa aula con l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale della Giunta Piccitto con lo stesso problema, in più avevamo già una decisione, perché c'era il passaggio pedonale inserito all'interno del programma triennale delle opere pubbliche e iniziammo subito a dibattere con questa Amministrazione, l'Assessore Campo ricorderà che quando lei era Assessore ai lavori pubblici nella discussione nel primo programma triennale delle opere pubbliche avevamo presentato un atto di indirizzo che fu il primo; il primo atto di indirizzo porta la firma del 3 settembre 2013, lo feci io, ma lo condivisero tutti i colleghi e cosa diceva? Diceva di cassare, quindi di togliere dal programma triennale delle opere pubbliche il punto relativo al progetto del cavalcavia pedonale e questo fu fatto e a dare mandato agli uffici di effettuare uno studio di fattibilità rispetto a suddette soluzioni alternative. Questo atto di indirizzo del 3 settembre 2013 fu bocciato, perché la soluzione era la metropolitana di superficie. Mi sono permesso allora di dire: metropolitana o non metropolitana, qualunque cosa passi da quella rete ferroviaria passa qualcosa e, comunque, non ci toglie il pericolo del passaggio e della strada della via Paestum che rimane una arteria fondamentale della città, rimane una arteria dove insistono moltissime attività commerciali, dove risiedono moltissimi cittadini, chiaramente bisogna lasciarla aperta. Fu bocciato. Il Movimento Cinque Stelle ricordo che mi fece un articolo contro, mi avete detto che io non ero riuscita a portare uno studio di fattibilità, caro Peppe Lo Destro, come se io facessi l'ingegnere capo. Il 9 giugno 2014, facciamo bene a ricordare queste date, presentammo il secondo atto di indirizzo, al programma triennale delle opere pubbliche, dove si riproponeva la stessa cosa, cioè trovare una soluzione alternativa, anche questo atto di indirizzo fu bocciato. Perché questi passaggi sono importanti? Perché registriamo dal Sindaco che abbiamo avuto qualche giorno di tempo per potere interloquire con RFI, assieme al Prefetto. Bene, io però vorrei dire: ma qual è la soluzione che porteremo sul tavolo, perché altrimenti questo Consiglio Comunale di oggi, convocato lo stesso giorno in cui sapevamo dovevano fare, comunque era logico pensare che non lo avrebbero innalzato oggi il muro, sarebbe passato qualche giorno di tempo e allora io mi chiedo, Sindaco: al di là della nostra volontà, quale soluzione porteremo a RFI? Cioè cosa diremo? Quale sarà la nostra soluzione per ovviare alla chiusura della via Paestum? Cioè, dico, qualcosa gliela dovremo pur dire, no? Ecco perché mi rammarico quando se avessimo adottato quella soluzione, probabilmente, oggi il Sindaco con il sostegno di tutto il suo Consiglio Comunale sarebbe andato sul tavolo a dire: noi abbiamo questo progetto, però, evidentemente, costosissimo, costoso; allora avremmo potuto anche chiedere il cofinanziamento. Quindi, al di là della nostra volontà, io abito in via Paestum, non è che mi dovete dire com'è il disagio di quella strada, lo conosco benissimo; però mi dovete dire quando ci sediamo, caro Giorgio Massari, con il Prefetto e RFI quale sarà la soluzione che porterà il Comune di Ragusa, perché altrimenti rischiamo di prenderci in giro tutti e non credo che sia il caso di prenderci in giro. Ora, io non so se il Sindaco, al di là dell'interlocuzione che abbiamo ottenuto, assieme al Prefetto e RFI, quale sia la soluzione che porterà. La vorremmo sapere, perché la messa in sicurezza del passaggio a livello credo si poteva fare e poteva farla RFI stesso, immagino, architetto, perfetto, senza aspettare di mandarci a noi l'ultimatum della data che non si può derogare più o perlomeno quella improcrastinabile che ci scrivevano nelle lettere, che il Sindaco ci ha fatto leggere in conferenza dei capigruppo. Quindi, prima di arrivare a quella lettera avrebbe potuto provvedere da sola a metterlo in sicurezza; perché non lo ha messo in sicurezza da solo? Perché evidentemente, io penso, io immagino, evidentemente non è questa la soluzione che hanno adottato, vero è che ci saranno, non so quanti passaggi a livello in tutta l'Italia dentro le città, io non so quante ce ne sono e è anche vero che sono pericolosi e una soluzione bisogna trovarla, ma dico a oggi qualcuno di voi, architetto Barone, lei che è una persona che queste cose le sa, riesce a individuare una soluzione che non sia una soluzione strutturale? Cioè io non ci riesco, addirittura ho saputo che esiste un progetto in questo Comune, datato dagli anni '90, forse oltre, che proponeva una soluzione alternativa, mi hanno solo detto questo, ma io non lo conosco. Allora il sostegno

del Consiglio Comunale c'è tutto, ma io voglio sapere qual è la soluzione che noi andremo a portare sul tavolo a RFI.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Migliore. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, assessori, colleghi Consiglieri. Solo per rafforzare quanto detto dal mio capogruppo, Maurizio Tumino, caro Presidente, che come sempre è puntuale e preciso con date, atti e quant'altro, ha raccontato la verità, caro ingegnere Scarpulla, ma lui è solito fare questo, raccontare quello che è scritto. Signor Sindaco, sa non ci siamo abituati a vederla in questa aula, non ci siamo abituati, vorremmo che lei magari una volta ogni tanto venisse in aula, perché è giusto che una volta ogni tanto noi comunichiamo con il primo cittadino, siamo abituati a vedere molte volte l'Assessore Martorana Salvatore, poche volte anche gli altri, guarda caso fanno parte del partito Movimento che lei rappresenta. Forse sarà una ideologia politica, forse sarà quello che vi viene dettato dall'alto, ma per noi, caro Sindaco, per noi che questi banchi li frequentiamo da qualche anno non è assolutamente rispettoso per ambedue le parti. Rafforzo quanto detto dal mio capogruppo Maurizio Tumino, caro Sindaco, perché io ho ascoltato bene le sue parole e se devo essere sincero a me sono piaciute tantissimo. Lei ha detto che dobbiamo aumentare gli standard di sicurezza, lei ha raccontato che riteniamo importante che quel passaggio ci sia. Ha sbagliato, secondo me, dire importante, forse sarebbe stato meglio dire necessario; sa perché necessario, caro Sindaco, forse lei non lo sa, io gli voglio rassegnare quello che qualche anno fa ho raccontato in questa aula e anche fuori: il passaggio a livello di via Paestum è l'unico, Sindaco, lei se non la sa questa cosa, magari la trasferisca a qualcuno che forse ne sa meglio di me e di lei, è l'unico passaggio in terra ferma che divide la città di Ragusa, in caso di calamità naturale, Sindaco, tutti i ponti, tutti, tutte le sopraelevate devono essere interdette al traffico; non lo ho studiato io, a me è stato detto; quindi oggi gli ospedali, caro Peppe Lo Destro, insistono nel parte bassa di Ragusa, domani saranno trasferiti nella parte alta di Ragusa, quindi io non mi immagino quando ci sarà un giorno, caro Sindaco e caro Presidente, la neve, calamità naturale, ingegnere Scarpulla si chiama così, calamità naturale, si devono chiudere i passaggi, le ambulanze, i Vigili del Fuoco, come li facciamo passare, Presidente? Impossibile. La neve è la cosa più semplice, caro Presidente, è la cosa che io non vorrei citare assolutamente nessuna calamità naturale, ma è la cosa più semplice che anche quest'anno è caduta, è stato l'unico Sindaco che ha fatto cadere anche la neve, due volte consecutive, due volte, quindi ha avuto il primato anche lì, caro Sindaco. Quindi, lei, caro Sindaco, ha prorogato anche la neve, riesce a prorogare anche la neve in questa città. Quindi, dicevo che è l'unico passaggio in terra ferma, quindi ASI sopraelevata, passaggio a livello dia via Paestum, via Archimede sopraelevata, via Padre Anselmo sopraelevata, i ponti. Quindi, quello, caro Sindaco, è l'unico passaggio che serve alla città. Cosa ne pensa, caro Sindaco, la Protezione Civile? Io vorrei sapere cosa ne pensa il Dirigente della Protezione Civile, cosa ne pensa l'Assessore che gestisce la Protezione Civile che vediamo pochissimo in questa aula; è a Ragusa? Quindi, io ho ascoltato bene, anzi benissimo le sue frasi, caro Sindaco, e sono quelle che noi auspichiamo, il gruppo di Forza Italia racconta da sempre che è contrario alla chiusura di quel muro, è contrario. Ma io mi chiedo, caro Sindaco, è una domanda che mi sono posto e che non riesco a darmi una risposta, neanche il mio capogruppo che, secondo me, è l'unico che mi può dare delle risposte mi ha saputo rispondere: se lei, Sindaco e auspico che lo faccia, decide di non fare alzare il muro, questo muro, lei decide di non farlo alzare e le Ferrovie dello Stato il giorno dopo lo vogliono alzare, cosa succede? A noi risulta, caro Sindaco, da qualche tempo, che le Ferrovie dello Stato li stiamo aspettando, che con l'elmetto e attrezzi di lavoro faranno il muro e poi addebiteranno il costo al Comune di Ragusa, a noi risulta questo. Io almeno dal primo giorno che ho fatto il Consigliere Comunale a me risulta questo, io spero che questo non corrisponda a verità, io spero che lei ha pienamente ragione, spero anzi, se lei ha ragione, caro Sindaco, fa bene a non venire in questa aula, venga solo a darci delle cose positive. Deve venire pochino, poche volte, quelle poche volte che viene ci deve raccontare che il muro non sarà fatto e per noi va bene così. Tanto, qual è il problema? Se lei non viene deve lavorare, ci racconta che lavora dietro di noi, perché così ci racconta sempre. Io spero che lei lavori per non fare chiudere questo passaggio a livello, perché non è importante come diceva lei, non è importante, come diceva lei, ma è necessario.

Alle ore 19.45 esce il cons. Mirabella. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Sindaco, lei è sfortunato, sfortunato perché sa fra qualche anno avremo le elezioni un'altra volta, scelga una città dove non ci sia un passaggio a livello, gli verrà più facile, Modica. Qua lo ha trovato questo passaggio a livello, caro signor Sindaco, e veda lei deve fare il primo cittadino, deve essere il Sindaco della città, lei quando è stato eletto si è caricato debiti e crediti, questo è un debito che lei ha e lo deve dimostrare al cospetto dei nostri cittadini che lei è il Sindaco di questa città, perché non ci crede nessuno, caro signor Sindaco; si faccia rispettare. Giorno 24 chiuderà la discarica e noi i rifiuti li porteremo a Palermo, sa quanto costeranno alla comunità? Si attacchi, lo faccia, e faccia meno il burocrate. Negli uffici ci devono stare i Dirigenti, lei deve fare politica, esca da quell'ufficio, lo invecchia. Lei è tanto giovane, ha belle idee, ma stando là e non si confronta con nessuno invecchia non sé stesso. Veda, lei dice che ha fatto tante cose, lei non è più credibile. Le ricordo il Corfilac se lo ricorda lei, a proposito di passerelle l'impegno che ha preso? Noi siamo stati gli unici a fare un emendamento, bocciato da questa aula, prima votato da questa aula, poi bocciato, niente soldi e lei ha fatto la passerella, caro signor Sindaco. La formazione. Io capisco il Presidente dove dice che non ha fatto la passerella, cosa abbiamo risolto signor Presidente? A parte l'incontro che abbiamo avuto all'ASI: Niente. Perché siamo burocrati e non capiamo i problemi veri della gente. La discarica glielo ho detto, lei lo sa quello che deve fare. Veda quello che ha fatto il leader greco...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, non parliamo di discarica, parliamo di passaggio a livello. Poi avrà tempo di dirlo quello della discarica.

Il Consigliere LO DESTRO: E sono problemi che interessano la città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma sono problemi che sa che c'è un ordine del giorno, è diverso. Quindi stia sereno.

Il Consigliere LO DESTRO: Veda, volevo essere più morbido rispetto a questa questione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se lei ritiene di non esserlo, però sul passaggio a livello.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, lui dice che ha incontrato, lui si è sentito per telefono e lui ha lavorato da due anni a questa parte proprio per risolvere la questione, vuol dire che non è stato ascoltato, perché la missiva che hanno fatto le Ferrovie dello Stato c'è la chiusura, giorno 6 doveva essere la chiusura e lui come primo cittadino cosa ha fatto: ha chiesto aiuto al Prefetto. Mi fa piacere. Però lui deve fare il primo cittadino, il Sindaco deve fare. Il Sindaco. Se n'è capace, ha tutto il tempo anche per andare via, perché lui non lo ha fatto il concorso per occupare il Comune di Ragusa, caro signor Presidente, e la questione, ingegnere Scarpulla si porta avanti dal 1996, già qualcuno lo ha detto prima di me e tanti Sindaci: Chessari, Arezzo, Solarino, il Commissario Bianca, Dipasquale, il Commissario Rizza hanno saputo gestire e mantenere lo stato dei luoghi così com'è e oggi io volevo sentire dal primo cittadino, no io, forse il primo cittadino non sa che Ragusa, perché molte cose lui non sa, è divisa la città di Ragusa in quattro quartieri, di cui c'è il quartiere famoso sud, che fa 11. 983 abitanti, un quarto della città di Ragusa e lui questo problema lo ha sottovalutato, ingegnere Scarpulla, come ha sottovalutato quello della discarica, che tra qualche giorno chiuderanno sia la discarica che il passaggio a livello, perché giorno 14 al tavolo del signor Prefetto il Sindaco ci si deve presentare con un progetto alternativo e noi il progetto alternativo lo avevamo, dove era stato inserito all'interno delle opere pubbliche triennali e dove questa maggioranza pentastellata lo ha bocciato, come ha bocciato la quarta vasca, però non ci sono problemi. Anche il Presidente poco fa ha detto: "Io sono d'accordo per non fare costruire la quarta vasca perché costava quasi 5.000.000,00 alla collettività, vero è". E qual è l'alternativa se chiede ora la discarica, caro signor Presidente, l'alternativa sa chi la trova il singolo cittadino che do, versare all'interno delle casse comunali un aumento di tassa e non lo possiamo giustificare né lei, né io e nemmeno il primo cittadino. Perché lui gestisce, il primo cittadino, in prima persona la città, noi da questa parte dobbiamo fare in modo che venga gestita in una certa maniera, signor Presidente, tanto è facile. Ora avremo il bilancio, sa il bilancio doveva arrivare a febbraio, poi l'Assessore Martorana ha detto a febbraio? A aprile, già siamo a giugno, domani già è luglio e siamo a agosto e l'anno è finito e ancora il bilancio al Comune di Ragusa deve arrivare. Il Sindaco sulle questioni importanti si interessa così come lui si interessa, anche se dovesse dire delle sciocchezze per questioni anche di buona prassi istituzionale il Consigliere Lo Destro; ma mentre il Consigliere Lo Destro parla lui parla con altri, come se il problema fosse solo mio e io spero, caro signor Sindaco, che lei possa rimediare questo tipo di problema, che sarà un problema di una rilevanza non indifferente, però lei è bravo, me lo ha dimostrato in

questi due anni, dove mocio, mocio, quatto, quatto, all'interno della stanza dei bottoni, la città di Ragusa la ha trasformata. Posti di lavoro, nessuno è povero, le strade sono tutte allargate e asfaltate, l'acqua arriva dappertutto, l'illuminazione c'è, c'è tutto, i siti patrimonio dell'umanità sono accessibili dal lunedì al sabato, c'è tutto signor Sindaco e caro signor Presidente. Io capisco che do fastidio, come abbiamo dato fastidio nella data del 3 marzo del 2014, come abbiamo dato fastidio, signor Presidente, nella data del 3 ottobre 2013, come abbiamo dato fastidio, signor Presidente, anche nell'agosto del 2013. Ma noi non vogliamo dare fastidio a questa Amministrazione, noi vogliamo essere da pungolo, il cosiddetto grillo parlante e lui, anzi, questa Amministrazione fa finta di niente, perché loro sono bravissimi, sono talmente bravi, signor Presidente, che ancora l'Università della città di Ragusa, un socio non paga e paghiamo solo noi, ebbene i cittadini ragusani devono sapere che la Università la manteniamo noi, con i soldi nostri, caro signor Federico Piccitto, Sindaco del città di Ragusa. Deve essere bravo lei a recuperare i soldi della Provincia, non si faccia tirare...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Via Paestum, Consigliere Lo Destro, via Paestum.

Il Consigliere LO DESTRO: Lei mi richiama a via Paestum e io richiamo il Sindaco che deve fare il Sindaco della città, caro signor Presidente. Perché dà fastidio che io...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Via Paestum; ma quale fastidio?

Il Consigliere LO DESTRO: Scendo nella strada provinciale 25 e vedo le bandiere dei sindacati del CORFILAC che sta chiudendo dopo 20 anni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Lo Destro, cosa dobbiamo parlare dell'ISIS? Manca l'ISIS e parliamo di tutti. Stiamo parlando di passaggio a livello, non serve a nessuno. Questo spettacolo non serve a nessuno.

Il Consigliere LO DESTRO: Le chiedo scusa, lei, signor Sindaco, anziché parlare, crei fatti, fatti. Crei fatti, signor Sindaco. Io non lo ho votato, ma abbia la accortezza anche di dare fiducia e le risposte dovute a coloro i quali hanno sbarrato la crocetta al Sindaco Piccitto. Rida, rida. Ci rivedremo tra qualche anno. Signor Presidente, io me ne scuso per i toni, ma io sono arrabbiato, e lei forse è più arrabbiato di me, perché io ho coraggio di dire le cose che non vanno bene e lei deve alzare la voce più di me e non lo fa, caro Presidente. Allora, le auguro, signor Sindaco, che se dovesse decidere di attaccarsi all'assemblea o al passaggio a livello le farò compagnia, già lo ho fatto, sono specializzato... sì, faccia così.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliere Lo Destro, chiudiamo. Concludiamo, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Io voglio fatti, non lo dimostri a me, lo dimostri alla città.

Alle ore 20.01 esce il cons. Laporta. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Prego l'aula intanto di ascoltare, in silenzio, perché non si capisce tante volte. Consigliere Massari.

Alle ore 20.01 entra il cons. Porsenna. Presenti 27.

Il Consigliere MASSARI: Non ho ascoltato quello che ha detto il Sindaco, ma so che è stato bene accolto da chi era qua in aula. Io come capogruppo ho aderito alla proposta di fare questo Consiglio con al primo punto l'ordine del giorno, ho aderito come gruppo, perché siamo convinti, come gruppo del Partito Democratico, che questa è una questione della città e una questione della città significa una questione in cui il Consiglio e i gruppi consiliari nella loro responsabilità sono chiamati a dare il proprio apporto. Non ho aderito per sostenere il Sindaco, l'attività del Sindaco, perché come diceva il Sindaco per costruire percorsi positivi è necessario che esistano relazioni positive tra le Istituzioni e queste relazioni positive, come anche stasera si sta dimostrando, non esistono tra due Istituzioni che sono l'Istituzione che si chiama Sindaco e un'altra Istituzione che si chiama Consiglio Comunale. Non esistono perché le relazioni vanno costruite, vanno costruite nel tempo, vanno costruite con pazienza, vanno costruite nel rispetto dei ruoli e queste relazioni che poi creano autorevolezza sono una tessitura che richiede apertura mentale, ma anche apertura, come si dice, di cuore; il cuore inteso come complessità della ragione e del sentimento. Allora, noi abbiamo aderito a questo, non perché ci sia una relazione positiva ma perché nell'autonomia del gruppo e

nell'autonomia dell'istituzione che si chiama Consiglio Comunale crediamo che questo tema sia un tema da affrontare finalmente, perché sul tema negli anni, da diversi anni, dagli anni 90, si è tentato di dare una soluzione e questa soluzione è stata una soluzione temporanea, perché negli anni 90 il tema era come superare la ferrovia e per superare la ferrovia l'accordo tra Comune e Ferrovie fu quella del finanziamento da parte delle Ferrovie del cavalcavia-ferrovie, a seguito di quel finanziamento l'accordo era della chiusura dei vari passaggi a livello. Questo fra l'altro, una volta realizzato il cavalcavia – ferrovie fu talmente riformulato nel '94 – '96 addirittura pensando con una delibera di sostenere le attività commerciali che insistevano nel perimetro per ristorare le attività commerciali, in seguito alla chiusura del passaggio a livello, per dire come nel '94 – '96 la determinazione delle Amministrazioni era quella della chiusura. Il fatto che non si è chiuso non è soltanto un mero non rispettare gli accordi, anche quello, è avvenuto, ma in realtà il tempo che trascorre dal '94 a oggi cambia oggettivamente la fisionomia della città e apporta motivazioni nuove a che quella zona venga regolamentata in modo diverso, sicuramente favorendo il passaggio. Allora tematizzare in modo razionale la cosa è fondamentale per prospettare le soluzioni. Dentro questo mutamento che avviene nella città, perché quella parte diventa sempre più importante e pesante dal punto di vista urbanistico, perché diventa una fase di comunicazione importante per zone di comunicazione, rendersi conto di questo significa ripensare in modo strategico quella zona e il fatto che negli ultimi anni si è compreso quale era lo sviluppo della zona, avrebbe richiesto da parte di tutti una riprogettazione strategica e lo richiede a maggior ragione il fatto che un po' tutti, a cominciare dalla sua Amministrazione, signor Sindaco, vi rendete conto che quella rete ferroviaria, indipendentemente se è gestita dalla RFI o dal Comune, eventualmente, è una linea strategica, perché nel vostro programma, ma leggendo i vari programmi di tutti, quella linea deve essere il supporto per la metropolitana di superficie, progetto importante, sul quale non si è esercitata adeguata pressione per trovare i finanziamenti, allora se è così, se la ferrovia in sé è strategica per la città, tutto concorre alla necessità di affrontare in modo strutturale il problema, strutturale significa pensarlo con i necessari investimenti, che possono anche non essere esterni, ma tutti interni se realmente la linea ferrata per noi è strategica. Per me e per il nostro gruppo è strategica, rispetto all'idea che noi abbiamo di città. Se anche per voi è strategica, si tratta realmente di creare le condizioni per intervenire in modo strutturale, tra il modo strutturale che negli anni e l'oggi chiaramente bisogna prospettare soluzioni intermedie; le soluzioni intermedie passano attraverso il messa in sicurezza del passaggio a livello, ma dentro un progetto più ampio e la messa in sicurezza del passaggio a livello è secondaria se è carico delle ferrovie o a carico del Comune se è strategico il mantenimento del passaggio; se è realmente strategico bisogna pensare in modo strategico, bisogna programmare. Ma, purtroppo, lo diremo quando affronteremo il bilancio consuntivo, quando affronteremo il bilancio preventivo, purtroppo la programmazione di qualsiasi tipo, a maggior ragione quella strategica, i vari piani strategici di cui si sono fatte delibere, ma che sono rimaste sulla carta, la programmazione strategica purtroppo non è di questa Amministrazione e non lo è non come una offesa, signor Sindaco, ma non lo è come constatazione di fatto, la programmazione strategica non può essere fatta alla fine del suo quinquennio, ormai siamo oltre la metà, programmare significa temporizzare gli obiettivi, dare una scadenza, renderli effettivi, eccetera. Non è così, non si è fatto e ormai credo che i tempi sono scaduti. Ma questo è un altro discorso, lo affronteremo altrove. Quindi, Presidente, ribadisco come gruppo del Partito Democratico la nostra disponibilità a sostenere un impegno concreto, politico e programmatico perché questa progettazione di una parte della città venga fatta in modo puntuale e definitiva.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, un saluto agli ospiti presenti. Anzi agli ospiti che erano presenti, sono andati via, forse si sono annoiati per le discussioni extra passaggio a livello, pazienza; ci ascolteranno da casa. Io, Presidente, vorrei innanzitutto partire da questo famoso piano nazionale di chiusura dei passaggi a livello del 1996, venti anni fa. Io allora non mi occupavo di politica, non me ne occupavo neanche tre anni fa di politica e ne vado fiero. Ebbene, allora, Presidente, si fecero i cavalcavia per ogni – siccome qualcuno faceva battute, per questo ho detto ne vado fiero, per carità – passaggio a livello, anche per il passaggio a livello di via Paestum, ma in un'altra zona del passaggio a livello. Allora questo io lo lascio così a tutti, come pensiero, il passaggio a livello è rimasto aperto perché il cavalcavia è stato fatto da tutt'altra parte. Così è un pensiero che io ho e da cittadino continuo a avere. Il problema nasce là evidentemente e da venti anni c'è questo problema e, giustamente, i cittadini, i commercianti della zona si lamentano perché il cavalcavia è da tutt'altra parte, quindi in un'altra area della città. Non so che interessi c'erano, non lo voglio sapere, non mi interessano, però è stato fatto da tutt'altra

parte. Non abbiamo fatto niente negli ultimi due anni, a settembre del 2013, dopo l'imposizione del chiusura del giugno 2013 cosa fa il nostro Sindaco? Se ne va alla Regione, quindi fino a ora sono state dette bugie; come non è stato fatto niente? A settembre 2013 il nostro Sindaco va alla Regione, va in IV Commissione e dice quali sono i problemi e scongiura la chiusura del passaggio a livello e ha scongiurato la chiusura del passaggio a livello; il passaggio a livello è rimasto aperto negli ultimi due anni. Grazie al nostro Sindaco e all'impegno della nostra Amministrazione, quindi non lo so, chi dice bugie, forse i cittadini che ascoltano si accorgeranno di chi dice bugie e di chi ha fatto e di chi non ha fatto. Inoltre devo dire che il problema ora è nuovo; c'è un nuovo problema, il problema è nato da un evento di diffida per pericolo pubblico, perché una signora è rimasta incastrata tra le due barre, perché i passaggi a livello non si sono chiusi, eccetera, eccetera e, quindi, nasce il pericolo, nasce l'evento, RTF dice: "Io non mi prendo più la responsabilità, chiudiamo e chiudiamo il 6 luglio". Che giorno è oggi? 6 luglio. Il passaggio a livello, ancora una volta, non viene chiuso, perché? Perché il nostro Sindaco, con diversi interlocuzioni con la Prefettura, ha preso un impegno, con RTF, con la Prefettura, per avere un tavolo tecnico, ovviamente il tavolo tecnico se lo chiede la maggioranza, se lo chiede il Sindaco è una cosa brutta, non si può fare, non ne parliamo, se poi lo chiede l'opposizione per il regolamento il tavolo tecnico in Prefettura, allora quello va bene, lì si può fare, andiamo avanti, facciamo tavoli tecnici. Comunque grazie perché ancora fino al 14 il passaggio a livello rimane aperto; perché il passaggio a livello noi lo vogliamo aperto, noi vogliamo che quel posto rimanga aperto e mi fa piacere che il collega Massari ha ricordato, di fatto, con le sue parole, quello che anche io dissi in occasione di un atto di indirizzo di circa un anno fa; dissi: metropolitana di superfice, o meglio, guardiamo le città che hanno le metropolitane, o meglio ancora, guardiamo le città che hanno i tram, in Sicilia c'è Messina che ha centinaia di passaggi in tutta la città, il tram va anche più veloce di questo treno. Allora penso non ci voglia tantissimo a mettere in sicurezza un passaggio a livello, anche senza passaggio a livello, nessun passaggio di treno o di tram ha il passaggio a livello da nessuna parte nelle città moderne; il treno passa, c'è il semaforo, si ferma, passa la macchina, passa la persona, poi scatta di nuove il verde e via. Molto più semplice di quanto pensiamo. Allora, questo potrebbe essere il futuro; Consigliere Massari lei sa benissimo cosa vuol dire programmare una metropolitana di superfice, è ovvio che è strategica la linea ferrata, è ovvio, lo abbiamo scritto nel nostro programma, ma purtroppo, come sa, è un progetto ciclopico, cioè una cosa che sicuramente immaginiamo. Niente, Presidente, io ho chiuso e ringrazio ancora l'impegno dell'Amministrazione, ringrazio il nostro Sindaco per l'impegno e per avere mantenuto il passaggio a livello aperto e la maggioranza vuole il passaggio a livello aperto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Morando. Io inviterei il Consiglio a cercare di chiudere un po', facciamo un po' una sintesi, mi pare che tutti i gruppi si sono abbastanza espressi, in una posizione abbastanza unitaria, con i distinguo, però. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente, io sarò molto breve nel mio intervento. Io intanto volevo ringraziare il Sindaco di essere qua presente, lui ci ha chiesto forza a questo Consiglio Comunale, noi siamo qui presenti per dare forza a questa attività amministrativa. Io, comunque, la prego, Sindaco, di essere in altri momenti più presente, quando noi chiediamo forza a questa Amministrazione per fare delle cose serie, per fare tante altre cose e magari lei non è sempre presente. Poco fa lei diceva che lavora; anche il Consiglio Comunale è un lavoro che il Sindaco deve fare e la prego di essere un po' più presente perché abbiamo bisogno anche noi di dialogare con lei e di portare le nostre problematiche e le problematiche della città, di portarle direttamente a lei. Detto questo, poco fa si parlava di diversi passaggi a livelli in tutta Italia, io ho fatto una breve ricerca e ci sono circa 5.600 passaggi a livelli in Italia, di cui circa 1000 con criticità. Lei si figuri solo la città di Mazara ha 23 passaggi a livelli all'interno, anche una città molto a cuore ai miei amici di Forza Italia, la città di Arcore viene divisa adesso due passaggi a livelli a distanza di un chilometro; questa esigenza di tenere aperto il passaggio a livello è una esigenza che va al di fuori di qualsiasi colore politico, sappiamo benissimo l'esigenza che ha per quanto riguarda la sicurezza, per quanto riguarda la viabilità quella zona e per questo cercheremo di fare fronte comune affinché questo passaggio a livello non venga chiuso. Io le chiedo una cosa, signor Sindaco, e penso di concludere il mio intervento così: lei sarà in questo tavolo tecnico insieme al Prefetto e ringrazio il Prefetto anche per essere intervenuto in questa materia, io chiedo solo una cosa signor Sindaco, lei sa benissimo che la lettera che le manda RFI si impegna anche a provvedere alla coperture delle spese RFI affinché il muro venga alzato, io le chiedo di dire a RFI e di pretendere nei confronti di RFI di utilizzare quei soldi per mettere in sicurezza quel passaggio a livello, perché parliamo di un passaggio a livello dove passano soltanto quattro treni al giorno e mettere in sicurezza

un passaggio a livello non penso che ci siano spese così eccessive. Quindi, faccia in modo, con forza, e lei sa benissimo che ha un Consiglio Comunale alle spalle che dà forza a questo, quel passaggio a livello deve rimanere aperto, solo così possiamo tenere unita la nostra città.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere FEDERICO (ore 20:21)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Morando. C'era scritto il Consigliere Tumino a parlare e passiamo ai secondi interventi. Prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho letto con attenzione l'ordine del giorno di oggi: problematiche relative al passaggio a livello in via Paestum, al primo punto, si doveva discutere di quali dovevano essere le possibili soluzioni, perché vi è fermento, vi è un Comitato di cittadini che ha raccolto oltre 1500, vede la disattenzione con cui i suoi colleghi Assessori, il Sindaco, mostrano nella faccenda è testimonianza che questo problema forse appartiene a alcuni e non a tutti. Allora io chiedo, Presidente, un attimo di attenzione suppletiva, perché è opportuno; è opportuno raccontare alla città la verità dei fatti. Oggi il Consiglio Comunale è stato convocato per dare riscontro a oltre 1500 cittadini che hanno costituito un Comitato, il Comitato "No Muro", per provare a sedare gli animi dei cittadini e degli operatori del settore commerciale per l'attivazione di una decisione che ancora non è discussa, non è aggiornata; lo abbiamo detto nel nostro primo intervento, Sua Eccellenza il Prefetto ha convocato un tavolo tecnico per giorno 14 per provare a dirimere la questione. Certamente è opportuno attivare ulteriori livelli di sicurezza al passaggio dei treni, perché ci spiace constatare e registrare gli episodi delle ultime settimane, degli ultimi mesi. Però, la verità bisogna dirla tutta. A ottobre il Sindaco, che adesso è dovuto andare via, ha raccontato che ha avuto una audizione in IV Commissione, al Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e lì lui sì che ha avuto autorevolezza, ma quale autorevolezza, Presidente? Quale autorevolezza? Sa che cosa ha raccontato in IV Commissione il Sindaco di Ragusa? Che avrebbe attivato un progetto stralcio della metropolitana di superficie per risolvere le questioni. È stato concordato con Trenitalia, con Rete Ferrovia Italiana, con il Dipartimento Infrastruttura e Mobilità, c'era presente anche l'Assessore Campo, ne è testimone diretto, che RFI (Rete Ferrovie Italia) avrebbe valutato con favore l'ipotesi di realizzazione di una metropolitana di superficie. E il Comune? Il Comune cosa era chiamato a fare. Il Comune doveva fare la propria parte, atteso che la convenzione che ha sottoscritto con Rete Ferroviarie Italiana è stata disattesa negli anni allora il Comune per il tramite del Sindaco Piccitto ha assunto un impegno formale, disatteso anche questo, perché è un bugiardo, avrebbe dovuto, caro Peppe, mandare una relazione a supporto della grande valenza dell'utilità del progetto, della metropolitana di superficie, utile al miglioramento della mobilità urbana e lo ha detto il capogruppo Spadola, è un progetto faraonico, non si farà mai, lo abbiamo inserito nel Piano Triennale, lo abbiamo inserito nel PAES, ci siamo detti tante cose, ma fatti pochi. Allora questo Consiglio Comunale, per il quale il Sindaco è venuto perfino in conferenza dei capigruppo a sollecitare questo Consiglio a che cosa è servito? È testimonianza che la gente che era venuta qui a ascoltare è andata via, perché delle chiacchiere si è stancata, vuole fatti, a che cosa è servito questo Consiglio Comunale, Presidente? A far dire al Sindaco: ci penserò io; non so come, vedremo, faremo, però intanto fino al giorno 14 abbiamo ottenuto un risultato, che grazie all'autorevole intervento e solo grazie all'autorevole intervento di Sua Eccellenza il Prefetto, il muro non si è ancora eretto. Occorre rappresentare ragioni vere, Presidente, al tavolo tecnico, che io auspico che lei possa dare un contributo di fattività a questo problema. Veda – trenta secondi ancora e finisco – lo hanno scritto Ferrovie dello Stato quali sono le criticità, è aumentata notevolmente la densità abitativa nella zona, vi è la presenza di un mercato rionale in prossimità del passaggio a livello, vi sono delle cose che possono essere risolte con buonsenso, con buona volontà e con capacità di Amministrazione che questo Sindaco, purtroppo ahimè, ahimè per la città non ha mai dimostrato e non dimostra.

Alle ore 20.26 escono i conss. Chiavola e Morando. Presenti 25.

Assume la Presidenza il Presidente del Consigliere IACONO (ore 20:27)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, grazie. Consigliere Massari. Io chiaramente dissento dal fatto che non serve il Consiglio, avevamo deciso in conferenza dei capigruppo, potevamo fare anche lì, davanti al passaggio a livello una iniziativa, una manifestazione, abbiamo deciso di farlo nella sede del Consiglio Comunale, quindi ritengo che sia stato corretto quanto deciso in sede di conferenza dei capigruppo oggi, proprio il 6 luglio, anzi spererei che si facesse anche un documento, un qualcosa che

possiamo dare a supporto dell'incontro di giorno 14 quindi possiamo farlo in sede di conferenza di capigruppo o anche qui, quindi non penso che sia inutile. Consigliere Massari. Invito ancora a concludere e cercare di sintetizzare.

Il Consigliere MASSARI: Io voglio ribadire intanto l'importanza che il Consiglio Comunale, come Istituzione, si esprima, come si è espresso in altre circostanze, dalla formazione professionale, al CORFILAC, perché noi siamo Istituzione, indipendentemente dal fatto che altri vogliono un supporto. Come ho detto nella prima parte noi siamo qua come Consiglio, non perché il Sindaco ha chiesto questo punto all'ordine del giorno, perché, appunto, altre relazioni avrebbero dovuto essere instaurate. Ribadisco la necessità di andare a un tavolo con un progetto. Il progetto, collega Tumino, deve essere legato alla metropolitana di superfice che è qualcosa che non si realizzerà, nella misura in cui non si ha capacità di programmazione e di progettazione. Personalmente e come gruppo consiliare, proporrò in sede di approvazione del piano triennale di opere pubbliche la creazione di una pubblica company, di una S.p.A. alla luce anche del regolamento che, speriamo presto, adotteremo sui beni comuni, perché la metropolitana di superfice divenga un bene comune, finanziato dai cittadini che ne diventano i proprietari e gestori attraverso poi, chiaramente, altre risorse per fare diventare concreta la possibilità di trovare quei 25.000.000,00 di euro che sono previsti nel piano triennale per questa metropolitana di superfice. Che cos'è? Quello che è, quello che è il costo, Sindaco. Allora idee concrete per cominciare a muovere e evitare che la metropolitana di superfice, il mezzo ettometrico vengono messi in una parte del piano triennale delle opere pubbliche per citarla a memoria e per non farle, in questo caso ha ragione il collega Tumino, richiamare la metropolitana di superficie come una citazione non ha senso, bisogna cominciare a farlo diventare un progetto concreto e noi elaboreremo meglio questa proposta, ma è il senso di iniziare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Ma più che un secondo intervento, io avevo concluso il primo, chiedendo al Sindaco quali fossero le intenzioni da portare sul tavolo o quali fossero le soluzioni; io dico, al di là del fatto che facciamo un documento, vorrei capire cosa andiamo a proporre, vorrei capire l'entità di questa interlocuzione. Perché io sono d'accordo per l'interlocuzione, è dal settembre 2013 che chiediamo questi tavoli, si sono fatti alcuni, ma dobbiamo uscirne fuori con una garanzia, non è che ne possiamo uscire fuori con un articolo di giornale, ogni interlocuzione ci fa guadagnare altri due – tre mesi, quattro mesi, cinque mesi, sei mesi per arrivare poi sempre allo stesso punto. Mi dà fastidio oltremodo, quando uno è costretto a dire: io lo avevo detto, io lo avevo detto. Voi lo sapete che lo avevamo detto. Ora, vorrei sapere, più che sviluppare il secondo intervento, perché non ho su cosa svilupparlo, quale sarà l'argomento che il Sindaco porterà in questo incontro con il Prefetto e con RFI, da lì dipende il documento. Chiaramente è un progetto, non può che essere tecnico, perché non credo ci siano soluzioni, fra virgolette politiche a un fatto tecnico, a un fatto che dia attraversamento del passaggio a livello. Quindi quello che dobbiamo dire ai cittadini non è: abbiamo avuto l'interlocuzione, che è il minimo che potevamo avere, rispetto a una diffida che oggi ci vedeva alzare un muro. Voglio sapere qual è la soluzione, perché altrimenti questo diventa un ulteriore temporeggiamento che ci rivedrà in un prossimo appuntamento, non dico più a parlarne, ma a piangere il morto. Il morto non lo vogliamo piangere, vogliamo capire quali sono le soluzioni che porterà il Sindaco a quel tavolo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, se possiamo arrivare alla conclusione. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie. Signor Presidente, io sono stato molto attento agli interventi che hanno fatto i miei colleghi, sono stato attento anche all'intervento che ha fatto il capogruppo del Partito del Movimento Cinque Stelle quando parlava di cavalcavia. Veda, forse lei, capogruppo, non è fornito delle carte opportune, se vuole gliele fornisco io, ma l'unico impegno che aveva il Comune di Ragusa, che con una convenzione aveva stipulato con le Ferrovie dello Stato, caro signor Presidente, era quello di costruire un sottopassaggio, non pedonale, ma come attraversamento delle macchine in via Paestum. In quell'occasione, proprio le Ferrovie dello Stato si erano prese l'impegno di superare ancora per quattro anni e lasciare quindi aperto il passaggio a livello, affinché il Comune potesse avere tutto il tempo di fare quel famoso sottopassaggio per le auto; anche perché, signor Presidente, il cavalcavia che è stato fatto in via Zama, lei si immagini, se quella struttura importante doveva attraversare via Paestum a scendere, tra i palazzi, era quasi

impossibile, forse l'unica alternativa, se ci fosse stata la buona volontà da parte delle Ferrovie dello Stato è quello di creare le Ferrovie dello Stato, all'interno della propria linea ferrata, un dislivello e, quindi, di superare sotto via Paestum l'attraversamento del treno. Questo forse poteva essere l'unica, veramente, alternativa seria per lasciare libero l'attraversamento delle macchine. Però stiamo ripetendo la stessa cosa del 1996, quando il Comune si prese l'impegno di fare quel famoso passaggio con le auto, perché qua mi pare di capire, è bella l'iniziativa e condividiamo con il Consigliere, la idea è ottima, quella di costruire la cosiddetta metropolitana di superfice. Però, signor Presidente, ci vogliono le carte, ci vogliono i progetti, ci vuole qualcosa che possa convincere dall'altra parte l'attore principale, che sono le Ferrovie dello Stato; dopo 17 anni noi non possiamo ripetere la stessa novella, perché se non così non garantiamo e non convinciamo nessuno, caro signor Presidente. Io, veda, sono preoccupato, sono veramente preoccupato che questa volta le Ferrovie dello Stato facciano sul serio, perché la missiva che è arrivata a questo Comune, si rifà da un incontro fatto con il Commissario Rizza, dove nel 2013, caro ingegnere Scarpulla, quel Commissario stesso - e forse c'era anche lei a quel tavolo tecnico, con le Ferrovie dello Stato - si era preso l'impegno di fare qualcosa; questo impegno però non è stato mantenuto. Io non vorrei adesso che noi andiamo con le idee: facciamo questo, facciamo l'altro, facciamo tutt'altra cosa e che le Ferrovie dello Stato scottate dagli impegni che le altre Amministrazioni hanno preso al cospetto proprio dell'Ente Ferroviario non accettano la nostra, come si suol dire, proposta. Io spero che il Sindaco ora relazionerà, magari come atto finale e metta a conoscenza della città di Ragusa, signor Sindaco, quali sono i suoi intendimenti quando andrà a parlare con Sua Eccellenza il Prefetto perché, guardi non si tratta di una cosa privata tra lei e il Prefetto, lei rappresenta la città di Ragusa e i cittadini vogliono sapere da lei quali sono i progetti che ha, qual è l'asso nella manica che ha lei, per potere affrontare questo annoso problema, difficile, perché io lo so che è difficile. Quindi, signor Sindaco, la prego di fare convinto no me, ma quella parte di cittadinanza che abita nel quartiere sud, perché se, ahimè, dovesse chiudere quel passaggio a livello, veramente con il muro, signor Presidente, sarebbero veramente guai; ma per tante motivazioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, signor Sindaco, possiamo chiudere. È stato chiesto anche quale tipo di argomentazione ritiene, giorno 14, di volere condividere.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vuole parlare? Un'altra domanda, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Scusi, Presidente e signor Sindaco, siccome lei è mancato per qualche minuto e il collega ha chiesto dei chiarimenti, anzi glieli chiedo io dei chiarimenti, di quello che è successo a settembre del 2013 in IV Commissione, perché a quanto pare lei ha detto delle bugie, però di fatto i cittadini sanno benissimo che da settembre 2013 il passaggio a livello è aperto e è aperto grazie a lei. Allora, per piacere, signor Sindaco ci vuole spiegare cosa è successo in IV Commissione? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora, io vorrei anche capire, tra l'altro, questa metropolitana di superfice come fa a risolvere il problema, ma sarà un problema mio evidentemente. Forse ho una immagine diversa delle metropolitane di superfice, ma comunque sarà oggetto di approfondimento, è come se fosse la panacea questa metropolitana di superfice, ma che cosa fa questa metropolitana di superfice al posto del passaggio a livello. Poi ne parleremo. Signor Sindaco.

Il Sindaco PICCITTO: Grazie, signor Presidente. Mi piace che sono usciti proprio i Consiglieri che fanno le domande e poi però per la risposta non ci sono, probabilmente mi seguiranno in televisione, in streaming non lo; comunque rispondo alle sollecitazioni e poi ci sono, soprattutto, i Consiglieri che hanno interesse, evidentemente, a ascoltare anche le risposte. Bene diceva il Presidente anche poc'anzi, questa metropolitana di superfice come può essere la panacea; è chiaro che, anche come diceva il Consigliere Massari, su questo ambito ci sono due aspetti, due strade diverse, ci sono soluzioni a medio termine e soluzioni a lungo termine; non c'è dubbio che qualunque intervento e qualunque realizzazione che comporti la realizzazione di una infrastruttura in via Paestum prevede dei tempi di progettazione, dei tempi di gara, dei tempi di esecuzione; quindi non c'è dubbio che la via infrastrutturale richiede dei tempi che sono di mesi e anni, per cui è chiaro che non può essere una soluzione immediata, qual è quella che serve adesso. È chiaro che oggi l'interlocuzione con RFI non può che basarsi su entrambi i ragionamenti, su qual è la soluzione a lungo termine, che è una soluzione infrastrutturale e su qual è la soluzione immediata, che consenta a RFI, perché ripetiamo che la responsabilità della sicurezza della zona è di RFI, RFI ha la responsabilità di quel passaggio

a livello e, quindi, e così come quando avete la maglietta per andare al mare e il dermatologo vi dice potete mettervi la protezione 50, 60, se non volete abbronzarvi l'unico modo è mettervi la maglietta. Il muro oggi è una soluzione che RFI utilizza con la stessa analogia, per non abbronzarsi in maniera sicura al 100% mette la maglietta. Allora qui per non avere problemi di alcun tipo di sicurezza erige il muro. Questa è la stessa posizione, noi dobbiamo semplicemente convincere RFI che abbiamo in serbo per RFI una buona crema abbronzante che gli permetta di non scottarsi e al tempo stesso di non dovere mettere la maglietta. Questo è in sintesi la riunione che dobbiamo fare con RFI. Quindi, porre sul tavolo a RFI una serie di soluzioni tecniche progettuali che permettono di migliorare la sicurezza di quel passaggio e si possono fare degli interventi e credo che anche in questo senso se il Comune di Ragusa si impegna con uno stanziamento anche in bilancio il Consiglio Comunale in questo senso credo che non avrà nessun tipo di problema a approvare questo tipo di intervento in bilancio per assicurare, nel caso in cui RFI non volesse fare un investimento finanziario sul passaggio; quindi nell'immediato chiederemo di mettere in sicurezza quel passaggio a livello, con degli interventi che si possono fare in poco tempo e ci sono tanti interventi tecnici che possono essere fatti per la soluzione dell'incolumità del passaggio stesso. Ovviamente la prospettiva della metropolitana di superficie è una prospettiva che riguarda la mobilità sostenibile, un nuovo concetto di mobilità a Ragusa, che è un progetto di largo respiro, sulla quale stiamo già lavorando, perché lo abbiamo inserito anche nel PAES la metropolitana di superficie, quindi non è qualcosa che rimane così sulla carta o un elemento del piano triennale delle opere pubbliche che viene utilizzato o tirato fuori; sicuramente è una opera importante e, come lei ben sa, però, Consigliere Massari, non si tratta solamente di trovare i fondi per la realizzazione della metropolitana di superficie, quindi via Paestum potrebbe essere una delle fermate, delle stazioni della metropolitana. Il problema fondamentale più grosso è la gestione della metropolitana e, quindi, l'elemento che riguarda e sa benissimo che tutto il trasporto pubblico locale è un trasporto in perdita, senza l'intervento dell'Ente Locale o della Regione o dello Stato. Quindi su questo dovremo confrontarci, sull'aspetto da una parte intervento strutturale, dall'altra parte sull'aspetto gestionale di una mobilità alternativa a Ragusa, che veda una serie di strumenti, di soggetti integrati, che vanno dalla metropolitana, al bike sharing, al car sharing, a forme di mobilità diverse che in questa città possono essere, sicuramente, sviluppate, perché i tempi, anche su questo senso, sono maturi. Spero di avere risposto alle domande che riguardano che cosa proporremo e che cosa faremo al tavolo in Prefettura. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Migliore, ormai abbiamo concluso, non ci sono altri interventi, due interventi sono.

Il Consigliere MIGLIORE: No, io non ho capito la risposta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: È stato chiaro. Farà accenno molto...

Il Consigliere MIGLIORE: Cioè non ho capito qual è la soluzione tecnica, siccome ci sono due eccellenti tecnici.

Il Sindaco PICCITTO: Io faccio l'ingegnere elettronico, non faccio l'ingegnere dei trasporti, se vuole mi immedesimo nel fare l'ingegnere dei trasporti e le dico la soluzione tecnica.

Il Consigliere MIGLIORE: Lo capisco, infatti, dico abbiamo una idea di qual è la soluzione che proponiamo?

Il Sindaco PICCITTO: Io le ho detto qual è la mia.

Il Consigliere MIGLIORE: Non si alteri. Abbiamo una idea della soluzione che proponiamo, architetto Barone?

Il Sindaco PICCITTO: Consigliere Migliore, lei quando va a parlare con i medici all'ospedale e si confronta, cosa dice al suo medico? Faccia le cure che servono, perché io non stia otto mesi in ospedale e abbia un intervento chirurgico che sia il meno invasivo possibile.

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, ma lei all'ospedale ci sta andando moribondo.

Il Sindaco PICCITTO: Il medico poi le dice qual è l'intervento da fare. Qua è lo stesso discorso. La linea politica credo che sia stata chiara, noi dobbiamo fare l'intervento nel medio termine, non può essere l'intervento in lungo termine, anche presentare, come dice lei, il progetto...

Il Consigliere MIGLIORE: Va beh, ho capito. Non abbiamo l'idea, è chiaro.

Il Sindaco PICCITTO: Sto spiegando. Ha chiesto a gran voce spiegazioni. Anche un intervento che preveda, come dice lei, un progetto preliminare, quello che vuole, non è detto che sia una soluzione, perché comunque prevede dei tempi che non sono l'indomani o il mese, possono essere anche tempi di più mesi. Come sa non è nemmeno una questione, perché quel tipo di opera prevede comunque un intervento di RFI e dei tecnici di RFI, perché chiaramente una infrastruttura del genere non è progettata dal Comune e dai tecnici del Comune, va sicuramente concretata con ingegneri che come minimo siano ingegneri dei trasporti e noi non mi pare che al Comune di Ragusa abbiamo ingegneri dei trasporti che possono fare quel tipo di progettazione, sia che sia una sopraelevata, sia che sia un sottopassaggio di questo genere.

Alle ore 20.42 esce il cons. Sigona. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Allora, scusate, penso che in ogni caso c'è stato da parte di tutti i gruppi consiliari la piena unitarietà su azioni comuni. Si è chiesto, chiaramente, di capire intanto per giorno 14 cosa reamente si possa dare come confronto, è stato importante che c'è l'accordo da parte di tutti i gruppi consiliari, sicuramente su questa azione comune, poi sul modo cercheremo ognuno di portare il proprio contributo. Il Sindaco, mi è parso di capire, ha posto molto l'accento sulla questione che ha percepito essere quella maggiormente preoccupante per RFI che è quella sulla sicurezza; se si riesce a risolvere questa, ma chiaramente è una soluzione, come bene ha detto a medio termine, a breve termine, poi le soluzioni a lungo e medio termine sono quelle più complesse. Allora possiamo concludere. Io penso che anche in conferenza dei capigruppo, dopodomani, possiamo stabilire se è il caso di fare un ulteriore passaggio con supporto anche documentato. Allora, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

- 2) **Verifica aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione . art. 172, comma 1 lett. b) D.lgs 267/2000 (prop. delib. di G.M. n.130 del 13.03.2015);**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Relaziona l'Assessore Corallo, l'Assessore al ramo.

Il Consigliere SPADOLA: Posso chiedere cinque minuti di sospensione, un attimo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cinque minuti di sospensione concessi. Prego.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:49)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 20:52)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Allora, il 13 marzo del 2015 la Giunta ha approvato, come proposta per il Consiglio Comunale, la nuova determinazione del valore delle aree della ex legge 167, cioè l'area per residenza popolare, diciamo sono queste aree che oggi è possibile essere cedute in diritto di proprietà. Questo è un atto tecnico e è anche un provvedimento propedeutico all'approvazione del bilancio. Dalle tabelle che risultano nella delibera di Giunta, sono riportati tutti i valori di queste aree e la nuova determinazione di queste aree è di un importo di 6.063.561; quindi come dicevo è un provvedimento tecnico, però va passato in Consiglio Comunale, come atto per essere approvato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Una chiarificazione: quindi questa determinazione è legata agli indici, è una determinazione, voglio dire, in cui la discrezionalità della Giunta è zero oppure è una mera riproposizione di indici ISTAT?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore.

L'Assessore CORALLO: La nuova determinazione viene calcolata da quanto incassato dal Comune l'anno precedente a oggi, perché una precedente determinazione era stata fatta anche l'anno precedente, l'unica differenza è tra l'incassato tra l'anno scorso e quest'anno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Architetto Barone, prego.

L'architetto BARONE: La valutazione delle aree in realtà è stata fatta con un progetto del 2005 in cui sono state stimate il valore delle aree calcolate con l'articolo 5 bis della legge sugli espropri al netto del diritto di superficie già versato dalle cooperative. Quindi, sulla previsione delle somme che il Comune potrebbe incassare, tutte ipotetiche, perché questa è la cosa, ogni anno viene detratto quello che nel frattempo annualmente incassa il Comune. Dal passaggio del diritto di superficie, al diritto in proprietà avvenuto dalla legge 448 del '98.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, architetto. La Commissione cosa ha deciso.

L'Assessore CORALLO: In ogni caso in Commissione è stato discusso, la Commissione non ha rivelato nulla e è stato approvato dalla Commissione, si è espressa positivamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione. Consigliere Gulino, Consigliere Spadola e Consigliere Massari, scrutatori.

Il Vice Segretario Generale procede al votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, astenuto; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 presenti, 13 assenti. Voti favorevoli 15. Contrari zero. Astenuti 2. L'atto viene approvato dal Consiglio. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Solo per dire come questo atto è stato esitato, perché il gruppo del Partito Democratico è rimasto in aula, ma non lo dico per questo, lo dico perché altre volte, qualche Consigliere della maggioranza, per stigmatizzare l'assenza dei gruppi, ha invaso l'area dell'opposizione magnificando la grande presenza della maggioranza, eccetera.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Massari, lo sa che siamo oltre, si è votato, non si capisce che cosa...

Il Consigliere MASSARI: Sto chiudendo. Penso che è giusto, democraticamente giusto, dire che talvolta anche la maggioranza è mancante.

Il Presidente del Consiglio IACONO: È assolutamente oggettivo che avete votato.

Il Consigliere MASSARI: Lo dico ora per non dirlo mai più; non è opportuno interventi plateali quando per qualsiasi motivo possono mancare delle persone.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono d'accordo. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Senza polemica. Alla stessa maniera Consiglieri dell'opposizione hanno filmato durante Consigli Comunali, non Consigli Comunali ordinari, ma Consigli di attività ispettiva, dove la maggioranza chi per scelta, chi perché era in bagno, chi perché non è venuto, non era presente. Grazie, Consigliere Massari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: va bene. Grazie. Vi siete chiariti. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

- 3) **Deliberazione Corte dei Conti n.130/2015, depositata il 6 marzo 2015 - Adozione misure correttive a norma dell'art. 148 bis, comma 3, D.lgs 267/2000 (prop. delib. di G.M. n. 30 del 29.03.2015).**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Qui c'è l'Assessore competente al ramo, che è l'Assessore Stefano Martorana, prego Assessore.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Una buonasera ai Consiglieri Comunali presenti. Si tratta di una deliberazione che è stata richiesta dalla Corte dei Conti e riguarda il rendiconto del 2012, quello riferito all'anno 2012. Perché la Corte dei Conti ci chiede questo tipo di deliberazione? La deliberazione propone delle misure correttive, delle azioni correttive perché sembra, da quanto riporta la Corte dei Conti, che vi fossero nel rendiconto 2012 delle gravi irregolarità. Nella nota trasmessa al Comune di Ragusa e nel pronunciamento della Corte dei Conti, in relazione al rendiconto 2012, che ricordiamo è il rendiconto approvato dalla Commissaria Rizza nel mese di aprile del 2013, quindi prima che si insediasse il nuovo Sindaco e il nuovo Consiglio Comunale, in quel rendiconto, evidentemente, dice la Corte dei Conti, vi sono state delle irregolarità e queste irregolarità sono state oggetto di un pronunciamento che ha, ovviamente, evidenziato l'esistenza di queste irregolarità, l'esistenza di queste irregolarità ha chiesto in quel pronunciamento, la Corte dei Conti, di correggere queste irregolarità, attraverso un deliberazione che è quella che discutiamo oggi. Quali sono le irregolarità riportate dalla Corte dei Conti rispetto a quel rendiconto. In primis il mancato rispetto del patto di stabilità. Il rendiconto del 2012 segnò, per la prima volta, il mancato rispetto del patto di stabilità, questo ebbe delle conseguenze, ovviamente, disastrose per il buon funzionamento del Comune, noi come Amministrazione ci insediammo nel mese di giugno, fine giugno del 2013, ovviamente il mancato rispetto del patto di stabilità penalizzò enormemente l'azione amministrativa e, ovviamente, il funzionamento del Comune nel suo complesso. Sulle motivazioni per cui questo obiettivo non fu raggiunto ci soffermeremo dopo ma ci sarebbero tanti aspetti che, comunque, andrebbero approfonditi e discussi riguardo a questo, ovviamente questa non è la sede più opportuna per approfondire. Il secondo aspetto che la Corte dei Conti rileva sul rendiconto 2012, riguarda il mancato rispetto di due parametri deficitari strutturali, la deliberazione di approvazione di rendiconto 2012, in sostanza mancava di due parametri fondamentali, uno era quello della formazione di nuovi residui attivi, una criticità che la Corte dei Conti in più occasioni aveva evidenziato e per cui aveva chiesto al Comune, già in anni precedenti, di intervenire, di proporre delle azioni migliorative rispetto a questo, e la formazione dei residui passivi, quindi da un lato i crediti eccessivi per la Corte dei Conti, soprattutto nella velocità di produzione, nella velocità con cui venivano prodotti di anno in anno, lo stesso discorso riguardava i residui passivi, quindi i debiti portati e trascinati nel corso degli anni e confluiti alla fine nel rendiconto 2012. Altra cosa che si evidenziava era l'eccessivo volume dei debiti fuori bilancio. Questo è qualcosa che, ovviamente, ha incuriosito e insospettito la Corte dei Conti e è un altro dei parametri oggetto di verifica e di approfondimento, seppure in quel rendiconto non furono mai riportati come parametri deficitari. Il discorso dei debiti fuori bilancio non fu indicato come un parametro non rispettato nel rendiconto, ma proprio per questo la Corte dei Conti chiede dei chiarimenti, perché sembra che in realtà ci fosse una criticità da questo punto di vista, forse non rappresentata sul rendiconto 2012. Altra criticità evidenziata riguarda le riscossioni e l'esiguità delle riscossioni rispetto agli importi accertati. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che il Comune ogni anno accertava entrate che poi non venivano riscosse. Questo determinava una crescita, oltre che del volume dei residui attivi, determinava anche una costante crisi di liquidità. Il Comune sostanzialmente spendeva soldi che non incassava e poiché non li incassava non disponeva della liquidità sufficiente per pagare entro tempi ragionevoli le ditte che svolgevano dei lavori per il Comune. Questo lo abbiamo visto, per esempio, in occasione del nostro insediamento il 24 giugno 2013, con una cassa di appena 800.000,00 euro a fronte di una spesa mensile di 4.000.000,00 di euro circa che il Comune deve sostenere per pagare forniture, stipendi e quant'altro. Altro elemento evidenziato è quello dei residui attivi remoti e di dubbia esigibilità. Il rendiconto era caricato di residui di anni remoti e ormai inesigibili, in particolare c'erano residui anche degli anni 90 e i residui degli anni 90 non sono più esigibili, salvo la esistenza di un qualche titolo giuridico che possa dimostrare la esigibilità, proprio per questo motivo il dato era estremamente ampio e importante, poiché forse non era mai stato fatto un lavoro di riaccertamento attento di questi residui per eliminare quelli effettivamente inesigibili e non rilevanti. Infine, altre tre criticità: l'assenza di una nota informativa in grado di spiegare quelli che erano i vari elementi e le informazioni contenute nel rendiconto, le informazioni erano poco chiare e poco consultabili all'interno del documento, l'assenza di un inventario immobiliare, dal momento che non era possibile trovare, all'interno del rendiconto, un dato preciso riguardo il patrimonio immobiliare dell'Ente del Comune e su questo devo dire nel corso degli ultimi anni non c'è stato, purtroppo, un investimento e un lavoro di aggiornamento di queste informazioni, oggi noi ci troviamo con informazioni assolutamente disorganizzate, frammentarie e, capite bene, ricostruire un inventario immobiliare, in assenza

di informazioni organizzate aggiornate, diventa difficile. In realtà diventa difficile conoscere anche semplicemente l'esistenza di beni immobili che sono nella disponibilità del Comune, ma che non sono riportati da nessuna parte, in nessun elenco e, chiaramente, questo è un lavoro complesso, su cui l'Amministrazione sta lavorando. Non erano, infine, riportati nel rendiconto 2012 i dati relativi alle partecipate nel conto del patrimonio, cioè non c'erano immobilizzazioni finanziarie e quindi non era riportato il valore di queste partecipazioni e anche su questo la Corte dei Conti ha voluto ravvisare una criticità e ha voluto richiedere al Consiglio Comunale di intervenire per correggere questo atto. L'atto, quindi, è un atto che ha, sicuramente, una valenza in primis tecnica; valenza tecnica perché interessa la Corte dei Conti, che è l'organismo che controlla e si pronuncia sulla validità e sulla regolarità degli atti e investe ovviamente la ragioneria e il Comune come Ente, come Amministrazione, come struttura burocratica amministrativa per quanto riguarda la correzione di questi aspetti. L'elemento politico qual è? L'elemento politico è quello di questa sera. È la presa d'atto di queste azioni correttive e è anche l'occasione per fare una riflessione forse a 360° su quella che è stata la gestione di sei anni di Amministrazione di Giunta Dipasquale e che necessariamente si sono riversati su questo rendiconto 2012, che è quello forse più rappresentativo dal momento che chiude questo percorso, dal 2006 al 2012. Il rendiconto 2012, quindi, è forse la rappresentazione più autentica, la miniatura, la fotografia più idonea a raccontare questi sei anni di Amministrazione Dipasquale e il quadro che viene fuori, soprattutto leggendo il pronunciamento della Corte dei Conti è, sicuramente, un quadro preoccupante; è un quadro preoccupante, al di là dello sfioramento del patto di stabilità che evidenzia, sicuramente, una criticità e una incapacità a livello amministrativo di rispettare dei parametri fissati dalle leggi, che, comunque, sono un indicatore dell'equilibrio di un Ente, di un Ente Locale. Le criticità riguardano aspetti diversi, che sono quelli che vi ho elencato e vi ho rappresentato. Questo lo dico perché si raccontano quegli anni, spesso, come anni di prosperità, come anni di abbondanza, anni di grandi opere, di grandi risultati, trascurando come questi risultati e come quegli anni in realtà, invece, fossero sostanzialmente degli anni in cui i bilanci dell'Ente Comunale, i bilanci del Comune di Ragusa, in realtà fossero continuamente sotto stress; sotto stress perché si spendevano soldi che il Comune non incassava, si ricorreva a indebitamento, caricando i bilanci comunali con interessi, oltre che quote da restituire in conto capitale, insostenibili per il Comune, per le dimensioni del Comune, sebbene ci fosse una capacità di indebitamento elevata, in realtà quella capacità di indebitamento era calcolata su parametri non corrispondenti, dal momento che le entrate correnti erano sovrastimate e, quindi, non c'era una perfetta aderenza tra la capacità di indebitamento formale e la capacità di indebitamento effettiva dell'Ente; c'erano una serie di criticità legate proprio alla organizzazione e al funzionamento del Comune, per esempio, in relazione alla gestione dell'inventario immobiliare o di aspetti che citavo in precedenza, si tratta di una rappresentazione che restituisce sei anni di Amministrazione, dal mio punto di vista e ritengo da un punto di vista oggettivo, visto quello che è il dato che viene fuori da questo pronunciamento della Corte dei Conti, che condanna il Comune e lo obbliga a intervenire e a prevedere delle azioni correttive, è una immagine, una rappresentazione di questi sei di una gestione dissennata, irresponsabile e assolutamente fuori da ogni equilibrio per quanto riguarda la finanza locale. Mi viene in mente quella che è - anche se si tratta non di sei anni, ma di sette anni - l'immagine del sogno del Faraone nel Libro della Genesi, le sette vacche grasse e le sette vacche magre. Il racconto di quella storia è un racconto di un sogno del Faraone che sognò sette vacche grasse, seguite da sette vacche magre. Le sette vacche grasse, furono, successivamente, aggredite e mangiate dalle sette vacche magre. La stessa immagine si ripeté sulle spighe; sette spighe belle, ricche furono, successivamente, inghiottite da sette spighe povere, vuote e assolutamente secche. L'immagine poi raccontata da Giuseppe, rispetto a questa storia, era l'immagine di sette anni di abbondanza, seguiti da sette anni di carestia. Il Faraone, uomo saggio, ascoltò l'interpretazione di Giuseppe, e fece conservare un quinto di questi prodotti in ognuno di questi sette anni di abbondanza, per fare fronte ai sette anni di carestia. Interpretò il sogno nel modo più corretto, come avrebbe fatto una persona responsabile, utilizzare gli anni di abbondanza per assicurarsi una sopravvivenza anche nei sette anni di carestia. Questo è quello che non ha fatto, purtroppo, il precedente Sindaco, perché dal 2006 al 2010, sicuramente, la dimensione economica degli Enti Locali e dei Comuni era una dimensione neanche paragonabile a quella di oggi, le risorse a disposizione dei Comuni, soprattutto risorse provenienti dallo Stato e dalla Regione erano risorse abbondanti, in quegli anni si è persa l'occasione per fare un lavoro di recupero, di efficienza, di accantonamento di risorse importanti, di recupero di risorse che potevano essere recuperate, senza caricare sui cittadini i costi di questo tipo di intervento, quello che abbiamo visto è quello che ci consegna una Amministrazione che ha governato la città tra il 2006 e il 2012 è un quadro, purtroppo, assolutamente impoverito e su cui, ovviamente, oggi noi

dobbiamo confrontarci, perché sono i cittadini in primis a dover pagare i costi di questa gestione priva di prospettiva e probabilmente viziata, drogata da una fase di sperpero di risorse che, invece, in quegli anni forse andavano conservate e andavano utilizzate con maggiore accuratezza. Se durante i sette anni di abbondanza le risorse a disposizione fossero state utilizzate e conservate con cura e non utilizzate per utilizzare, magari, delle cose inutili o indebitare l'Ente fino a arrivare a una situazione insostenibile come quella di adesso, in cui ci troviamo costretti a pagare milioni di euro di interessi, per assicurarci la possibilità di mantenere gli impegni rispetto ai debiti e ai mutui che sono stati contratti, chiaramente se si fosse fatta una scelta diversa, oggi ne avremmo la possibilità di liberare risorse e utilizzarle magari per delle cose utili, importanti, come l'efficientamento dei nostri impianti energetici, come l'efficientamento della nostra rete idrica, come il miglioramento di alcuni servizi che, invece, oggi sono carenti, come investimenti nell'ambito del trasporto locale che oggi non riusciamo a sostenere eccetera, eccetera. Questo è il quadro che ci restituisce una gestione di sei anni, probabilmente priva di prospettiva e su questo il Comune e il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi, a approvare queste azioni correttive che correggono un rendiconto irregolare, così come dice la Corte dei Conti, e che, probabilmente, rappresenta in maniera assolutamente aderente i sei anni di Amministrazione Dipasquale.

Alle ore 21.14 esce il cons. Lo Destro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consiglieria Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Forse il collega Massari voleva fare una domanda e io parlo dopo.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non c'è parere dei Revisori su questa.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, sono presenti, se ci sono questioni riguardanti il discorso sulla delibera di Giunta. Dico che tipo di valutazione devono dare?

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè la valutazione sugli interventi che ha deciso. Gli interventi. Va bene, domanda chiara. Sugli interventi. Manca il Presidente perché è fuori sede, del Collegio. Uno dei due.

Il Dott. DEPETRO: Buonasera a tutti. Semplicemente per comprendere il significato di queste azioni correttive. È chiaro che stiamo parlando rendiconto 2012, quindi assolutamente anacronistico, perché siamo nel 2015, quindi che azioni correttive si possono fare dopo tre anni? Quindi è semplicemente prendere atto che c'erano delle criticità nel bilancio e che si individuano nel trend storico degli anni successivi quali sono le misure più idonee per attenuare delle criticità. Due sono storiche (ma ce la hanno tutti i Comuni), la massa dei residui attivi e passivi, non fa differenza il Comune di Ragusa con gli altri, però siamo arrivati, a distanza di tre anni, in un momento propizio, perché oltre al riaccertamento ordinario che verrà fatto, che già è stato fatto per il rendiconto 2014, ci sarà la possibilità di fare un riaccertamento straordinario, quindi le valutazioni fatte da parte dell'Amministrazione, che stasera vi vengono proposte, non è che hanno un effetto immediato che correggiamo il 2012; è semplicemente prendere atto, il Consiglio, per essere coinvolto, perché il Consiglio si era, a suo tempo, espresso, c'era in quell'anno il Commissario, ma in generale il Consiglio si è espresso e, quindi, è giusto che ne abbia un ritorno quando la Corte dei Conti segnala questi punti. Quindi si prende atto delle possibili poi azioni correttive, a distanza di qualche anno. Poi nel merito non so se c'è qualche dubbio in particolare; ma l'azione in particolare fatta dall'Amministrazione è questa. Quindi, il parere non poteva non essere favorevole, perché, chiaramente, è semplicemente prendere atto di quelle che sono le criticità e come negli anni si cerca di affrontarle. Quindi è un atto che non presenta particolari problematiche, almeno dal punto di vista tecnico, visto che arriva a tre anni di distanza; se fossimo nel 2013 potevamo correggere qualcosa in particolare, alcune cose si sono corrette quasi da sole, altre un po' meno.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Dott. DEPETRO: Il patto di stabilità è citato il 2013, come anno successivo, quindi vedremo quello che succederà.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie Dottore Depetro. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. L'Assessore già ride e fa sorridere anche a me, perché immagina. Assessore Martorana lei così futuro non ne può avere in questa Giunta, guardi glielo dico io, già si vocifera le sue valigie, perché dicono: di Sindaco ne abbiamo già uno, due sarebbero, sinceramente, troppi. Veda, Assessore Martorana, lei ha sbagliato impostazione, perché poteva benissimo trattare questa delibera, come quella che abbiamo trattato nel 2013, perché io le ricordo che, come giustamente diceva il Revisore dei Conti, che voi, come dire, non ascoltate molto, noi sì, perché ci fidiamo, era già arrivata in questa aula una delibera della Corte dei Conti, a proposito delle quote di partecipazione, questa la abbiamo portata in aula nel 2013, ora arriva questa: cari colleghi fra tre anni poi arriverà quella sua. Arriverà quella sua quando la Corte dei Conti si esprimerà sulle falle dei suoi bilanci. Lei era seduto lì, due anni fa, quando ha esordito, anzi no, non ha esordito lì, ha esordito sul giornale, caro Giorgio Massari: "Abbiamo 86.000.000,00 di euro di debiti", che se lo ricorda? "10.000.000,00 di bollette": Che ancora aspettiamo le bollette. Allora, io un volta la ho definita – simpaticamente però, non per offenderla, lei lo sa che poi noi due scherziamo – il pinocchio della situazione; perché realmente le cose le sa dire e le sa trattare in altra maniera. Ora, io, non ho nulla da difendere per nessuna Amministrazione al mondo, perché non mi interessa; però io vorrei ricordarle, caro Assessore Martorana, che lei siede alla destra di un Revisore dei Conti che non ha voluto certificare il rispetto del patto di stabilità del suo bilancio, no del mio, del suo; perché riteneva indispensabile verificare la attendibilità degli accertamenti di alcune entrate, esempio quella dell'IMU, delle cifre ascritte in bilancio, come dire, leggermente sovrastimate, non è il primo intervento, mi pare Giorgio, che facciamo in questa aula, ma lo abbiamo fatto sia nel 2013 che nel 2014. Ora abbiamo appreso che domani fate una conferenza stampa per presentare il rendiconto che è la prima volta nella storia di questo Comune che si fa una conferenza stampa per presentare un rendiconto, che scadeva il 30 aprile, la conferenza stampa la dovevate fare se il rendiconto lo facevate a febbraio, no a metà luglio, quando il 30 scade il termine per presentare il bilancio di previsione e le faccio notare, caro Assessore Martorana, che i residui attivi nel 2013 e nel 2014 sono aumentati, durante la sua gestione. Noi abbiamo preso in Commissione quello che era il trend storico dei residui e partiamo dai residui iniziali di 92.951.000,00 come totale, totale residui accertati 96.690.000,00. Peraltro c'è l'analisi anzianità dei residui, che io non è che riesco a capire bene, perché parte dal 2009 fino al 2013; ma dal 2012 al 2013 si passa da 17.500.000,00 a 48.800.000,00; questo non è che lo sto inventando io. Questo è il verbale relazione 2013. Ora, se non erro nel 2013 l'Assessore al bilancio era lei; se non erro per fare quei bilanci avete assunto tre esperti contabili. Per quanto riguarda i conti, caro Assessore Martorana, vedremo come li avrete sistemati, lo vedremo dal rendiconto, ancora non è pubblico, non è pubblicato, io non le so dire quali artifici avete fatto per sistemarli, ma glielo dirò durante la discussione, perché di artifici si tratta, perché quando si raggiunge un margine, così come era scritto nei verbali, dicendo 62.000,00 fra saldo finanziario e saldo obiettivo, al momento in cui dobbiamo verificare la attendibilità non riusciamo a verificarlo. La Corte dei Conti, quando si esprime ha i suoi tempi, quindi io fossi in lei la avrei impostata diversamente. È comune che la Corte dei Conti si esprima sulle criticità, si espressa nel 2013 e andiamo avanti. Lei va a toccare la gestione dissennata. Io posso rispondere per 11 mesi di quella gestione, per il resto faccio rispondere gli altri perché non mi interessa, però, Assessore Martorana, a proposito di spese pazze, non è che lei ha dimenticato per caso l'aumento della spesa corrente l'anno scorso di quasi 7.000.000,00 di euro? Sa cos'è la spesa corrente? Lei con il suo curriculum da esperto lo sa cos'è la spesa corrente: sono le spese. Il suo Assessore, Assessore Campo, non solo in Estate Iblea 2015, questa poi la vediamo dopo, ma in 22 mesi ha speso quasi 1.000.000,00 di euro fra mostre, mostricine, spettacoli, eccetera, eccetera; 1. 000. 000, 00 di euro, no 2 lire. Le posizioni organizzative che dovevamo, il Movimento Cinque Stelle, doveva tagliare sono arrivate a 25, tra l'altro prelevate dal fondo senza che esso sia stato ancora impegnato (e credo non si possa neanche fare). Non dimentichi - ho due minuti, pazienza Assessore, poi faccio il secondo intervento – non vi dovete dimenticare i 4 Dirigenti del 2013 e 18 funzionari e gli altri 25 che state assumendo ora. Queste cosa sono? Cosa sono? I 100. 000, 00 euro di incarico alla Esper - no Dirigenti, scusi, quattro più altri dipendenti, ci mancherebbe altro – è un incarico, sono spese correnti immagino, che peraltro dovevamo avere il bando e l'affidamento del nuovo servizio, come dice il suo Assessore, che viene adesso molto lontano, consegnato a settembre, invece abbiamo scoperto che fino a fine settembre c'è un'altra proroga alla Busso. Lei non deve dimenticare che ogni cosa che fate in questo Comune date un incarico. Il PAES lo avete fatto con la ditta CO2, non mi ricordo come si chiami, una ditta in cui ha una partecipazione notevole, una quota partecipativa notevole una molto nota associazione ambientalista, c'era un report su

questo, io lo dico solo per questo motivo: 20.000,00 euro; il piano spiaggia abbiamo dato altri 20 – 25.000,00 euro non me lo ricordo. Cioè ogni cosa che facciamo qua dentro diamo dei soldi. Allora, lei, che l'anno scorso registra un aumento della spesa corrente di 7.000.000,00 di euro come ma fa a parlare di amministrazioni dissennate. L'Amministrazione dissennata, perlomeno, per quello che mi ricordo io in quegli 11 mesi prendeva 3.000.000,00 di royalties. Voi l'anno scorso ne avete incassato 15, Assessore Martorana, e quest'anno se ne prevedono 30, 30.000.000,00! E i 15 dell'anno scorso sono stati artatamente spalmati nel suo bilancio per andare a coprire qua e là e per non applicare la TASI che quest'anno applicherà, non c'è dubbio su questo. La sua Amministrazione in due anni ha aumentato le tasse di 13.000.000,00 di euro, noi pensavamo che Dipasquale avesse il record, perché ne aveva montati 15.000.000,00 in sei anni, in sette anni, voi ne avete aumentati 13 in due anni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito. Continuo con il secondo intervento, perché, ovviamente, non ho finito.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io voglio ricordare qual è l'oggetto della discussione oggi, perché noi oggi dobbiamo pronunziarci in merito a una proposta di delibera avanzata dalla Giunta, relativamente a una deliberazione della Corte dei Conti che fa riferimento agli accertamenti sul rendiconto 2012, quindi io piuttosto che andare a processare il rendiconto 2014 oggi mi andrei un pochetto, invece, a soffermare – perché questo è che dobbiamo fare, Presidente, per capire che stiamo votando – su quello che dice la Corte dei Conti e su quello, soprattutto, che questa Amministrazione ci sta dicendo, sta facendo rispetto alle criticità segnalate. Allora, guardi, io comincio da questo, perché qui l'Assessore è stato insolitamente buono, perché qua c'è scritto, dicono in questo pronunciamento della Corte dei Conti: "Alcuni profili di criticità rilevati sono già stati oggetto di pronunzie di accertamento della Sezione relativamente al rendiconto 2011 e al bilancio di previsione 2012 e a tal riguardo non risulta pervenuta alcuna comunicazione in ordine a provvedimenti correttivi, eventualmente adottati a seguito della predetta pronunzia". Quindi, Assessore, lei sa che ci sono dei riferimenti cui fa cenno anche questo pronunciamento della Corte dei Conti, relativa a incontri che ci sono stati a Palermo in Sezione Corte dei Conti con l'allora Dirigente e l'incaricato del Sindaco, ora non mi ricordo se c'era andato qualche Assessore. In quell'occasione – stiamo parlando di anni precedenti – già si era detto che si stavano provvedendo, eccetera, eccetera; la Corte dei Conti aveva preso nota, ora la Corte dei Conti ci dice che è dal 2011 che non riceve nessuna notizia. Quindi le cose partono dal 2010 praticamente. Quindi, qua c'è stata l'abitudine anche di ignorare quello che proveniva dalla Corte dei Conti, in questo senso. La Corte dei Conti a questo proposito ci ricorda: attenzione io non è che sto sanzionando niente, però rientra nelle mie prerogative questa; qual è quella prerogativa che rientra? Che è quella di segnalare le criticità affinché l'Ente si attivi per porre in essere determinati interventi; interventi importanti perché devono essere idonei a evitare insorgenze di situazioni di deficitarietà e di squilibrio, ovvero per addivenire al superamento delle stesse, quindi qua sistematicamente dal 2010 non si è fatto questo, cioè non si è voluto seguire delle indicazioni che potessero giungere a evitare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà. Poi nel 2012 ci ritroviamo lo sfioramento di patto; ma non solo, sulle criticità che vengono segnalate, siamo sempre davanti agli stessi capi di imputazione. Mi rendo conto che sono tipiche di tutti i Comuni, però attenzione, in questa aula, se non sbaglio, l'ex Assessore Migliore, ora in veste di Consigliere, ci ha ricordato che questa Amministrazione guidava come una 500 una Ferrari, è la prima Ferrari a due tempi che conosco, perché da quello che si legge qua questa Ferrari andava, proprio, come una di quelle auto della Germania dell'Est, quindi c'era molto di cui vantarsi, c'era molto, invece, da aprirsi gli occhi quando si era Assessori e non lo si è fatto. Allora, per esempio, qua si parla, appunto, di: "Un volume preoccupante di residui attivi di nuova formazione, proveniente dalla gestione competenza, relativi ai titoli I e III, superiori al 42% degli accertamenti delle entrate medesime; poi si passa a parlare del volume dei residui passivi, complessivi, provenienti dal titolo I in misura superiore del 40%, degli impegni del medesimo Titolo della spesa corrente". Poi c'è l'esiguità delle riscossioni sugli importi accertati, la conservazione in bilancio di consistenti residui remoti e di dubbia esigibilità antecedente al 2008; ma qua si faceva spesa su soldi che non c'erano, esattamente come in tantissimi altri Comuni, esattamente come si continua a fare (diciamolo pure). Poi si parla ancora di mancato aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, ma qua che cosa si aspettava per fare questo inventario? Poi c'è qualche altra sciocchezza, tipo

per esempio: "Permangono dubbi in ordine al rispetto del parametro numero 8, stante che il 2012 in rapporto tra l'ammontare dei debiti fuori bilancio e le entrate correnti supera la soglia dell'1%, ovvero 2, 1% e le medesime perplessità erano state già segnalate nella deliberazione 137 del 2013, questa sezione. Quindi qua ci sono segnalazioni che vengono da lontano, su fatti gravi, ma qua si continuava a fare spesa. La Ferrari io non la vedo, sarà un problema di vista, non lo so, io la Ferrari non la vedo; non sento il rombo della Ferrari. Io sento l'arrancare di un motore che non ce la fa, così come in tanti altri Comuni. Che cosa ci propone, quindi, questa Giunta? E è qui che io, a questo punto, avanzerei qualche domanda; perché è andato il Dirigente Cannata, su incarico, ritengo, dell'Assessore e ha detto: "Avete ragione, effettivamente ci sono queste criticità, ma aggiungo pure che, effettivamente, non si è posto mano a nessun rimedio finora; d'ora in poi, però, cercheremo di farlo", anzi dice il Dirigente: "Guardate che già dal 2013 ci abbiamo messo mano, l'Amministrazione ci ha messo mano, e ha cercato di fare qualcosa". Ora io su questo qualcosa: il punto 2. Rispetto dei due parametri deficitari, si fa riferimento qua a una operazione condotta sui fabbricati PEP; se qualcuno, per piacere, ci volesse ricordare di che cosa si tratta, che è una operazione molto delicata questa qui. Poi si parla di formazione di residui attivi e passivi, ci metterei anche i debiti fuori bilancio che sono venuti fuori, altro che bollette qua, ne abbiamo viste, perché questa aula qui ha votato su debiti fuori bilancio, di parecchi milioni, poi ci abbiamo altre questioni qui riguardo alla riscossione degli importi accettati a titolo di recupero di evasione, si dice che si stanno facendo dei passi in avanti, comunque la cosa che interessa di più è che questa Amministrazione sta dando una assicurazione, cioè che sta provvedendo a una ricognizione dello stock dei residui attivi e passivi. Si dice testualmente che: "L'Amministrazione vuole aggiornare questo Consiglio Comunale sui residui attivi, relativi ai Titoli I e III, remoti e di dubbia esigibilità antecedenti il 2008, rimasti da riscuotere al 31/12/2012, che saranno mantenuti a seguito del riaccertamento nell'ambito della redazione del rendiconto 2014"; ma ce lo volete spiegare un po' di più che cosa avete potuto verificare? Perché, ecco, la relazione, da questo punto di vista, dell'Assessore, si poteva, secondo me, anche concentrare un po' più nel dettaglio su questo stock di residui che sono stati, pare, abbiate già accertato in qualche maniera, da quello che ho capito; poi si parla di un aggiornamento dell'inventario dei beni immobili che sarebbe a buon punto; si dice, anzi, che alla data di emissione di questa delibera, si sia arrivati al 60%. Qualche informazione anche sui risultati di questo accertamento si potrebbe avere. In conclusione, voglio dire, io sono disponibilissimo a prendere atto, perché, effettivamente, per la prima volta, da questo Comune finalmente arriva una risposta alla Corte dei Conti, saranno contenti, capiranno che non soffriamo di sordità, ma forse era il rombo della Ferrari di prima; ora che c'è la 500 arrivano, e, quindi, si percepisce un certo messaggio, però, ecco, ci date qualche informazione in più, perché voi ci state rassicurando sul fatto che sono in atto determinate procedure di ricognizione, se si potesse avere l'entità, perché, ultima battuta, Assessore, lei ha ragione, c'era un periodo, forse di vacche grasse, ma anche perché c'erano parecchi trasferimenti eccetera, ora i trasferimenti sono caduti, però c'è una nuova stagione di vacche grasse che si profila, almeno per il nostro Comune, non so per quanti anni, che è quello lì delle royalties, è un capitolo a parte, lo verificheremo nel rendiconto 2014, fate bene pure a fare una conferenza stampa, perché è giusto che si venga informati su cose così importanti, nel dettaglio, ancorché in ritardo, però ci sono due – tre argomenti che noi vorremmo anche che voi possiate spiegare a tutta la cittadinanza, con questa conferenza stampa. Io ho concluso.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consigliere FEDERICO (ore 21:43)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. C'era iscritto a parlare il Consigliere Massari. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Assessore, per una deliberazione che, sostanzialmente, è una presa d'atto, lei ci ha fatto un racconto biblico; un racconto biblico dei sette anni, delle sette vacche grasse e delle sette vacche magre, trasformandolo però in un racconto mitico, nel senso che il mito è dato dal fatto che, secondo lei, l'Amministrazione, nella quale è impegnato, rappresenterebbe la saggezza alla luce dell'interpretazione del sogno e che grazie a questa giusta interpretazione del sogno, questa Amministrazione procede a mettere da lato un quinto del grano per il periodo di mancanza di risorse. È un discorso mitico, che integrerei con una piccola citazione di Hegel che dice un'altra cosa, dice che nella notte buia tutte le vacche sono nere, ma Hegel lo diceva pensando che la luce della ragione, illuminando le vacche, avrebbe distinto le vacche nere, dalle vacche bianche. Ora, signor Assessore, in realtà le vacche sono nere e continuano a essere nere, nella piena continuità di questa Amministrazione con l'Amministrazione di cui lei decanta tutte le nefandezze;

perché c'è la piena continuità? C'è la piena continuità perché i rilievi che sono stati fatti al rendiconto 2014, che sono stati fatti nel 2012 e nel 2014, quindi, come dire, roba fresca nella quale questa Amministrazione è intervenuta per dare le controdeduzioni, i rilievi fatti legati all'aumento dei residui attivi, all'aumento dei residui passivi, alla mancanza di accertamento delle evasioni, sono gli elementi strutturali che ancora hanno caratterizzato la vostra attività di spesa nel periodo di vostra competenza, come è stato detto in precedenza non c'è nessun blocco dell'aumento né dei residui attivi, né dei residui passivi, né c'è una novità legata al recupero dell'evasione. Recupero dell'evasione che una Amministrazione che avesse realmente voluto rompere con il passato avrebbe dovuto realmente pensare e progettare. Quale recupero di evasione si è avuto in questi anni in cui è stato Assessore? C'erano dei dati che cito a memoria, perché come giustamente si diceva quando avremo in mano il consuntivo per rispetto a chi lo ha costruito in questo tempo analizzeremo i dati e finiremo di dire cose per sentito dire; ma quale attività di recupero ha implementato in questi due anni di Amministrazione? C'era l'ipotesi che soltanto sull'idrico c'era da recuperare qualcosa come sei o sette milioni di euro, quanto recupero si è fatto su questo, per dire un dato oggettivo che è scritto nelle carte? Nessuno. Allora, questa delibera avrebbe potuto essere presentata in una maniera, come dire, più da Assessore al bilancio, senza impelagarsi in eccessive critiche, politiche che non spettano a lei fare, perché lei è nella continuità. Noi come Partito Democratico siamo stati all'opposizione della Giunta Dipasquale dal 2006 in poi, nella seconda Giunta io ero in Consiglio e in qualche modo ho potuto comprendere quali erano le cose. Lo sfioramento del patto di stabilità, è uno sfioramento che tecnicamente è uguale alle difficoltà che lei a ogni piè sospinto denuncia della mancata chiarezza nei trasferimenti, cioè nell'incertezza dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione. Lo sfioramento del patto di stabilità avviene per una sopravvalutazione di trasferimenti da parte della Regione e da parte dello Stato della Giunta del tempo che, appunto, sopravvalutò quelle che dovevano essere le entrate, è nella stessa logica; soltanto che in quel momento, come si diceva venne a mancare il fatto politico e il fatto amministrativo commissariale fu del tutto inadeguato alla proposta di recupero; tant'è che noi come Partito Democratico ci siamo assunti la responsabilità di bocciare quella proposta del Commissario, in quanto iniqua come proposta di rientro dallo sfioramento del patto. Allora, Assessore, io prendo atto di quello che ci è stato detto, che si tratta di un atto defunto, cioè di un atto rispetto al quale sono meritevoli alcune azioni che si stanno facendo ma che nei fatti presuppone una azione continua nel tempo che non è legata a soluzioni estemporanee. È importante approfondire ulteriormente il discorso dell'inventario degli immobili, che non è stata una invenzione di ora, esiste dagli anni 90, si tratta di aggiornarlo, di informatizzarlo, di renderlo più leggibile. Sono azioni che nella continuità amministrativa vanno fatte e, però, è necessario che una Amministrazione che si vuole caratterizzare per la rottura con il passato, sappia realmente come caratterizzarsi. Questa sua Amministrazione non è altro che la continuazione di quelle precedenti.

Assume la Presidenza il Presidente del Consigliere IACONO (ore 21:48)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Colleghi, Assessori. Io mi riaggancio all'intervento che ha fatto il Revisore Depetro in cui ci diceva, appunto, che è una mera presa d'atto, perché poco c'è da intervenire, semplicemente ci elencano quali sono i correttivi che saranno effettuati, per cui l'atto è semplice, se non facciamo delle considerazioni sul passato e ora alcuni li facciamo; diciamo che io aspetto gli atti che verranno successivamente per portare alla luce, eventuali, riflessioni che potremmo fare, tra cui, giustamente qua è scritto, nei vari effetti correttivi, che ci sarà il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, per cui saranno gli atti che arriveranno fra poco in Consiglio, il consuntivo, il riaccertamento straordinario che ci elencheranno effettivamente cosa è stato fatto in passato e cosa, eventualmente, è stato sbagliato in questi due anni di nostra Amministrazione. Tra cui voglio vedere i famosi 6.000.000,00 che citava qualcuno di idrico da riscossione, se effettivamente ci sono, oppure non ci sono mai stati, oppure si tratta semplicemente di residui attivi, cosiddetti, di dubbia esigibilità o addirittura senza titolo giuridico; per cui effettivamente non abbiamo neanche il titolo per poterne effettuare esigibilità. Quello che mi preoccupa di questa delibera della Giunta, leggendo i vari interventi, sono tutti gli interventi che vengono posticipati nel bilancio successivo, per cui, esempio, debiti fuori bilancio nel capitolo di debiti fuori bilancio in cui si evidenziano questa criticità dei debiti fuori bilancio, a un certo punto si parla nel 2015 verrà creato un apposito fondo per potere coprire questi debiti importanti, quando tecnicamente si parla di un apposito fondo ricordiamoci che sono dei soldi che verranno sottratti, verranno aggiunti alle spese correnti, per cui sottratti a

eventuali altre spese che magari sono più interessanti per la città; così come nel 2015 si parla che entro i termini dell'approvazione del bilancio verrà presentato l'elenco dei beni immobili, così come nel 2015 si parla del recupero dei crediti, anche qua di un apposito capitolo per il recupero dei crediti. Per cui in parte di questa delibera molto si rinvia a quello che saranno gli atti che seguiranno, in alcuni casi consuntivo, in alcuni casi riaccertamento straordinario, alcuni casi il preventivo del 2015, per cui attenderò questi atti per capire l'impatto di questi correttivi che avremo negli atti futuri e quanto questi incideranno nella spesa e soprattutto sottrarranno risorse ai cittadini. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie. Volevo rimarcare quanto detto dai Consiglieri e tutti i Consiglieri che hanno espresso posizioni, anche critiche, per quanto riguarda la nostra posizione e i bilanci che noi stessi abbiamo approvato. Però, ovviamente, distolgono un po' l'attenzione da quello che è l'oggetto della discussione, perché qua dalle indicazioni, dalle segnalazioni di tutte le criticità, veramente, i cittadini, purtroppo, non sono correttamente a conoscenza di tutto quello che è stato fatto nel passato e che è ovvio che, indipendentemente, ci saranno un po' dei risvolti, sicuramente, negativi, sui prossimi bilanci. Quando si dice che negli anni passati, è vero che le royalties erano inferiori 1.500.000,00 – 3.000.000,00 ma si dimentica anche che i trasferimenti erano circa 35 – 40.000.000,00 di euro, quindi questo è un aspetto che bisogna rimarcare. Qua ci sono molti elementi di criticità, segnalati, appunto, dalla Corte dei Conti e nello specifico io vorrei un po' sottolineare l'aspetto quello relativo, appunto, ai residui attivi, ai residui passivi e poi all'atto di riscuotere i propri crediti; riscuotere un credito, in realtà, è un obbligo, sarebbe una omissione non farlo e bisogna fare il possibile, perché non bisogna lanciare anche il messaggio che chi non paga è giustificato a non pagare. Quando siamo arrivati c'erano circa 16.000.000,00 di euro – 15.500.000,00 relativi un po' dalla condizione idrica, perché i cittadini, la maggior parte dei cittadini pagava; alcuni furbi, non essendoci un regolamento comunale che regolamentasse l'aspetto idrico, erano tenuti a non pagare e infatti, non pagavano e oggi noi, in parte, ecco che paghiamo anche le conseguenze. Quindi io direi che i cittadini, ora dobbiamo fare il possibile per riuscire, innanzitutto, a avviare tutte le azioni correttive, affinché noi stessi non possiamo essere anche complici di questo aspetto relativo al mantenimento di residui attivi. Io le poche volte che ho potuto analizzare l'aspetto dei residui attivi, mi sono imbattuto in alcuni residui che venivano portati dal 1984, quindi non semplicemente una cosa di qualche anno fa, quindi, noi tutti adesso consapevoli di tutto quello che è stato fatto nel passato, dobbiamo cercare di dare una svolta, una svolta per quanto riguarda il beneficio che possono avere i cittadini, perché non è corretto che di tutto questo meccanismo devono essere esclusivamente i cittadini a pagare. Sicuramente la nostra azione non è stata incisiva, fortemente incisiva come forse si poteva anche fare. Ma sono convinto che da tutte le magagne, da tutte le cose distorte che sono state fatte nel passato, quindi qua siamo in anni di riferimento ben precisi. Io, veramente, tendo in parte quasi a gridare: ma com'è possibile appoggiare da un punto di vista politico soggetti che hanno commesso e, in parte, hanno contribuito a quello che è stata la situazione, lo sfacelo della situazione economica del Comune di Ragusa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io un piccolo contributo, perché credo che l'Assessore abbia commesso un errore, che è quello di dare un taglio politico a una relazione che, invece, doveva assumere, semplicemente, un rilievo più tecnico, un taglio più tecnico, una presa d'atto. Però se questo è il taglio che lei ha dato, chiaramente, il dibattito assume anche un altro significato. Nessuno di noi, soprattutto del Partito Democratico, vuole difendere il precedente Sindaco, lo farà bene lui, se vorrà, il Partito Democratico era all'opposizione e, quindi, ricordiamo bene questi passaggi. Lei, però, tenta di fare passare... a parte che i cittadini sono più interessati a parlare di futuro, piuttosto che degli errori del passato e delle criticità; però ha detto bene il capogruppo Massari, se di criticità si è parlato, che cosa ha fatto questa Amministrazione per dare discontinuità? Rispetto ai residui attivi e passivi, rispetto all'evasione fiscale, ma rispetto anche a una gestione, sbaglia il Consigliere Leggio quando tenta di paragonare la fortuna economica, soprattutto in ingresso, di questa Amministrazione. Se dovessimo fare somme e sottrazione fra i mancati trasferimenti e le somme in entrata delle royalties non ci sarebbe partita. Sono aumentate le spese correnti. Il Commissario Rizza ha detto che c'è stata una gestione buona. Tra l'altro uno dei criteri che ha caratterizzato quella relazione è che non solo la gestione è stata ritenuta positiva, ma anche i servizi, quelli obbligatori ma che hanno avuto e che continuano a avere un significato sociale sono stati mantenuti. Se vogliamo parlare del

servizio socio- psicopedagogico lo vogliamo ricordare che per un anno questo servizio non è stato mantenuto? Lo vogliamo ricordare che per la refezione scolastica ci sono stati problemi? Ecco, alcuni elementi di riflessione per cui credo, sostanzialmente, che il suo tentativo di fare apparire il passato come un mostro e, ripeto, noi non abbiamo nessuna intenzione né di farla apparire come un mostro, ma neanche però non possiamo tentare di difendere un minimo di verità. Io quando sono stato eletto, così come lei, Assessore, che sta cortesemente parlando con il Dirigente Cannata, mi sono trovato una sua affermazione: 86.000.000,00 di euro di debiti. Io ho cercato di verificare, insomma penso che questa sia stata una baggianata, probabilmente, dettata dalla sua inesperienza. Ecco, alcuni elementi di riflessione solo per dare un contributo. Avrei preferito o sarebbe stato più opportuno che il taglio fosse stato più tecnico, piuttosto che politico. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Allora, per il secondo intervento, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, avrei evitato, sinceramente, di portare la discussione su sfaceli e Amministrazioni dissennate. Io, ripeto, non è che ero io l'Assessore al bilancio, se c'è stato un Assessore al bilancio che non sapeva fare il bilancio, se queste responsabilità ci sono vengano fuori, ne risponde l'Assessore al bilancio. Non la avrei portata così, perché ho condiviso, invece, l'intervento del Consigliere Stevanato, lo condivido in pieno, perché è vero che stiamo parlando delle criticità e di quali sono le azioni, quindi l'impatto correttivo, quindi le azioni correttive, però è anche vero che vengono anticipate, ma le faremo. Io credo che l'azione vera di tutta questa faccenda del bilancio, noi ne avremo contezza con il rendiconto, perché oggi attendiamo il rendiconto, abbiamo avuto un preallarme, il preallarme per la verifica e la attendibilità degli accertamenti. Si diceva bene prima il Consigliere Leggio ha iniziato bene e poi l'ultima frase se la poteva evitare, perché non significa niente, ha iniziato bene dicendo che è un obbligo riscuotere i residui attivi, non è che è un optional e è vero che forse è un vizio quello di riportare negli anni questi residui, perché conviene per gli equilibri di bilancio; riportiamo somme che magari non esigeremo mai, però quadrano i conti. Allora, ci attendiamo che la Giunta del cambiamento questo ce lo faccia vedere, perché è questa l'azione incisiva politica della Giunta del cambiamento, Assessore Martorana, quella di tagliare e allora immagino di trovare nel rendiconto delle somme e soprattutto nel previsionale delle somme che noi realmente possiamo esigere, che non saranno 24.000.000,00 di euro; saranno su 24.000.000,00 di euro, 6.000.000,00 di euro, faccio un esempio, dico delle cose, 10.000.000,00 di euro e allora per il resto come si fa poi a fare pareggiare i conti? Come si fa? Giusto, non si può sempre fare ricadere, perché poi purtroppo le somme le dobbiamo prendere da qualche parte e la parte è la spesa corrente, quindi le risorse ricadono sul peso dei cittadini. A tutto questo mi aspetto, per forza di cose, un ridimensionamento della spesa corrente. Ora dico se è vero che tagliano, non è che diciamo che non tagliano i contributi, vero è che avete una fortuna inaudita di prendere molti più soldi che derivano dalle royalties, ma io mi aspetto un ridimensionamento, una contrazione della spese corrente, perché se a tutto questo non c'è una conseguente contrazione della spesa corrente, tutto quello che dite sono chiacchiere. Allora, noi prendiamo atto di questa delibera, anche io attendo con molta ansia il capitolo sulle entrate che dovevamo prendere per il servizio idrico, e lo attendo, perché stiamo parlando di 6.000.000,00 di euro, ci è sembrato poi nelle variazioni di bilancio, mi pare che si trattasse delle variazioni di bilancio, che questa somma la abbiamo vista tagliare e come si fa a tagliare nelle variazioni di bilancio una somma che noi pensiamo che sia quella? C'è qualcosa che non va o no in questi conti? Ora, non c'è dubbio che messo lì è facilissimo dire che la colpa è di quelli passati, come su tutto, se proprio non riuscite a giustificarvi, sa di chi è la colpa? Dei Dirigenti. A me non piace questa politica del Ponzio Pilato, io quando mi devo prendere la responsabilità me la assumo mi alzo, ci metto la faccia e lo dico e non mi piace, perché l'Assessore Martorana è lì, perché aveva un curriculum incredibile. Allora, mi aspetto dalla Giunta del cambiamento e con umiltà mi cospargo il capo di cenere, di non trovare più queste somme. Giusto? Noi cosa ci attendiamo adesso, visto che peraltro dovremo affrontare due bilanci nel giro di 20 giorni, ci attendiamo un cambiamento totale sui residui, Assessore Martorana, no: poi li faremo. Ora li facciamo, perché voi adesso ci siete e non potete dire: prima non c'eravamo e c'era lo sfacelo, le cose giuste poi le faremo. E nel frattempo? Nel frattempo che facciamo? Giochiamo? Allora questa è discontinuità, ammesso che ci sia, come dice il Consigliere Giorgio Massari, noi ancora a oggi non la abbiamo vista, neanche nelle modalità di gestire la cosa pubblica, nella leggerezza di affrontare tante cose, come la concessione al Randello, io me la voglio vedere tutta, aspettiamo con ansia il responso, quando prima si dà la concessione e, poi si sospende, poi si revoca e poi quelli fanno il ricorso. Queste cose cosa sono? Ho finito.

Sui debiti fuori bilancio l'Assessore Martorana sa che i debiti fuori bilancio sono dei debiti che non vengono iscritti in bilancio e a volte è un fatto artato, farli uscire dopo, perché si fa la ricognizione prima dei debiti fuori bilancio. Quindi attendiamo con ansia il suo rendiconto, Assessore Martorana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, erano state fatte anche delle richieste dal Consigliere Ialacqua, un po' tecniche, potrebbe rispondere anche il Dirigente, era sulla questione...

Il Consigliere IALACQUA: Sì, io dicevo sui residui, stanno facendo una ricognizione? La situazione del patrimonio degli immobili? Cioè a questo punto sono queste operazioni?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè alcuni di questi interventi che sono stati inseriti, che devono essere votati oggi, aveva chiesto anche maggiori dettagli. Dottore Cannata.

Il Dirigente, Dott. CANNATA: Sì, ora credo che non sia l'oggetto di anticipare i numeri del rendiconto, però, per quanto riguarda i residui c'è stata una doppia operazione, come sapete, la riassumo brevemente, che è stata quella del riaccertamento ordinario, quello, diciamo, con la vecchia normativa, che è quella con cui si conclude il rendiconto 2014, fatta in maniera eccezionale; eccezionale nel senso che l'analisi è partita da quasi fine dicembre, con una metodologia molto puntuale, analitica e a ruota è stata affiancata questa attività, proprio anche, diciamo, in parte a seguito dei rilievi della Corte dei Conti, ma poi perché i numeri parlano da sé, è ovvio che la mole dei residui, effettivamente, era elevata, perché questi rapporti percentuali davano questa indicazione; quindi a ruota di questo riaccertamento ordinario è stato svolto il riaccertamento cosiddetto straordinario; straordinario perché è eccezionale e capita soltanto in questo momento di passaggio, dalla vecchia alla nuova contabilità, bene o male le basi sono le stesse; però poi avranno degli effetti diversi sul bilancio di previsione 2015. Questo riaccertamento straordinario è stato fatto quasi in sovrapposizione, dico proprio a ruota, proprio perché è servito da seconda verifica, dove i settori hanno analizzato, devo dire, con grande attenzione di nuovi residui che avevano lasciato nel primo giro, perché a volte l'approfondimento serve proprio per questo. Per cui con questo anche criterio molto più stringente richiesto dalla nuova contabilità, l'analisi sui residui passivi, quindi, sul mantenimento delle condizioni che avevano originato gli impegni di spesa, ha consentito una robusta riduzione di residui passivi. L'analisi simmetrica, anche se con presupposti diversi, è stata fatta per i residui attivi; buona parte di questi, evidentemente, non avevano più necessità, erano insussistenti, in quanto non c'erano titoli per mantenerli, altri è stata fatta una analisi di ulteriore approfondimento, perché il residuo attivo non può essere cancellato perché così è difficile esigerlo, invece l'Ente è tenuto a mantenere i residui quando ci sono ancora, c'è un titolo valido perché il credito sia vantato nei confronti dei debitori, che possono essere i contribuenti nel caso di entrate tributarie o altri soggetti anche soggetti istituzionali Stato, Regione, i soggetti sono vari. Per cui i rilievi, torno al disposto della delibera, è vero è una presa d'atto, questo è indubbio, quindi apparentemente un aspetto tecnico che va da sé, invece in realtà ha dei contenuti molto importanti, perché si tratta anche di rivedere la struttura del bilancio e renderla aderente a quelle che sono le reali possibilità di entrata e di spesa dell'Ente. Soprattutto di entrata e conseguentemente di programmazione della spesa. Per cui questa analisi devo dire che è già ormai conclusa, dobbiamo soltanto formalmente andare poi sul riaccertamento straordinario, però questa analisi è conclusa e ha portato dei risultati molto buoni. Questo per i residui; sicuramente si è andato a analizzare in maniera ancora più profonda tutti quei residui cosiddetti remoti o vetusti, cioè quelli che sono superiori agli ultimi cinque anni; anche qui molti residui attivi sono stati mantenuti, perché devono essere mantenuti, perché sarebbe un errore, sarebbe qualcosa di irregolare cancellarli, perché l'Ente deve continuare a perseguire tutte le fasi necessari per riscuotere questi crediti. Per quanto riguarda l'altro punto, mi ricordo si parlava del patrimonio immobiliare, come qualcuno diceva, giustamente, c'è stato sì un aspetto informatico, quindi è stata attivata una procedura che già era stata acquistata dall'Ente, ma ancora non attivata, una procedura integrata tra l'altro a quella di contabilità, già in possesso dell'Ente, quindi questa procedura è stata riattivata; è stata popolata con tutte le informazioni che erano in altri elenchi, diciamo elenchi meno strutturati; si parlava anche di necessità di aggiornamento, quindi c'è l'aspetto informatico proprio per consentire che questo aggiornamento avvenisse in un modo moderno e poi già è in corso l'attività di rivalutazione di buona parte del patrimonio immobiliare dell'Ente, perché stiamo parlando di patrimonio immobiliare. Questo, ovviamente, come tutti potete immaginare, è qualcosa che non si può concludere nel giro di pochi mesi, il lavoro è abbastanza profondo e lungo e, ovviamente, va fatto con le risorse a disposizione dell'Ente, quindi buona parte di questo impegno è di competenza degli uffici tecnici, già lo

stanno svolgendo, ovviamente, compatibilmente con il lavoro ordinario e d'altra parte dell'ufficio patrimonio che già ha attivato la nuova procedura di patrimonio immobiliare; quindi tutto questo porterà, nel giro di poco tempo, a avere già cognizione del patrimonio immobiliare aggiornata, perché gli elenchi c'erano, non è che fosse assente tutto, gli elenchi c'erano, però ovviamente l'aggiornamento è quello che ci chiede la Corte dei Conti. Poi c'era qualche altro punto, Presidente?

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, va bene. Mi pare che va bene. Grazie, Dottore Cannata. C'è il Consigliere Agosta.

Il Consigliere AGOSTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri e signori Revisori. Intervengo qui anche in veste di Presidente della IV Commissione, da dove è passata questa delibera la settimana scorsa. Una cosa chiara e tra l'altro come diceva poc'anzi qualcuno dei miei colleghi, l'atto di per sé che cosa comporta, fu una domanda ben specifica che uscì in sede di Commissione: il non approvare l'atto, piuttosto che capire la forma di questo atto, serve a capire, appunto, cioè se era emendabile, se è emendabile, insomma, capire quali erano le conseguenze. Bene, è stato ben chiarito dal Dirigente, magari qualcuno lo chiama forse presa d'atto, però interessante; è interessante perché, tra l'altro, ecco, la Commissione si è espressa con parere favorevole, è interessante perché ripercorre, ora al di là dell'aspetto politico e non politico, però ripercorre, sicuramente, un fatto che questa Amministrazione, che questo Consiglio Comunale si è ritrovata nel momento stesso in cui è stato eletto: lo sfioramento del patto di stabilità. Semplice. Poi tutto il resto è consequenziale. L'allora Consiglio Comunale non approvò quella che fu una manovra IMU da parte del Commissario, forse era sufficiente, forse non era sufficiente, non si sa; però c'è una responsabilità. Bene, che gli uffici abbiano iniziato, che il Dottore Cannata insediato da meno di un anno, se non sbaglio, con il ruolo di Dirigente del settore, ha iniziato, assieme ai suoi colleghi, sicuramente, un lavoro per riuscire a eliminare queste criticità, fermo restando che il rientro nei termini del patto di stabilità c'è già stato, ben venga. La formazione dei residui, il riaccertamento, le leggi nazionali che in questo caso sono intervenute e sono riusciti a fare ritornare questa emorragia che sono i residui, che negli anni si è visto, leggevo poc'anzi nell'attesa delle discussioni - poco nel merito e tanto nella polemica contro Assessore - leggevo la relazione della Corte dei Conti del 27 novembre 2014, in cui si parlava, appunto, dell'emorragia di questi residui che negli anni hanno fra Regioni, Enti Locali, Province, eccetera, eccetera, hanno portato quasi, quasi a cambiare il tipo di contabilità. Ripeto, il riaccertamento ben venga, sappiamo che già è avvenuto. Sono certo e sicuro che questi uffici, questa Amministrazione avrà fatto già un bel taglio a questi residui, se vogliamo parlare dei residui, ben venga il patrimonio immobiliare rivisto; fa sorridere che hanno dimenticato negli anni la nota integrativa, sicuramente un rifiuto, però i rifiuti li fate soltanto voi di questa Amministrazione, non li facevano prima. Senza entrare nella polemica politica, prendiamo atto di questi comportamenti, di queste conseguenze che gli uffici stanno portando avanti e preannuncio, per quanto ovvio, il parere favorevole da parte del Movimento Cinque Stelle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Agosta. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Come detto prima, sull'atto ci sarebbe poco da dire, se non prenderne atto, votarlo, eccetera. Ma d'altronde è la Corte dei Conti stessa che nella nota che manda dice di comunicare al Consiglio; per cui l'Amministrazione questo ha fatto: ha comunicato al Consiglio. Quindi le uniche osservazioni sono politiche, quelle che sono emerse. Scomodo anche io un po' la Bibbia. Magari mi porto su un'epoca storica un po' più recente rispetto a quella citata dall'Assessore, per cui paragono i residui alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, in cui n'erano tre pesci e tre pani, se non ricordo male, che non bastavano, a un certo punto, lui aveva il potere, li moltiplicò e sfamò tutti. Noi, purtroppo, questo potere non lo abbiamo, ma li abbiamo moltiplicati o li hanno moltiplicati per fare quadrare i conti. Per cui, come dicevo prima, aspetto il rendiconto, aspetto il riaccertamento, aspetto il bilancio e sono preoccupato sul bilancio che impatto avranno questi correttivi, perché indubbiamente, prima diceva un mio collega, mi aspetto che la spesa corrente diminuisca, io purtroppo mi aspetto che la spesa corrente aumenti, perché ci saranno dei correttivi importanti per il riaccertamento dei residui, che dovranno essere spalmati da 10 a 30 anni, per cui sarà questo Consiglio che si esprimerà in quanti anni dovremo spalmare questo accertamento e dovremmo capire quanto importante è questa cifra da spalmare; così come gli altri correttivi che sono stati enunciati. Qui la presa d'atto, naturalmente, non può essere che sì, come ha detto il mio collega Agosta e rinviemo le considerazioni agli atti che verranno dopo. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Io volevo anche chiarire, prima perché avevo detto che non c'è il parere dei Revisori; perché il parere dei Revisori in effetti non lo avevo visto, eppure era intestato al Presidente del Consiglio Comunale dal 21 maggio, però questa carta ha era mai arrivata, perché abbiamo qualche problema, evidentemente, con la posta certificata, però tanto per chiarire che queste carte non le avevamo viste, quindi capita ogni tanto anche con la posta certificata, poi uno non può manco passarle se non le riceve. Allora, c'è l'Assessore Martorana, possiamo chiudere, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Sì, un paio di minuto per una brevissima replica, perché sono stato tirato in ballo in diverse circostanze e in particolare vedo personalità multiple nell'intervento della Consigliera Migliore; vedo personalità multiple perché parla di assumersi delle responsabilità e dimentica che la Corte dei Conti parla proprio a lei. Parla proprio a lei, perché si esprime e si pronunzia sul rendiconto che è quello dell'anno 2012, anno che è stato un anno di Amministrazione di cui lei faceva parte, 14 mesi, se ricordo bene, di Amministrazione nella Giunta Dipasquale, tra il 2011 e il 2012 e proprio sul 2012 la Corte dei Conti ravvisa queste gravi irregolarità. Quindi, se si parla di assumersi responsabilità, noi ci assumiamo queste responsabilità, non lasciamo questa responsabilità ai Dirigenti che via, via, si sono sostituiti nel ruolo di capi della ragioneria, ci assumiamo tutte le responsabilità che ci dobbiamo assumere, però lo faccia anche il Consigliere Comunale in questione, magari non tralasciando il fatto che proprio l'anno in cui la Corte dei Conti ha ravvisato queste gravi irregolarità, la Consigliera in questione era Assessore di quella Amministrazione. Per quanto riguarda le azioni cosa sta facendo l'Amministrazione: ho preferito fare un intervento più generico, proprio perché la delibera era già in realtà molto fitta di dettagli e di aspetti; vi anticipo solo queste cose che saranno, tra l'altro, discusse prestissimo in occasione del rendiconto. Cosa sta facendo l'Amministrazione sui residui attivi? Sono stati cancellati nel rendiconto che vi sarà trasmesso domani 16.000.000,00 di residui attivi; 16.000.000,00 di residui attivi sono una dimensione che in questo Comune non si è mai vista. Per quanto riguarda lo stesso lavoro, sono stati cancellati 11.000.000,00 di residui passivi. Quindi questa è una attività straordinaria, come diceva correttamente il ragioniere, che, ovviamente, ha impegnato gli uffici in maniera attenta, fitta anche su residui di poche centinaia di euro. Sull'evasione, Consigliere D'Asta cosa si sta facendo: è partita l'anagrafe immobiliare catastale tributaria del Comune di Ragusa; sarà una banca dati assolutamente avanzata e coerente, rappresentativa di quella che è la situazione immobiliare del Comune e dei cittadini ragusani. Su questo ci confronteremo nei prossimi giorni, partiranno i primi avvisi di accertamento, i primi approfondimenti, perché l'idea è quella di fare pagare tutti, per pagare meno. Quindi ci sarà un lavoro attento di recupero dell'evasione, di recupero delle superfici non dichiarate e di verifica attenta di tutto questo patrimonio che nei fatti in tanti casi purtroppo non è stato dichiarato sebbene fosse oggetto di applicazione dei tributi locali. Cosa è stato fatto? Terzo e ultimo aspetto: le ditte vengono pagate regolarmente. Abbiamo attestato e certificato tempi di pagamento di 58 giorni, ripeto 58 giorni, quindi due cifre a differenziando quanto certificato nel 2011 e 2012 dove eravamo su cifre, addirittura, se ricordo sui 300 giorni, (un anno) e superiori ai 100 giorni nel 2013, se ricordo bene, 58 giorni è assolutamente un tempo importante, ragionevole e è all'interno, soprattutto, di quanto previsto dalla Legge che obbliga gli Enti Locali a rispettare tempi di pagamento inferiori a 60 giorni. Quindi su questo ritengo che la strada sia quella giusta e spero che anche la discussione sul rendiconto, che sarà avviata nei prossimi giorni, possa permetterci di approfondire questi aspetti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Allora speriamo di vedere presto questo rendiconto, perché se 16.000.000,00 sono stati tolti dai residui attivi, 11 dai residui passivi, sono 5.000.000,00 di differenza, è in pareggio, in ogni caso, quindi siamo a posto. Allora, possiamo passare alla votazione? Dichiarazione di voto, Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Beh, l'Assessore Martorana dice che io soffro di personalità multiple e oggi mi assumo la responsabilità di sei mesi di Amministrazione Dipasquale, le bugie le deve dire meglio, sei mesi e sei mesi di Commissariamento. Quindi, in questi sei mesi e sei mesi dobbiamo andare a pesare poi, eventualmente, le relative responsabilità, saranno insieme, ma magari succede pure che le gestioni commissariali vanno un po' così, con soluzioni poco politiche, proprio perché non ci mettono la faccia. A differenza di lei, caro Assessore Martorana, io credo che poi i posteri risponderanno e si assumeranno la responsabilità del suo bipolarismo, perché se io soffro di personalità multipla, lei soffre di

bipolarismo e il suo bipolarismo, gliela faccio passare questa perché so che ha le valigie pronte, non la voglio fare angustiare; ma veda, Assessore Martorana: io sono stata un Assessore, ma non entro nel merito, bene, male, però eletto dal popolo, ha presente cosa significa eletto dal popolo? Che uno ci mette la faccia, prende i voti, tanti poi fa l'Assessore, ha il coraggio di dimettersi da Consigliere Comunale, e si mette in gioco. Se poi mi sono ripresentata e i voti li ho anche aumentati, ci sarà stato pure un motivo. Ora, di lei non possiamo dire la stessa cosa, perché questo grande successo nel bilancio non lo abbiamo visto, eppure lei è l'Assessore che costa di più a questa Amministrazione, alla città di Ragusa, perché ha un esperto di turismo, che paghiamo regolarmente 2.000,00 al mese, per mandarlo in missione a Mosca; ha avuto tre esperti contabili, perché altrimenti il bilancio ce lo potevamo sognare, con altri 2.000,00 euro al mese. Allora, questi 16.000.000,00 che ci annuncia, come diceva il Presidente Iacono, di tagli, quindi, evidentemente, di contrazione nei residui attivi, caro Giovanni Iacono, ci hanno imbrogliato gli anni precedenti, potevamo farlo prima, no? Che significa, che lo facciamo adesso? Potevamo farlo prima, due anni di Giunta, io dico questa correzione si poteva fare prima. Ora, non so quale sarà la conseguenza, se questi 16.000.000,00 vengono presi dalle royalties o se questi 16.000.000,00 o parte, gran parte di loro andranno a pesare di nuovo sui cittadini. Con grande ansia, Assessore Martorana, aspettiamo i suoi bilanci; aspettiamo il rendiconto, con grande ansia se glielo fanno arrivare aspettiamo il bilancio di previsione. Poi lì si parla di atti politici, però nel rendiconto no. Il rendiconto è qualcosa che ha già consumato prima, dobbiamo soltanto andare a vedere dove sta l'imbroglio, fra virgolette, in maniera simpatica, come io ho la personalità multipla, io dico che lei imbroglia, per carità di Dio; ma andremo a vedere dove sta di nuovo, che cosa abbiamo alzato, gonfiato, abbassato, sistemato. Tenendo conto che il suo bilancio è all'attenzione della Corte dei Conti, lei questo lo sa. Quindi, quando poi arriverà il responso, magari la inviteremo in questo Consiglio, facciamo un Consiglio Comunale aperto e parleremo delle eventuali responsabilità. Io, Presidente, comunque, mi astengo e darò un voto di astensione a questo atto perché è un atto, sostanzialmente, come dire: prendiamo atto di una deliberazione e che con coscienza il Consiglio Comunale regge, al di là di tutte le corbellerie, fra virgolette sempre simpatiche, che sono state dette questa sera in questa aula, così come siamo stati chiamati a votare i debiti fuori bilancio, così come si viene chiamati a votare un atto che poi è di responsabilità nei confronti della città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora possiamo procedere. Manteniamo gli stessi scrutatori: Gulino, Spadola, Massari. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, astenuta; Massari; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta; Iacono; Morando, assente; Federico; Agosta, sì; Brugaletta, assente; Disca; Stevanato; Spadola, sì; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, presenti 20. Voti favorevoli 16, contrari zero, astenuti 4, l'atto viene approvato dal Consiglio Comunale. Non essendoci altro all'ordine del giorno, alle ore 22:35 si dichiara sciolta la seduta e auguro buona serata a tutti coloro che hanno contribuito alla seduta di oggi.

Buona serata.

Ore fine: 22:35

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il ~~30 LUG. 2015~~ fino al 14 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Licitra Giovanni*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

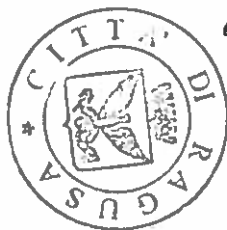
Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(*Dott.ssa Maria Rosa Ia Scalone*)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 47 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09 LUGLIO 2015

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di luglio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.40, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Campo, Martorana Stefano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 9 luglio 2015, sono le ore 17.40. E' una seduta di attività ispettiva e facciamo l'appello per la rilevazione della presenza. Prego, Vice Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 11 presenti su 30. Diamo inizio ai lavori.

C'è una prima comunicazione della Consigliera Migliore.

Alle ore 17.46 entra il cons. Morando. Presenti 12.

Alle ore 17.47 entra il cons. Marino. Presenti 13.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Un saluto all'Assessore Martorana, ai Consiglieri e a tutti voi.

Presidente, due comunicazioni: la prima è molto importante e va attenzionata. Abbiamo saputo che ieri c'è stato un incontro a Palermo per quanto riguarda la situazione della nostra discarica, di cui tutti conoscete le sorti e lo stato di fatto: l'incontro si è svolto con l'Assessore alle Politiche ambientali e le SRR, quindi con la presenza anche del nostro Sindaco. Mi pare di aver capito che non c'è nessuna intenzione di fare l'innalzamento delle sponde, che è quel progetto che attendeva l'autorizzazione, però delle novità ci sono: i poteri del Commissario dell'AATO passano al Commissario dell'ex Provincia, il dottore Cartabellotta, e sostanzialmente si era addivenuti ad una conclusione che era quella di fare un'ordinanza di contingibilità e di urgenza per superare l'emergenza e quindi poter abbancare dei rifiuti (non capisco neanche come, pare a piramide, ma di queste cose non ne capisco), che ci permetterebbe di superare altri 18 mesi circa.

So che oggi c'è stato un altro incontro, anche alla presenza del Commissario dell'AATO, ma mi pare che la decisione di ieri si sia dileguata perché il Commissario dell'ex Provincia pare non abbia dimostrato grande volontà a firmare questa ordinanza. E allora si inizia una sorta di teatrino per cui le responsabilità si rimpallano da una parte e dall'altra: lei sa, Presidente – ma lo diciamo alla città – che questo tipo di ordinanza potrebbe farla il Presidente della Regione, in questo caso il Commissario dell'ex Provincia, o il Sindaco della città.

Questa situazione non ci piace proprio per nulla, non ci piace completamente e domani dovrebbe esserci una conferenza di servizi: il messaggio che lanciamo, Presidente, al Sindaco di Ragusa, l'ingegnere Federico Piccitto, è che adesso è il momento di dimostrare un atto di amore nei confronti di questa città; il Sindaco è chiamato in questo momento, per superare l'emergenza, a firmare l'ordinanza e noi gli lanciamo questo invito e gli lanciamo di più di un invito, gli tendiamo una mano per supportare questo atto, che ci consente di superare i prossimi due anni, 18 mesi, quelli che saranno, e poi riprovvvedere, caro Presidente Iacono, a quello che è il progetto della quarta vasca.

Perché glielo dico? Io so che lei non è d'accordo, ma glielo dico chiaramente perché il 65% della differenziata, con un bando di cui non abbiamo ancora notizia (anzi, c'è stata la proroga alla ditta Busso fino a fine settembre), prima che noi raggiungeremo il 65% lei sa bene che passeranno anni e questi anni noi non li vogliamo passare trasportando i rifiuti fuori: non ce lo possiamo permettere e non ce lo dobbiamo permettere. Con una buona differenziata, con una differenziata spinta verso la quale sono assolutamente d'accordo, la nostra discarica ci consentirebbe di stare tranquilli per almeno 25 anni.

Allora questi sono atti di responsabilità, nelle more in cui non si trova un sistema davvero importante per tramutare quello che è il problema dei rifiuti in quella che può essere una risorsa che deriva dai rifiuti, come tanti Paesi fuori dall'Italia fanno; purtroppo forse sarà un fatto culturale, ma anche probabilmente un fatto spiacevole su cui girano tanti interessi.

Noi però dobbiamo pensare alla comunità dei cittadini di Ragusa e i cittadini di Ragusa non meritano un aggravio di ulteriori costi.

Invitiamo il Sindaco a decidere, invitiamo il Sindaco a dimostrare con la sua ordinanza la tutela dei cittadini ragusani: so che è un atto spiacevole, so che esclude i tre Comuni montani, ma cosa dobbiamo fare? O li portiamo tutti fuori o la città di Ragusa si mette lì a difendere i propri cittadini e io farei questo in questo momento, nell'attesa comunque, Presidente, di non demordere sull'autorizzazione dell'innalzamento delle sponde. Io non ho capito perché nessuno ci pensa più e non ho neanche capito perché il Commissario dell'ex Provincia da ieri a oggi sembra nicchiare sulle decisioni o comunque sugli orientamenti che si erano presi ieri perché non credo proprio che il Presidente della Regione oggi rifirmi un'ordinanza: l'avrebbe fatto prima di firmare la proroga per quindici giorni, quindi a chi spetta questo compito di difendere i cittadini di Ragusa? Spetta al Sindaco e noi siamo con lui: in questa cosa noi siamo con lui e lo deve fare per darci il tempo di trovare una soluzione.

Questa era la comunicazione più importante che volevo fare, Presidente, e un'altra gliela faccio brevissimamente: abbiamo un po' messo le mani fra una serie di documentazioni inerenti il volontariato in questa città, che è un'azione splendida in cui si vede la partecipazione di liberi cittadini alle operazioni che coinvolgono una comunità, però noi abbiamo preparato un'interrogazione che presenteremo a giorni, però ci sono cose che non funzionano molto bene e a me pare un grosso conflitto di interessi quando un'associazione di volontariato, il cui Vice Presidente è un Consigliere Comunale, in un anno incassa circa 20.000 euro: su questo non siamo d'accordo perché mi pare che proprio il Sindaco avesse fatto una sorta di protocollo d'intesa, una delibera proprio per evitare il conflitto di interessi e se il Consigliere Comunale in questione è anche un Consigliere Comunale di maggioranza – ovviamente non lo cito per rispetto – la cosa mi è ancora meno chiara.

Quindi noi presenteremo questa interrogazione e io le lascio questo messaggio e glielo lascio perché è giusto che le cose vadano in un certo modo, perché il volontariato è sacrosanto ma ha un rimborso spese, perché se il volontariato diventa un lavoro, si snatura l'idea del volontario stesso: abbiamo già visto in altre occasioni che il volontariato diventa lavoro e oggi lo tocchiamo con mano in altre associazioni e questo non è possibile nella maniera più assoluta. Io, Assessore Martorana, le lascio questo messaggio: non è possibile guadagnare 20.000 euro circa – ma sarò più chiara nell'interrogazione – attraverso un'associazione di volontariato di cui si è il Vice Presidente e Consigliere di maggioranza; questo non lo possiamo accettare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Intanto c'è il Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Non ho fatto in tempo a chiedere la parola per mozione perché volevo chiedere a quest'Aula di osservare un minuto di silenzio per la morte di un giovane ragusano; morti ne accadono tutti i giorni, come sapete, ma questa è una morte particolare perché è stato un incidente sul lavoro: Fausto Ciamponi si trovava a lavorare in Sardegna ed è caduto da 80 metri sfracellandosi al suolo a soli 24 anni, una morte che lascia nel baratro la famiglia ovviamente e attoniti tutti quanti lo conoscevano. Io la ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, Consigliere Chiavola, è sicuramente un atto importante e dovuto della città per un ragazzo che già aveva trovato lavoro e che purtroppo per il lavoro è finito male. Allora facciamo un minuto di silenzio.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Vuole parlare?

Alle ore 18.01 entra il cons. Federico. Presenti 14.

Il Consigliere CHIAVOLA: Sì, grazie, Presidente. Io so che lei magari a volte dà giustamente la parola alternando i Consiglieri di maggioranza a quelli di minoranza, per cui una prenotazione non sempre deve essere rispettata: lei lo fa nell'interesse dello svolgimento dei lavori in Consiglio.

Io adesso, dopo la triste comunicazione che ho voluto fare appunto perché si trattava di una vittima del lavoro e soprattutto di un giovane, mi appresto a utilizzare i miei minuti dedicati alle comunicazioni e la comunicazione che intanto mi sento di ricordare come imminente è questa della disinfestazione: ogni anno sorge il problema se il liquido usato sia efficace o no perché ci sono seri dubbi non sull'efficacia del liquido, che sicuramente è a norma e serve per distruggere, ahimè, le zanzare, però vi posso dire che dopo la seconda volta che sono passati dalla frazione di San Giacomo, sarà che ci sono lì zanzare un po' più resistenti, non è successo nulla e proprio nelle abitazioni adiacenti al ciglio stradale, cioè dove è passata questa disinfestazione, i residenti dichiarano – e l'ho constatato io di persona fino a ieri sera – che è pieno di zanzare.

Quindi non so se possiamo chiedere agli uffici di utilizzare un liquido diverso, uno più efficace, sempre tra i liquidi che si possono utilizzare perché non è che dobbiamo uccidere tutta la flora o la fauna, ma dobbiamo soltanto utilizzare un liquido efficace che distrugge le zanzare, perché questo è il periodo preciso, con l'umidità che si è creata e danno un fastidio tremendo. Ovviamente credo che informerete gli uffici per questo.

Ho letto l'ordinanza, che io definirei “rappresaglia”, sulla rimozione delle bici e con tutte le rastrelliere che ci sono a Marina di Ragusa non vedo sicuramente adeguato da parte dei giovani o non so chi attaccare le bici ai bastioni delle panchine, però l'ordinanza di rimozione delle bici, addirittura con la multa e il verbale, mi sembra un tantino esagerato: chi decide di andare in bici, come il nostro caro Assessore Zanotto – anche se ultimamente non lo vedo più in bici – fa un bene a se stesso e alla città, per cui andare a colpirlo con un'ordinanza che gli sequestra la bici e addirittura gli chiede di pagare una multa, a me sembra un tantino esagerato ed ecco perché mi permetto di definirla “rappresaglia”, collega Spadola.

Noi dobbiamo sensibilizzare i cittadini all'uso delle rastrelliere e sono d'accordo con lei, però non tutti magari trovano la rastrelliera a portata di mano e addirittura il collega mi segnala che sono poche oppure altri commenti sui social mi facevano notare che dalla rastrelliera, se la bici non si attacca in un certo modo, rimane solo la ruota e si portano la bici. Magari si attacca al bastione perché c'è il proprietario che guarda la bici e si sente sereno che è lì, per cui aumentiamo le rastrelliere, però evitiamo le rappresaglie, perché multare un soggetto che va in bici con il sequestro a me sembra un'esagerazione perché non intasa il traffico.

Dopodiché devo intervenire sulla polemica sui rifiuti di questi giorni: abbiamo buone notizie sull'ordinanza di Cava dei Modicani, però io ho visto delle esibizioni sulla stampa e capisco che ci potrebbe essere il sentore entro la fine di luglio di eventuali dimissioni del Presidente della Regione e qualcuno di voi – vero, Presidente? – potrebbe essere interessato a candidature alla Regione Siciliana, però incalzare così sulla stampa, arrivare a definire me e il collega D'Asta dei “caporali ad ordine dei generali” ce ne vuole. Io non so, Presidente, se lei ha fatto il militare, io l'ho fatto perché faccio parte di una generazione che faceva il servizio militare e sono stato caporale, per cui capisco cosa significa essere caporale, però i generali e i colonnelli li vedevamo col binocolo: noi caporali dovevamo obbedire ai sergenti e ai marescialli, incontrare un colonnello era un episodio. Quindi lei fa un complimento a me e al collega D'Asta se dice che obbediamo a qualche generale e, secondo me, esagera: noi facciamo il nostro lavoro.

Noi ricordiamo con quante battaglie veniva difesa la discarica di Cava dei Modicani da Sindaci responsabili, noi ricordiamo Dipasquale nel 2009 attaccarsi davanti alla discarica di Cava dei Modicani per evitare che venissero a scaricare i rifiuti quelle di Scicli, che avevano lasciato dieci anni di pagamento al Comune di Modica, che non pagavano nessuno: ha evitato che la discarica si intasasse nel 2010 e invece voi, non permettendo la quarta vasca, il famoso innalzamento delle sponde, togliendolo dal piano biennale, vi abbiamo semplicemente fatto notare che avete fatto sì che questa discarica il 23 luglio rischiasse di essere piena. E cosa fa il Presidente? Se la prende con Crocetta! Ma insomma, lei si prenda la responsabilità politica e dica: “Io sono contro le discariche, io ribadisco la mia contrarietà all'innalzamento delle sponde, alla quarta vasca”, è una scelta politica, però la conseguenza qual è, Presidente? E' che dal 23 luglio in poi si rischiava di pagare 300.000 euro al mese per scaricare a Mazzarrà Sant'Andrea.

E glielo dica pure agli elettori con i quali partecipate alla Giunta nefasta di questa città, che non è riuscita a portare il consuntivo in aula; vi ricordo che il Comune di Scicli, dove ci sono tre Commissari, il consuntivo è stato approvato e tra pochi giorni approvano anche il preventivo: non c'è neanche un Consigliere, tutti sciolti sono, tre Commissari. E qua che c'è un Consiglio Comunale, una Giunta che dovrebbe lavorare e un Sindaco, non se ne parla neanche del consuntivo, non sappiamo niente. Ci fate fare una figura meschina, ci vergogniamo di essere ragusani. “Ma come siete combinati?” ci dicono e noi rispondiamo: “A tre tubi”, in dialetto, perché non abbiamo il consuntivo approvato e non sappiamo neanche del preventivo.

C'è una Giunta che vacilla, che non fa il suo lavoro. Io, Presidente, capisco la sua verve politica: lei ci ha incalzato sulla stampa, lei ha delle ragioni, però noi non facciamo altro che difendere la causa dell'innalzamento dalla quarta vasca, a cui lei è contrario e siamo d'accordissimo. Avete tolto la quarta vasca dal piano triennale e se poi lei si è pentito di questa scelta politica, è una cosa che può capitare, però io so che questo avrebbe evitato che la discarica il giorno 23 si saturasse con il rischio di pagare 300.000 euro al mese per andare a scaricare in discariche speciali, tutto a costo sui ragusani.

E i ragusani ormai lo sanno tutti che ci sarà la TaSI a fine anno, ma allora perché l'anno scorso si sono vantati di non averla messa? Poi ve lo spiega l'Assessore Martorana junior perché l'anno scorso ci si è vantati che, insieme ad Olbia e qualche altro Comune, Ragusa era senza TaSI; magari a Modica si leggevano i manifesti "TaSI, Sindaco..." invece quello l'ha messa la TaSI però i servizi ci sono, mentre qua i servizi – io porto sempre questo esempio che mi viene facile – non ci sono e quest'anno la TaSI verrà ugualmente a gravare sui cittadini. Mi auguro, come già ho parlato e interloquito in forma informale con l'Assessore, che almeno i residenti delle campagne che non hanno nessun servizio, neanche quello dalla nettezza urbana, che però pagano con il 60% della riduzione, abbiano delle agevolazioni particolari su questa TaSI, che si chiama appunto "tassa sui servizi" e quali sono i servizi? Pubblica illuminazione, cigli delle strade puliti e un po' di asfalto per strada: se mancano queste tre condizioni, quale TaSI dovrebbero pagare i cittadini?

Pertanto io esorto il Presidente Iacono a prendersi le sue responsabilità, a manifestare, se vuole, davanti al viadotto Imera insieme a qualcuno che si deve candidare a Presidente alla Regione, faccia lei, non lo so, per carità, sognare è legittimo, pensare al proprio futuro politico e elevare il proprio status naturale e politico è legittimo, è una cosa ovvia, però quella coincidenza con questo periodo di crisi alla Regione ci ha fatto un po' riflettere che il suo potesse essere un comportamento tendenzialmente specioso. Non me ne voglia, la mia vuole essere soltanto una polemica che deve essere costruttiva, non è una polemica di attacco sterile e lei sa che non mi piace l'attacco sterile e comunque non creda di averci offeso chiamandoci "caporali" perché il caporale è un umile militare che fa il servizio come tanti altri e se lei ha fatto il servizio militare, sa benissimo cosa grava sulle spalle di un caporale, le responsabilità che gravano sulle spalle di un caporale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola.

Devo fare una comunicazione del Presidente: sono stato chiamato e lo devo dire. Consigliere Chiavola, intanto le faccio gli auguri perché oggi è il suo compleanno: generalmente l'esperienza è sapienza, la maturità serve ad avere più sapienza, però certe volte non riesco a comprendere, Consigliere Chiavola, come si parli anche dinanzi ai fatti soggettivi, che sono osservazioni empiricamente verificabili; lei può fare il processo alle intenzioni, può fare il processo all'astrattezza, tutto quello che vuole, ma io intanto non ho detto nulla e neanche ho risposto, tra l'altro, se non leggere sul giornale: "L'emergenza rifiuti: il doppio volto di Iacono. In campagna elettorale diceva una cosa e adesso ha cambiato idea". Io vorrei capire dove ho cambiato idea, se è tutto scritto anche nel programma della campagna elettorale.

Poi lei fa una confusione enorme – e questo mi stupisce anche in rapporto all'età che dovrebbe essere più matura rispetto ai fatti, Consigliere Chiavola – tra la quarta vasca e l'innalzamento, che sono due cose completamente diverse; io ho fatto conferenze stampa, è scritto nel programma, ho sempre detto perché sono contro la quarta vasca, per cui dove ho cambiato idea? Vorrei capire questo: rispetto ai fatti, dove ho cambiato idea? Sono sempre stato per la raccolta differenziata, per il riciclo, poi le cose vengono fatte in un certo modo, vengono fatte con lentezza, ma dove è stato questo cambiamento di idee? Io mi vedo sul giornale scritto: "Il doppio volto", ma nessuno dice ciò che dicevo prima e ciò che dicevo dopo e da lì si capisce la contraddizione, ma siccome ciò che dicevo prima e ciò che ho detto dopo continua ad essere lo stesso, dov'è la contraddizione?

Dopodiché io non ho scritto che lei è caporale, non c'è una mia firma, non ho scritto nulla, ho visto che "Partecipiamo" – e ringrazio – ha fatto un comunicato, ma non è stata opera mia dirle che è caporale o meno, in ogni caso lei va oltre, perché parla di Presidente della Regione, Deputato, ma chi ha detto mai queste cose? Lei si fermi a quello che è il comunicato che avete fatto voi: avete detto, attaccandomi personalmente, che io prima dicevo una cosa e poi ne ho fatta un'altra, ma io vorrei capire cosa dicevo prima e cosa ho detto dopo, dov'è la contrattazione se è sempre la stessa cosa? Sempre una nota io ho detto, Consigliere Chiavola.

Quindi quello che io veramente non riesce a comprendere è la polemica, che si può fare in tutti i modi e in mille modi, ma dinanzi ai fatti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io sulla quarta discarica l'ho spiegato perché: perché c'era un progetto di innalzamento già l'anno scorso e le ho spiegato anche nel comunicato che la quarta vasca che dice lei era di là da venire e lei ancora, anche rispetto a questo, continua a stravolgere i fatti.

Allora, realmente sulla mistificazione ho poco da dire, cioè non si può andare dietro la mistificazione: io mi confronto con lei e con chiunque, ma sui fatti e ripeto che i fatti sono osservazioni empiricamente verificabili; nel momento in cui c'è un programma, nel momento in cui ci sono conferenze stampa, documento che può trovare su internet e anche comunicati stampa dell'anno scorso di "Partecipiamo", lei mi spieghi esattamente dov'è questa contraddizione rispetto a oggi. Se poi lei fa confusione – ripeto ancora una volta – tra innalzamento e quarta vasca è un altro discorso: per l'innalzamento è stato già presentato il progetto, Consigliere Chiavola, e dipende dall'approvazione del progetto.

Se ci fosse stato prima, già qualche mese fa, saremmo stati ancora meno in emergenza rispetto a questo, ma in ogni caso il mio ruolo non è di amministratore: io faccio quello che fa anche lei, io stimolo, posso avere possibilmente più incidenza o meno incidenza nel dire qualcosa rispetto all'Amministrazione, ma non è un qualcosa di diverso rispetto a quello che dicevo prima.

Quindi, Consigliere Chiavola, la prego di attenersi ai fatti: possiamo essere distanti e distinti, come lo siamo sempre stati, ma almeno atteniamoci ai fatti perché se lei racconta di Marte, io di Marte non ne so nulla, cioè lei dica le cose che sono state realizzate e che sono sul programma.

Scusate, c'era in ogni caso l'Assessore Stefano Martorana, che aveva da dire qualcosa in risposta alla Consiglieria Migliore. Assessore Martorana, nel tempo a lei dedicato, prego.

Alle ore 18.08 entrano i conss. Lo Detto, Tumino, Mirabella. Presenti 17.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Brevemente perché ho ascoltato in questa prima fase di comunicazioni anche delle cose interessanti e penso che sia opportuno in qualche modo dare qualche elemento in più anche di chiarificazione.

La Consiglieria Migliore è uscita oggi peraltro con un comunicato nel quale ancora una volta suggerisce un percorso per assicurare una continuità, una vita ulteriore alla discarica di Cava dei Modicani, avanza delle proposte e richiama delle scadenze: si parla di una prossima chiusura della discarica, eccetera. La discarica, Consiglieria Migliore, per quanto riguarda le sue dichiarazioni – ne ho una del 27 dicembre 2013 e un'altra del 17 luglio 2014 – dovrebbe essere stata già chiusa nel mese di marzo del 2014 in una prima dichiarazione, mentre in una seconda dichiarazione, quella di luglio, lei dice che oggi vi è la certezza che il prossimo ottobre la discarica sarà chiusa e non si capisce come mai in dodici mesi questa Amministrazione non abbia fatto nulla.

Allora, la domanda che pongo alla Consiglieria Migliore, che a questo punto ritengo che sia un'esperta in materia perché ha sicuramente centrato tutte le scadenze rispetto alla chiusura della discarica, è questa: per quale motivo nel mese di ottobre scorso la discarica non è stata chiusa? Qual è il motivo per cui in realtà a oggi si continua ad abbancare e l'allarme lanciato da lei nel mese di luglio scorso, quindi quasi un anno fa, non ha avuto poi questo seguito e non ha avuto questo scenario catastrofico che rappresenta? Non ha avuto questo scenario catastrofico perché l'Amministrazione si è mossa prontamente e lo ha fatto in silenzio, come è solita fare, a differenza di qualche Consigliere Comunale che invece ama fare dei proclami soprattutto su argomenti e materie importanti, che però spesso non conosce a fondo.

L'Amministrazione, come dicevo, si è mossa in maniera seria ed è riuscita a far abbancare altre 25.000 tonnellate: grazie a questa modifica che è stata non sostanziale e che ha portato all'innalzamento delle sponde si è riusciti in qualche modo a far sopravvivere questa discarica per un altro anno e siamo arrivati alla data di oggi.

Cosa sta facendo l'Amministrazione? Perché si dice che l'Amministrazione è assolutamente inerte rispetto a questa situazione, ma l'Amministrazione sta lavorando e, come dice correttamente – non so sulla base di quali informazioni perché non mi risulta che la Consiglieria in questione fosse presente all'incontro di ieri e all'incontro di oggi in Prefettura, però evidentemente è ben informata su questo – gli incontri di ieri a Palermo e di oggi in Prefettura hanno dimostrato come l'Amministrazione stia seguendo in maniera attenta e puntuale la questione. A questo si aggiunge qualcosa di già consolidato e portato avanti nei mesi scorsi che è il progetto di 63.000 tonnellate aggiuntive, che si aggiungerebbero alle 25.000 che dicevamo per consentire la sopravvivenza della discarica per un periodo importante (si parla addirittura di quasi due anni).

A quell'incontro di Palermo e all'incontro di stamattina hanno partecipato l'Assessore Zanutto e il Sindaco Piccitto, che quindi in prima persona si è interessato della materia e sta facendo il possibile per riuscire appunto a portare a conclusione questo ulteriore supplemento nell'abbancamento. Si è parlato anche di un disinteressamento del Commissario dell'ex Provincia, Dario Cartabellotta e su questo, non lo so sulla base di quali informazioni, lei ritiene di poter essere portavoce del Commissario Cartabellotta perché non risulta oggi una sua dichiarazione in un senso o nell'altro, quindi anche su questo ritengo che le informazioni creano un allarme ingiustificato dal momento che va ancora sentito il Commissario Cartabellotta su questa vicenda, perché chiaramente la si sta affrontando in maniera seria.

Per quanto riguarda poi il discorso della quarta vasca, anche qua è un altro argomento che ritorna periodicamente quando si parla di discarica: si tratta di una soluzione per la quale manca un progetto esecutivo, quindi è una soluzione che esiste soltanto sulla carta; non c'è, non c'era e non c'è mai stato un progetto esecutivo sulla quarta vasca, i cui tempi di realizzazione sarebbero stati assolutamente incompatibili con la tempistica che invece ci è necessaria per assicurare la continuità della discarica.

E se consideriamo la tempistica e il *modus operandi* della Regione rispetto a questi temi, che chiaramente impongono una celerità che non troviamo in capo all'Ente regionale, capite bene come la soluzione della quarta vasca sarebbe assolutamente irrealistica. E siccome noi vogliamo proporre soluzioni realistiche e non irrealistiche, come spesso invece accade quando si discute con persone che probabilmente non conoscono a fondo questa materia, riteniamo che la proposta portata avanti dall'Amministrazione e il progetto che si sta discutendo di ulteriori 63.000 tonnellate, sia invece qualcosa di realizzabile, qualcosa di concreto, qualcosa che, se tutti i soggetti coinvolti vorranno – e su questo io voglio essere ottimista – fare il loro dovere, consentirà un'ulteriore sopravvivenza e vita della discarica e quindi di conferire ancora nella nostra discarica.

Questo è quanto ritengo sia importante precisare rispetto al discorso della discarica e poi, Consigliere Chiavola, sul discorso del consuntivo, è stato già pubblicato sul sito del Comune e quindi se non ha un accesso diretto alla rete internet, approfitti della sua presenza qui in Comune oggi per scaricare e stampare la delibera che contiene il rendiconto consuntivo.

Alle ore 18.14 entrano i conss. D'Asta e Schininà. Presenti 17.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliera Migliore, è soddisfatta o meno?

Entrano alle ore 18.25 i conss. Agosta e Stevanato. Presenti 19.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore Martorana, io la volevo difendere dal suo fuoco amico, ma oggi veramente lei ha fatto uno scivolone pazzesco e quindi il fuoco amico se lo prenda tutto perché forse se lo merita. A parte il fatto che non credo che lei abbia ben capito quello che c'è scritto nel comunicato né quello che ho detto prima, a parte il fatto che io faccio il politico e posso avere le mie informazioni, a parte il fatto che l'allarme non l'ho lanciato io ma il suo ex Assessore Conti da quei microfoni nell'estate del 2013 che la discarica si sarebbe saturata, a parte il fatto che abbiamo detto diecimila volte, compreso nell'interrogazione... Perché lei si arroga un ruolo che non ha, lei non fa il Sindaco, lei fa l'Assessore alle sue materia e io credo che l'altro Assessore Martorana non si sarebbe mai azzardato a darmi una risposta di cose che ovviamente non sa, perché lei non sa che quello che dico io è frutto di una risposta ad un'interrogazione scritta, anzi due interrogazioni scritte per cui ho ricevuto la risposta dell'Assessore Zanutto. Lei non sa evidentemente che le 21.000 tonnellate per cui è stato dato un aumento di cubatura lo abbiamo detto diecimila volte, perché lei evidentemente non sa che c'è un progetto a Palermo per l'autorizzazione dell'innalzamento delle sponde, perché lei evidentemente di rifiuti non sa nulla e allora siccome io questo lo comprendo perché lei è Assessore al Bilancio e al Turismo – e sul turismo mi risponderà fra poco su tre interrogazioni – perché risponde su cose inesatte, sostituendosi all'Assessore Zanutto o al Sindaco?

Allora da queste inesattezze e da questo atteggiamento che non le conviene in tutti i modi possibili e immaginabili perché pur di attaccare me, lei stasera è scivolato su una buccia di banana davvero incredibile e io da lei, che è il più politico, oltre l'Assessore che ha accanto in questa Giunta, stasera non me lo sarei aspettato. Quindi conferma quello che pensano e il motivo per cui qualcuno da quest'Aula ha sfidato la sua

maggioranza e qualcuno da quest'Aula deve dirgli perché se ne deve andare: oggi avete i motivi per dirglielo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Io volevo fare una piccola segnalazione agli Assessori in pratica sull'area camper che esiste a Marina di Ragusa, nella parte alta, sopra il campo sportivo: i residenti della zona mi hanno ieri sera segnalato che in pratica lì dentro sembrano accampamenti dei Rom, perché ci sono panni stesi, ci sono circa 20-30 camper e immaginate voi vedere lenzuola e qualsiasi cosa, escono con l'accappatoio, quindi io cosa voglio segnalare? A questo disagio, però, si può anche ovviare, magari creare delle barriere perché c'è la rete, però è trasparente e si vede quello che succede all'interno, o mettere una rete che non lasci vedere quello che succede dall'altra parte oppure anche creare una siepe per delimitare anche la visibilità di chi abita in quella zona. Solo questo.

Poi, su quanto detto dal Consigliere Chiavola sul discorso delle biciclette e delle rastrelliere, l'Amministrazione ha pensato di rompere con la cesoia tutte quelle biciclette che insistono sul sedile del lungomare e sequestrare il mezzo e poi multare da 25 euro fino a 500, perché mi sembra che era questa l'indicazione data sulla stampa, ma anziché pensare a questo, pensiamo a installare altre rastrelliere, perché in fin dei conti sono minime quelle che ci sono, sì o no sono 200 stalli in tutta Marina di Ragusa e poi anche nella parte finale, che va da piazza Malta fino al depuratore non ce n'è neanche una. Questo per fare un po' di chiarezza. Allora, prima di andare a prendere le bici, sequestrarle e fare la multa al proprietario, diamo la possibilità di trovare questi stalli per posizionare le bici.

Poi, caro Presidente, entriamo nel vivo perché queste erano piccole segnalazioni e nel vivo ci entro in modo forte perché oggi voglio denunciare una "porcata" e io ho assistito a parecchie in questi due anni: mi riferisco, caro Presidente, a quello che è successo e succede anche in altre zone, cioè che si mettono i pali della pubblica illuminazione ad personam e questo non mi sta bene: questo fatto l'ho denunciato privatamente al Sindaco Piccitto, è trascorsa più di una settimana, chiedendo di correggere quello che qualcuno ha fatto. Fino a oggi non ho avuto risposta, fino a prima di salire da Marina ho fatto qualche chiamata per sapere indicazioni, ma tutto tace e allora ora lo denuncio io questo fatto.

Allora, in via Ammiraglio Rizzo sul lato sinistro a salire mancavano sette pali e ne hanno posizionati due a caso, non iniziando dalla rotatoria dove c'è il supermercato dove ne mancano due all'inizio, tra via Donnalucata e via Ammiraglio Rizzo, ma a caso, a mezza strada ne hanno posizionato uno e dopo 25 metri un altro, a caso. Io li ho visti dopo due giorni questi, però quando li stavano posizionando mi hanno chiamato cinque persone, due di Marina di Ragusa e tre di Ragusa che hanno le abitazioni su via Ammiraglio Rizzo, i quali hanno fatto richiesta perché c'era poca visibilità alla sera e quant'altro, Assessore Martorana. Addirittura uno mi ha detto: "Lo sa uno dove è stato posizionato? Davanti all'abitazione di un dipendente comunale che gestisce la pubblica illuminazione", loro me l'hanno detto, io so dove abito io, dove abita l'Assessore Martorana, il Presidente, ma del funzionario o dipendente non lo so. Così mi hanno detto, però poi io ho verificato e diceva la verità e allora io dico: ma come si possono fare queste cose? Ci sono sette pali da mettere e ho parlato anche con questo soggetto e ho detto: "Guarda, rettifico perché hai sbagliato: o non se ne mettevano proprio pali, questi due pali si potevano evitare, o sennò li mettevi tutti e sette".

Soldi, non soldi: sempre lo stesso discorso, ma mettere altri cinque pali, lo sa, Presidente, quanto incide? 2.500 euro e c'è una ditta che è in standby da più di quindici giorni, ditta della pubblica illuminazione, e ha ancora un residuo di 10.000 mila euro: è assurdo questo! E sa perché diviene ancora più assurdo? Perché su tutto quello che si fa è compiacente anche l'Assessore Corallo e lo sa perché? Allora io ora ritorno indietro di un anno e denuncio questi fatti perché non si possono fare queste cose perché non ci sono né figli, né figliastri, né cittadini di serie A, né cittadini di serie B.

L'anno scorso due o tre pali sono stati installati nei paraggi dove abilita l'Assessore Corallo, mentre a casa mia per tre mesi io non ho avuto la lampadina accesa: siccome la ditta non scendeva perché non c'era disponibilità, io stavo muto, perché c'erano anche altre situazioni. Allora la dobbiamo smettere: queste cose sono inaccettabili! Sono stati i cittadini a denunciare questo fatto al sottoscritto: venerdì scorso fino alle dieci di sera ricevevo telefonate da persone che non conoscevo.

Questo è grave, Assessore Martorana e Presidente, e succedono anche altre cose strane che io non condivido assolutamente, figuriamoci i cittadini se accettano questi comportamenti. E sempre per questo, interloquendo con questo soggetto che ha responsabilità sulla pubblica illuminazione, tre mesi fa il sottoscritto aveva fatto rimuovere un palo di pubblica illuminazione in via Linosa perché il palo era così: mi ci sono appoggiato e il palo mi stava cadendo addosso e prima che cadesse l'ho segnalato e l'hanno tolto.

Però la cosa che ho segnalato e rimarcato è che a 10 centimetri c'è un'entrata dove c'è un soggetto disabile con la motoretta e allora dico illuminiamo quella parte, mettiamolo subito il palo, in modo che anche chi ha difficoltà la sera che cammina in quelle strade perché la via Linosa è in contrada Castellana per chi non conosce il territorio, e allora lo sa che sono trascorsi tre mesi e questo gliel'ho detto anche a chi gestisce questo servizio? Io ancora aspetto che venga installato quel palo per necessità, poi lasciamo perdere se ci sono pali segnalati da oltre otto anni, dieci anni, però dove ci sono esigenze particolari che si intervenga. Ma non a casa mia o a casa del Presidente Iacono si mettono i pali: ma che, stiamo scherzando? Questo lo denuncerò e stasera lo denuncerò alla stampa e poi se qualcuno mi vuole denunciare, se non è vero o vuole smentire, lo faccia pure, ma poi vi porterò tutti quelli che mi hanno chiamato per telefono. Grazie, Presidente.

Alle ore 18.29 entra il cons. Brugaletta . Presenti 20.

Alle ore 18.30 esce il cons. Morando. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta; Consigliere Tumino, prego.

Alle ore 18.39 entra il cons. Ialacqua. Presenti 20.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, mi piace constatare che le cose che andiamo dicendo non rimangono isolate: il Consigliere La Porta oggi fa una denuncia importante, che noialtri tante volte abbiamo condiviso e abbiamo anche noi denunciato. In questo Comune ci sono figli e figliastri, cittadini di serie A e cittadini di serie B, ditte gradite e ditte assolutamente non gradite: lo avete dimostrato con i fatti. A me piace, Presidente, non fare chiacchiere e rivolgermi ai fatti: per le manifestazioni alberghiere in maniera decisa per due anni siete stati contrari, tutto a un tratto, forse perché qualcuno vi ha tirato la giacca, avete mutato l'atteggiamento, caro Angelo, che ha portato a privilegiare i cittadini di serie A e a mortificare i cittadini di serie B. Questo è l'agire e il fare dell'Amministrazione Piccitto, che fa il paio con quella regionale: vi è assonanza tra Piccitto e Crocetta, entrambi incapaci di amministrare e entrambi incapaci di avere una visione di prospettiva, entrambi con l'idea che la programmazione è vincolata alle ordinanze indifferibili e urgenti.

Allora, il problema della discarica si risolve grazie all'intervento dell'onorevole Dipasquale, del Governatore Crocetta, di tutti quelli che si sono prodigati, del Sindaco Piccitto, dell'Assessore Zanotto, ma come si risolve? Si risolve con una pacca sulla spalla, caro Peppe. Beh, vi daremo la possibilità, stante l'impossibilità e il fatto che abbiamo registrato che siete assolutamente incapaci di dare una soluzione, di conferire ancora per 18 mesi forse. Beh, l'Assessore Martorana diceva: "Altro che quarta vasca! Noi siamo per le soluzioni realistiche", però, caro Presidente, io capisco la sua posizione ferma e risoluta, che non condivido, ma apprezzo perché non le manda a dire, Presidente, ha sempre la dignità che le ho sempre riconosciuto e la posizione è ferma, non viene mutata a seconda del tempo e della giornata: era contro la quarta vasca prima, è contro oggi e immagino che sarà contro anche domani.

Da questa parte rassegniamo una posizione in antitesi alla sua: eravamo favorevoli prima, lo siamo adesso e lo saremo anche in futuro e per questo ci preoccuperemo noi, nel piano di triennale, di presentare un emendamento per ripristinare quel progetto perché la programmazione è a lunga gittata, non è certamente una cosa che si risolve in un attimo e non c'è il progetto esecutivo, non ci sono le risorse, ma se non c'è l'idea, come fa a esserci il progetto esecutivo? Come fanno a esserci le risorse? Beh, l'Assessore Martorana però si è avventurato in una materia che conosce realmente poco: debbo dire che nella sua attività amministrativa ha dimostrato che anche le deleghe di sua competenza per lui sono assolutamente all'oscuro. Veda, caro Angelo, l'Assessore Martorana ha voluto raccontare alla città che per il turismo si sta facendo tanto, ma il castello di Donnafugata rimane chiuso, sull'infotourist abbiamo una confusione importante, però venti tabelle direzionali turistiche arrugginite vengono poste negli angoli della città per poter direzionare i turisti verso quelle che sono le mete maggiormente da visitare.

Allora, Presidente possiamo essere una volta seri e ragionare di cose di prospettiva, atteso che l'ordinario deve essere realizzato e non è una cosa che può essere imputata alla buona amministrazione? Ciò che viene fatto di ordinario deve essere fatto, la differenza tra una buona e una cattiva Amministrazione è la capacità di guardare oltre.

E allora si fa una conferenza stampa per rassegnare alla città, Presidente, che finalmente i conti sono in ordine e l'Assessore Martorana, che ha la delega al Bilancio, dice che ha fatto un'operazione importante, caro Presidente, sfidando anche i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle che nei corridoi lamentano questa attività dell'Assessore Martorana. Beh, c'è una parte del Consiglio Comunale che dice che l'Assessore Martorana è inadeguato (la parte del Movimento Cinque Stelle) e c'è l'Assessore Martorana

che dice: "Beh, queste cose le ho sentite", però abbiate il coraggio di uscire fuori e di appalesare coi fatti ciò che andate dicendo nelle segrete stanze.

Beh, Assessore, delle due l'una: a breve o saranno sconfitti loro e quindi emergerà la sua autorevolezza, la sua assonanza col Sindaco, le sue protezioni, oppure avranno ragione loro e lei dovrà andare a casa e finalmente la verità verrà fuori: uno dei due verrà sconfitto, Presidente, o il Movimento Cinque Stelle e il Gruppo consiliare o l'Assessore Martorana; vedremo chi ha maggiore autorevolezza, vedremo chi ha maggiori protezioni. Certamente è segno che il Movimento si sfalda, è segno che non c'è più l'appel di un tempo, è segno che le bugie hanno le gambe corte e fanno rabbia anche a chi, come maggioranza consiliare, dovrebbe sostenere l'Amministrazione Piccitto.

Veda, caro Maurizio Porsenna e Presidente, si è detto tanto: abbiamo risanato i conti pubblici perché lo Stato, Renzi e la Regione Crotetta oramai ci trasferiscono meno risorse rispetto a quanto normalmente veniva fatto in passato. Vero, Mario? E' vero, ma non lo fanno però solo col Comune di Ragusa: è un fatto generalizzato legato al momento epocale che stiamo vivendo, ma l'Assessore Martorana dimentica o fa finta di dimenticare, ahimè – e questo mi spiace perché non emerge la verità dei fatti – che in due anni il Comune di Ragusa e solo il Comune di Ragusa ha potuto usufruire di 50.000.000 euro di entrate straordinarie: lei mi dica come avete fatto a spendere questi soldi, caro Assessore. Certo, se poi spendete 122.000 euro per l'estate iblea un significato ci vorrà essere nelle cose e allora se andiamo a spulciare le spese folli, i consulenti, le cose che avete fatto inutili, poi i conti sono presto fatti, però la chiarezza non c'è mai.

Io, Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella da due anni, coadiuvati dal sostegno pieno e incondizionato di altri colleghi dell'opposizione, di Angelo La Porta, Sonia Migliore, Elisa Marino, Gianluca Morando e Manuela Nicita (tardivamente lei) abbiamo chiesto di fare chiarezza sui fondi della legge su Ibla: 24.000.000 euro scomparsi, distratti, spesi in maniera impropria. Abbiamo chiesto di capire che fine hanno fatto questi soldi e beh, prima la benevolenza dell'Assessore Iannucci...

Ndt, Intervento fuori microfono.

Il Consigliere TUMINO: No, Assessore Martorana, voi avete solamente una colpa, quella di non aver fatto chiarezza e due anni sono un tempo lungo per provare a fare chiarezza.

L'Assessore Iannucci venne in aula a rassegnarci una posizione: "E' un lavoro difficile e complesso, datemi tempo, da qui a qualche settimana, e magari tra un paio di mesi sarò lì a raccontarvi la verità che cercate". Di mesi ne sono passati troppi e la verità non emerge, la verità si tiene nei cassetti, non si vuole rendere trasparente. E allora, caro Presidente, è necessario e opportuno fare chiarezza su alcune questioni: io ritengo che si è perso troppo tempo, troppe bugie, il bilancio consuntivo che doveva arrivare ad aprile per legge arriverà in aula a fine luglio, il bilancio di previsione doveva arrivare a febbraio (lo aveva dichiarato in maniera formale e ufficiale, a nome di tutti, della maggioranza, dell'Amministrazione, il Consigliere Stevanato) e del bilancio di previsione non c'è neppure traccia. Beh, abbiamo la proroga a luglio, il Ministero degli Interni ha disposto una proroga a luglio, caro Presidente, è una possibilità, ma il bilancio si può fare anche a gennaio se si ha capacità di programmare, se si ha una visione e si ha capacità di pianificare l'annualità e gli anni successivi.

Tutto questo manca al Sindaco Piccitto, manca all'Assessore Martorana, se ne sono accorti anche i colleghi del Movimento Cinque Stelle e io mi auguro che la verità possa trionfare e capire se sono più forti le ragioni dei colleghi della maggioranza, oppure se l'Assessore Martorana Stefano veramente ne ha di più, perché con fare baldanzoso ha voluto rassegnare alla stampa che lui è intoccabile: "Scommettiamo perfino una pizza: io non andrò via e starò qui per i prossimi cinque anni". Certo, non è un augurio della città...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: ...caro Stefano Martorana, perché lei per la città di Ragusa rappresenta una reale iattura: da quando c'è lei, che detiene la delega al bilancio, oltre 20.000.000 euro di tasse e quest'anno – glielo anticipo anche se spero che non possa essere così – inserirete la TaSI, altro balzello, altra tassa sulle tasche dei ragusani.

Confidiamo che finalmente nel più breve tempo possibile possiate dirimere questa questione e fare chiarezza: l'uno o l'altro avranno certamente perso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, grazie; Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente, signor Assessore Stefano Martorana e signor Assessore Salvatore Martorana. Ce l'hanno con lei, Assessora Martorana, io invece la difendo, sono con lei, mi fa piacere che oggi la trovo in aula ed è pronto a difendersi da tutti gli attacchi, ma non sono attacchi virtuali, caro Assessore Salvatore Martorana, sono attacchi reali. Uno lo faccio a lei: lei se la ricorda la

famosa residenza sanitaria, quella che doveva sorgere in via Paestum, quando lei a gennaio disse che il bando doveva essere pronto per il mese di febbraio? Ancora aspettiamo, è lento anche lei, lei si fa contagiare eppure aveva dato dei segnali invece di celerità, avendo le idee chiare, le sue idee erano trasformate in fatti. Non li frequenti quelli del Movimento Cinque Stelle, mi ascolti: si dissocia.

E che cosa possiamo pensare noi, signor Presidente, che ciò che questa opposizione dice è falso? Beh, ne risponderà direttamente l'Assessore Martorana.

Sa, noi controlliamo i conti e ormai c'è poco da controllare, non per quanto riguarda gli introiti per ogni singolo cittadino, ma per quanto, invece, versa nelle casse comunali: lei si ricorderà l'aumento dell'IMU sulla seconda casa, Assessore: se la ricorda o no? Si ricorderà anche la TaRi: se la ricorda? L'ultima l'ha fatta proprio con le strisce blu che a Marina hanno un costo e poi si ricorderà anche gli aumenti dei servizi a domanda individuale: non amministro io, amministrare voi o, per meglio dire, non sapete amministrare perché non sapete pianificare e progettare.

Poi, della quarta vasca parleremo al momento opportuno, caro Presidente Iacono, a prescindere dalle posizioni: non è che la sua posizione è giusta così come dice lei, assolutamente. Guardi, ogni tanto dovrebbe avere anche l'umiltà di fare politica in questo Comune e di raffrontarsi ed affrontare persone che forse ne sappiano più di me e più di lei rispetto a questa materia. Mi ascolti, noi presenteremo, così come è stato enunciato dal Capogruppo Maurizio Tumino, un emendamento sulla questione per la quarta vasca: tra 18 mesi il problema si ripeterà, noi abbiamo due anni di tempo da oggi a due anni per progettare e finanziare quella quarta vasca. Veda, il Presidente Crocetta di turno per ogni singola Provincia ha mandato l'Onorevole di turno e dice: "Senti, spendila tu questa cosa, dillo alla città che, grazie a me, noi avremo un allungamento di 18 mesi ancora per la discarica", ma il problema c'è ed esiste.

Veda, signor Assessore Martorana, stamattina mi sono comprato il giornale, caro Presidente, sulla questione delle famose royalty: 30.000.000 euro, signor Presidente, che verranno incassati dal Comune di Ragusa quest'anno. E, veda, il direttore Michele Nania, uomo terzo sulla questione, anche al cospetto del Movimento Cinque Stelle fa un ragionamento che io ho apprezzato e abbiamo sposato in pieno: 30.000.000 euro più 6.000.000 di due anni fa, più 12.000.000 dell'anno scorso, siamo a 50.000.000 e, nonostante i 50.000.000 euro che arrivano, signor Presidente, c'è stato un incremento di tasse, c'è stato un disservizio e ci sono dei disservizi nei confronti dei singoli cittadini. E nonostante ciò, aspettiamo un progetto di riqualificazione per quanto concerne proprio le royalty versate a questo Ente.

Veda, io mi ricordo benissimo quando si insediò il nostro Assessore Martorana, che sventolò su tutti i giornali, non solo quelli cartacei, Presidente, ma anche quelli on-line, quello che aveva trovato in questo Comune. Se le ricorda le famose bollette della luce, dei telefoni che poi fu tutta una bufala? Perché non lo dice, invece, caro signor Presidente e caro Assessore Martorana? Lo dica lei e lo dica anche lei come intende spendere e in contropartita cosa darà ai nostri cittadini ragusani. Lei si immagini che quando aumentò la TaRi ci fu un Consigliere, che è Vice Presidente di questo Consiglio Comunale, la mia collega Zaara – ho il verbale – che disse: "Cittadini, sa, dobbiamo sanare i conti, ma non vi preoccupate, l'anno prossimo (cioè quest'anno) abbasseremo le tasse". Ma siamo seri! Deve essere serio!

Sa, io egoisticamente invece penso di lei che lei deve restare qua, deve lasciare un segno: ancora è poco, perché non ci basta. Lei, se non aumenta le tasse, lei soffre, lo vedo indispettito con la città e allora lei, per calmarsi, per essere più buono, deve studiare qualcosa che deve lasciare il segno ai nostri concittadini. Oggi si chiama TaRi, domani si chiamerà TARSU, dopodomani... lei deve mettere il suo zampino, deve lasciare il segno, la sua impronta non digitale, la sua impronta esattoriale, le famose cartelle che arriveranno, caro signor Assessore Martorana Stefano, che noi ragusani, sa, non abbiamo niente da fare e ogniquale volta accendiamo i nostri computer, la prima cosa che facciamo è navigare sul Comune di Ragusa e cerchiamo proprio Stefano Martorana, vediamo le tasse che ha aumentato e siamo curiosi di quello che lei... Perché la città aspetta, altro che consuntivo e bilancio: aspetta quello che dirà lei, che farà lei, pendiamo tutti dalle sue labbra e dalla dichiarazione fatta dalla mia amica Zaara Federico.

Io porterò tutti i verbali dal primo anno al secondo anno, le dichiarazioni che avete fatto voi e mi ricordo anche la dichiarazione, caro Presidente, che fece il Sindaco Piccitto quando si insediò, dopo il suo discorso che ho apprezzato molto: "Sarò col Consiglio, ascolterò la città, cercherò di dare soluzioni, questa sarà una nave che non partirà da sola, ci sarò io al timone". Siamo tutti affondati, il Sindaco Federico ancora deve salire su quella nave, è andata via, deve attraccare in quel porto.

Caro Presidente, metta mano anche lei; ho apprezzato l'altra volta quando è intervenuto per quando riguarda il saldo di cassa di questa Amministrazione: cosa hanno in testa di fare? Cosa hanno fatto? Perché lei, ahimè per lei, lo dico perché la conosco personalmente anche per le capacità che ha, viene confuso con

quelli del Movimento Cinque Stelle, siete tutta una cosa perché anche lei ha aumentato le tasse, anche Martorana Salvatore ha aumentato le tasse, che non c'entra niente, però non fa niente per non farle aumentare, perché vedo le delibere che sono firmate anche da lui.

Allora, caro signor Presidente, le voglio io leggere un passaggio del nostro esimio direttore Michele Nania: "Con un tesoro del genere, altro che ambientalisti, io parlerei di integralisti, destinato a far quadrare un bilancio altrimenti impossibile e più di un quarto del totale dopo la falcidia dei trasferimenti da Stato a Regione. A Ragusa si dovrebbe vivere meglio che a Montecitorio invece le tasse si pagano tutte fino all'ultimo centesimo, le strade fanno schifo perché sono...". E guardi, sulle strade porterò poi il rendiconto io, rispetto a quello che è stato fatto e rispetto ai metri e ai chilometri che sono stati tappezzati, mi sembra la città di Arlecchino, non ho visto un chilometro di asfalto con una soluzione di continuità, signor Presidente, c'è un pezzo di asfalto, una toppa di dieci metri, poi l'asfalto diventa liscio e poi di 5 metri. E tutti i soldi che abbiamo, questi 50.000.000 questa Amministrazione dove li ha nascosti? Perché lei li nasconde i soldi, lei vuole fare sempre soldi, non bastano tutti quelli che ha trovato? 50 di qua e tutti i 24.000.000 sulla legge su Ibla, sono 74.000.000 che questa Amministrazione ha a disposizione, caro Assessore Martorana, e concludo, e mancano ai nostri cittadini.

Siamo stanchi di pagare e siamo stanchi anche che vogliamo andare al mare e dobbiamo pagare quella striscia blu che mi fa proprio un'antipatia, ma non a me: lasciateci fare il bagno in pace, senza andare a cercare la macchinetta, già fa caldo di suo, caro signor Presidente. E concludo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie Consigliere Lo Destro, già siamo oltre.

Il Consigliere LO DESTRO: Mi dia un secondo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma un secondo, forza.

Il Consigliere LO DESTRO: Assessore Martorana, lei già ha preso un impegno con la città importantissimo: il famoso assegno. Se lo ricorda? Assegno civico. Siamo nell'aria, le graduatorie dovevano essere completate, forse qualcosa che si doveva dare nei primi di giugno, siamo arrivati al 10 luglio e le persone ancora aspettano dietro la porta a bussare se c'è qualche euro per soddisfare le esigenze, non per andarsi a comprare la giacca, ma per poter mettere qualcosa dentro la bocca e mangiare, caro signor Assessore Martorana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, grazie.

Il Consigliere LO DESTRO: E completo, poi lei mi risponderà perché stamattina ci sono stato personalmente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, siamo oltre.

Il Consigliere LO DESTRO: Me la dirà lei la sciocchezza o l'hanno detta coloro i quali mi hanno dato la risposta?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Basta, grazie, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: La ringrazio, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie. Consigliere Mirabella, prego.

Alle ore 19.00 esce il cons. D'Asta. Presenti 19.

Alle ore 19.00 entra il cons. Fornaro. Presenti 20.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Per i cittadini ragusani è arrivata l'estate e non certo per questa Amministrazione e questa Giunta e forse anche questi Consiglieri Comunali: è arrivata l'estate, caro Presidente, perché io ricordo che quando finivano le scuole, noi scendevamo tutti a mare, oggi questa cosa non è più possibile; il ragusano scendeva a mare dal 1° luglio al 31 agosto e forse qualcuno fino al 20 settembre, non il 16 settembre e ora le spiego perché il 16 settembre, collega Lo Destro.

Sa, avete raccontato che in estate dal porto alla via G. Ottaviano o lì vicino avevamo la possibilità di avere una pista ciclabile in estate: l'estate è iniziata, Assessore, sta finendo e ancora ci sono le macchine che sono così come lo erano l'anno scorso, due anni fa, dieci anni fa. Avete fatto una cosa importante: avete asfaltato pezzi di quella strada per consentire un giorno la nascita di questa fantomatica pista ciclabile, con balcone sul mare, con piante, bellissima, io l'ho vista: è veramente molto bella, io abito lì, a Santa Barbara, ed è molto bella, però ancora non è nata.

Sa perché dicevo il 16, caro collega Maurizio Tumino? Il 16 settembre il Sindaco ha fatto un'ordinanza nella quale racconta che vengono... vorrei dire rubate, ma non si può dire perché siamo passibili anche di denuncia.

Io mi ricordo, Presidente, una cosa: quando noi facevamo il bagno sugli scogli, stavamo attenti alle nostre biciclette perché qualcuno, i più grandi, ce le nascondevano e poi qualcun altro se le portava a casa. Oggi sa

che cosa sta succedendo? Il Comune di Ragusa, con i Vigili Urbani, si porta le biciclette dei ragazzini e le portano al Comando di Polizia Municipale; poi ci raccontano che tramite il Codice della Strada noi dobbiamo pagare una sanzione per avere di nuovo la nostra bicicletta e come facciamo a sapere la bicicletta qual è? La chiave del lucchetto. E nel Codice della Strada esiste una cosa del genere che c'è la chiave del lucchetto? Mi pare proprio di no, mi pare che si parla di targhe, mi pare che si parla nel Codice della Strada di mezzi, oppure mi pare che nel Codice della Strada si può parlare anche di cifre, codici, matricole, ma le biciclette non hanno una matricola.

Quindi quando fate delle ordinanze, prima studiatevi le cose, oppure volete fare delle ordinanze, che era una cosa positiva, cioè togliere le biciclette dal lungomare, eccetera eccetera? Mettete delle rastrelliere. Lo denunciava l'anno scorso il mio collega Angelo La Porta: non esistono rastrelliere, ne avete messe due, quattro, sei, facciamo sette. No, sette docce no, non parliamo, per favore, di queste docce, per cortesia.

Quindi, caro Assessore, lo dica al Sindaco che ci sono dei ragazzi che aspettano di essere promossi per avere la bicicletta e non può pagare il ragazzino di dieci anni una multa che va da 25 a 500 euro e non certo siete voi che dovete dare la disciplina ai nostri figli perché prima la dovrete avere voi e poi la diamo ai nostri figli, quindi non raccontate del Codice della Strada perché non sono contemplate assolutamente le biciclette o, per meglio dire, io non le ho trovate, se poi magari mi volete smentire, sicuramente ve ne sarò grato. Quindi dovevate fare un'altra ordinanza, dovevate rimuovere quelle biciclette che sono appese nei balconi perché ce ne sono: qualcuno al posto delle piante mette le biciclette, oppure delle macchine che sono in tutta Ragusa e ce ne sono tantissime che sono lasciate lì abbandonate; questo dovete fare, ma non le biciclette: lasciateli vivere in santa pace un mese l'anno, due mesi l'anno, lasciateci vivere in santa pace.

Poi, caro Presidente, avete fatto una conferenza stampa, avete raccontato alla città che sono stati spesi circa 100.000 euro, ma lei non c'era, Assessore, perché quando si parla di soldi lei scappa e fa bene, perché già non sa fare il bilancio, pensa se dobbiamo parlare pure di soldi! Quindi questi 100.000 euro che avete speso per l'estate iblea, io sono convinto che sono sicuramente veri, ma l'estate è iniziata per i ragusani e l'estate quanto dura, un mese, quindici giorni?

Quindi la mia domanda, caro Assessore, è: perché avete fatto questa ordinanza? Io credo che forse è meglio ritirarla perché non credo che sia legittima, secondo me ha delle illegittimità questa delibera.

Un'altra domanda, visto che lei è venuto, caro Assessore, in quest'aula oggi e le volevo dire: ma l'Expo come è finita? E' ritornato un mio collega ieri da Milano e mi racconta che non ha trovato Ragusa, non ha trovato neanche la Sicilia, a essere sinceri, ma quei 100.000 euro che noi abbiamo investito, sono ritornati? Se sono ritornati noi ci preoccuperemo su questi 100.000 di fare un ordine del giorno, qualcosa del genere e magari li investiamo in altro, se sono ritornati. A me non pare che sono ritornati.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Avete fatto conferenza stampa? Io non c'ero. Forse lei ha problemi di vista. Io non ho fatto conferenze stampa.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, il Sindaco vede il film "Ladri di biciclette" con Vittorio De Sica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Lo Destro, c'era il Consigliere Ialacqua. Assessore, lei vuole parlare prima del Consigliere? Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io sto ad ascoltare e sto qua anche per rispondere logicamente e nel momento in cui sono tirato in ballo, debbo rispondere e inizio a rispondere a quello che ha detto il Consigliere Lo Destro: Consigliere, che lei faccia opposizione e mi attacchi per il fatto del bando del palazzo Berlinguer, è giusto che lei mi dica che fine ha fatto, è un attacco politico e su quello adesso le risponderò. Ma che lei metta in discussione la graduatoria dell'assegno civico, lei è informato male, perché io avevo degli obiettivi per quest'anno, quasi tutti raggiunti, ma uno dei primi che mi sono prefisso – e lei lo sa benissimo – era quello di mettere a posto la situazione che riguardava purtroppo i nostri indigenti e una delle più belle cose che è stata fatta e che io mi pregio di aver fatto, è di aver portato a termine una graduatoria che cambia ogni due mesi. Noi abbiamo fatto una graduatoria che ogni due mesi viene rimodulata sulla base delle nuove iscrizioni perché purtroppo le povertà nascono giorno dopo giorno: ci siamo posti questo problema e l'abbiamo risolto. Sulla base della nuova graduatoria, già il terzo turno dell'assegno civico lo stiamo mettendo in atto, quindi abbiamo fatto il primo e il secondo turno: lei si informi con persone che hanno fatto primo e secondo turno e che hanno fatto il terzo turno grazie a questa graduatoria.

Quindi io non so lei con chi ha parlato e che informazioni ha avuto, se si riferisce all'assegno civico, che è relativo alle famose due settimane per fare opere di utilità sociale, ma ripeto che lei è informato male e mi dispiace che dia queste informazioni in questo modo perché non corrispondono al vero.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Certo che sono sicuro. Oggi noi ci stiamo occupando dei bagni, ci stiamo occupando di tutto quello che sa benissimo che fanno i nostri indigenti. Dunque sulla base dell'ultima graduatoria, quindi quella più nuova che abbiamo ritardato a causa della nuova applicazione dell'ISEE purtroppo e che abbiamo finito in ritardo (ma la prima graduatoria è già stata completata) abbiamo già fatto il primo turno. Questa graduatoria che adesso è stata completata a maggio, si riaggiognerà a luglio perché chi non ha potuto partecipare allora, non ha fatto domanda, non ha avuto tempo, la sta presentando in questi giorni, l'ha presentata nelle settimane passate e verrà riaggiornata: ogni due mesi noi riaggiogneremo la graduatorie e già ci sono soggetti che hanno fatto tre turni, cosa che non era mai capitato in questo Comune. Questo per quanto riguarda le informazioni sbagliate e mi dispiace che lei mi abbia attaccato su questo perché non è così.

Per quanto riguarda il palazzo Berlinguer, io mi ero riproposto tra gli obiettivi miei e della dirigente di quest'anno, di mettere a bando quel famoso immobile di cui tutti conosciamo la storia; io oggi lo posso dire che ci sono difficoltà ad amministrare e chi si mette da questa parte dopo che ha fatto il Consigliere si accorge che effettivamente è così perché tra il dire e il fare ci sono di mezzo i funzionari, il dirigente, il diritto, tutto quello che può esserci perché purtroppo è così, e anche le regole del Consiglio Comunale e noi quest'anno qualche volta abbiamo perso del tempo perché non si riesce a portare subito in aula alcuni atti, tipo il bando sul noleggio con conducente. Ma in ogni caso la risposta che le voglio dare sul discorso della Berlinguer è che noi abbiamo già fatto tutto quello che dovevamo fare: la pratica si trova nelle stanze del dottore Spada che è il dirigente che si occupa dell'indizione delle gare perché noi abbiamo questo ufficio unico appaltante e quindi anche quel tipo di obiettivo del sottoscritto in un certo senso è concluso, assieme agli altri obiettivi, che adesso le ripeto.

Mi rimane semplicemente una cosa che non siamo riusciti a fare, cioè portare in aula il famoso piano commerciale: lei saprà benissimo anche i motivi per cui non ci siamo riusciti, cioè il problema del mercato dell'Ecce Homo, su cui avevamo preso una strada e poi ne stiamo prendendo un'altra perché ci siamo resi conto dal confronto che forse dobbiamo cambiare la situazione, ma gli altri obiettivi li abbiamo portati a termine e le annuncio anche, Consigliere Lo Destro, e lo annuncio anche a tutta quest'Aula, che la prossima settimana sarà indetto anche il famoso bando sui lotti artigianali; il Consigliere Tumino ne sa sicuramente qualcosa perché ogni tanto frequenta il nostro uffici in quanto anche da tecnico è interessato a qualche progetto del genere. Noi stiamo mettendo a bando – e lunedì prossimo uscirà – 36 lotti artigianali che fino ad ora erano stati tirati fuori, quindi i nostri artigiani avranno modo di investire, chi vuole e chi può, anche su questi nuovi lotti messi a disposizione.

Altro obiettivo del sottoscritto: il bando della refezione scolastica. Ce lo siamo messo davanti, lo abbiamo fatto, stiamo aspettando che decorrano i famosi 35 giorni per fare l'aggiudicazione e speriamo che non ci sia qualche ricorso al TAR in atto, ma anche questo obiettivo il sottoscritto ha cercato di raggiungerlo.

Noleggio con conducente: ci abbiamo lavorato sei mesi, dopo anni che non si metteva mano in questo tipo di operazione, che è stata fatta; devo dire che siamo in ritardo perché purtroppo i tempi di pubblicazione, i tempi della compilazione della delibera, la Commissione e tutto quello che purtroppo necessita per fare determinati atti ci fa perdere tempo, ma che lei mi venga ad attaccare sulla graduatoria degli indigenti, sicuramente questo non lo posso accettare perché su questo ci siamo impegnati subito: chi ha bisogno ha sicuramente attenzione da parte di questa Amministrazione, e non solo dell'Assessore Martorana, ma di tutta questa Amministrazione.

Volevo dare una risposta anche ai colleghi che si sono occupati delle rastrelliere, prima il collega in Marina di Ragusa Angelo La Porta e poi anche l'altro collega di Forza Italia. La situazione è questa: questa Amministrazione cerca di mettere ordine e regole in certe cose che non erano né ordinarie, né regolate, di cui si lamentavano anche i nostri bagnanti perché per chi vive a Marina di Ragusa sicuramente non era bello non potersi sedere sulle nostre panchine del lungomare perché i ragazzi, non trovando le rastrelliere, legavano la propria bicicletta sui muretti dei nostri sedili: questo sicuramente impediva la fruizione delle panchine e, per risolvere questo, l'Amministrazione ha pensato di fare questa ordinanza sindacale che decorre dal 16 luglio – voglio ricordarlo a tutti – ed entro il 16 luglio verranno installate (Consigliere La Porta, questa è una notizia per lei e per tutti i nostri concittadini che vivono a Marina di Ragusa) 13 rastrelliere nuove su tutto il lungomare che ha citato lei. Quindi noi pensiamo di fare il secchio e anche il pozzo: non possiamo fare solo il pozzo senza il secchio. Io penso che queste sono cose così logiche.

L'estate è appena iniziata e lei lo sa meglio di me: l'estate sta iniziando, durerà fino a tutto settembre e quindi non ci venga a dire che l'estate è finita, perché è appena iniziata e si vede a Marina di Ragusa come funziona. Grazie.

Alle ore 19.08 escono i conss. Lo Destro, Tumino, Mirabella, Castro. Presenti 17.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Innanzitutto mi scuso per il ritardo ma, come lei sa, ogni giovedì io frequento quel corso di formazione sui fondi strutturali che lei stesso ci sollecitò a frequentare e volevo fare l'intervento su questo, però sia per radio che adesso di presenza ho sentito tante e tali cose *ridicole*, come direbbero i francesi, che obiettivamente non si può non intervenire, anzi sfrutto l'occasione per ribadire che la nostra opposizione è di marca completamente diversa da quella che fino a un attimo fa è andata qua in scena, con una mancanza di ritegno incredibile.

Chi ha letto il libro "1984" ricorderà che c'era un ufficio specifico che si chiamava Ministero della Verità e in realtà lo scopo era quello di manipolare le notizie affinché venissero aggiornate le menzogne: una cosa del genere è successa storicamente veramente in Cina, dove si cancellavano, mano a mano che andavano a male determinati discorsi politici e quindi cadevano in disgrazia dei politici, retroattivamente dalle fotografie di gruppo determinati personaggi. Qui stiamo assistendo alla stessa operazione "bianchetto", perché qua si sta sbiancando tutta una serie di responsabilità che hanno portato all'esasperazione questa città e al voto che si è avuto due anni fa. Qui veramente siamo alla mancanza di ritegno: cosiddetti professionisti della politica, perché vantano una certa esperienza di politica in città e in Consiglio, che vengono qua a fare – per carità, è legittimo – delle critiche, ma da quale pulpito?

Si dice che siamo messi male con la discarica, ma negli anni precedenti, si palleggiavano determinate proroghe tra ATO e Comune, si assisteva a determinate delibere ridicole e scandalose su cui ancora io aspetto le indagini della Guardia di Finanza e della Procura che mi dicono essere a buon punto, passavano certe delibere con le quali da un giorno all'altro si decideva di fare qui differenziata e consisteva solo nel rivoltare i cassonetti per strada, quando qua addirittura si assumeva più gente, si diceva a costo zero, perché avrebbe coperto il di più delle spese e il di meno che derivava dalla differenziata e infatti si è visto: rispetto alla quota prevista, meno della metà.

Ma dove erano questi signori quando sistematicamente si assisteva in questa città a un certo tipo di programmazione? C'è stata in questa città programmazione: 2.000.000 metri quadrati di territorio piegato a interessi di parte, diciamo, svuotamento del centro storico, la città è stata incanalata verso un percorso che oggi l'ha portata dov'è, percorso che a livello nazionale, d'altra parte, trovava riscontro nelle politiche che facevano al Governo alcuni partiti che trovano qui rappresentanza piena, così come alla Regione.

Io, Assessore Stefano Martorana, mi rivolgo a lei perché mi rendo conto che ora le arriverà un'altra sberla dall'altro lato, ma dal mio punto di vista è una sberla che arriva da un'altra parte, per me è fondamentale, ma dal suo punto di vista, poveraccio, prende due sberle, di qua e di là, però voglio dirle questo: io ho apprezzato l'operazione "pulizia dei conti" che finalmente avete avviato, dico che questa operazione è arrivata in ritardo, però meglio tardi che mai, avreste dovuto cominciarla due anni fa, subito, senza coprire certe cose e avreste tolto tante argomentazioni a finti professionisti della politica, in realtà dilettanti, ai quali purtroppo è stata affidata anche la gestione di questa città, che oggi ci vengono a parlare di bilancio, ci vengono a parlare di discariche, non avendo alcuna idea di che cosa è successo in questa città e soprattutto non avendo idea di dove sta marciando la storia: qui parliamo di quarta vasca quando tutto il mondo civile sta marciando in tutt'altra direzione.

La verità è che c'è un motore e questa, sì, è una Ferrari che va forte, ma in retromarcia ed è la politica di ieri che ancora oggi è qui rappresentata. Quello che vi rimprovero io, invece, è questo: la marce in avanti voi non la state mettendo adeguatamente, il primo passo è stato fatto e la invito ad essere molto meno educato, se possibile, per carità sempre civile, nel denunciare l'operazione che lei sta facendo perché questo Comune, con un'operazione di bilancio che grossomodo è intorno a 120-130 milioni, ha avuto fino a 100.000.000 di residui attivi e 100.000.000 di residui passivi; questo Comune si è indebitato sine die per operazioni di chirurgia estetica che hanno determinato sconvolgimenti urbanistici, sconvolgimenti anche nella circolazione, che hanno portato clientele, che hanno contribuito in realtà a costruire quel sistema clientelare che io purtroppo vedo che voi non riuscite e forse non volete smantellare nella maniera migliore possibile.

Io qui non difendo voi, difendo alcune idee di amministrazione che vedo attaccate in quest'aula da chi rappresenta il peggio del passato di questa città; io mi sento di difendere l'idea di una svolta finalmente nei rifiuti, in linea con la storia e in linea con quei Paesi che si stanno muovendo verso il progresso. Si è palleggiato tanto qui l'argomento dei fondi su Ibla, abbiamo delle verginelle che da un giorno all'altro

hanno fatto questa scoperta: benissimo, io annuncio oggi che domani io presenterò formalmente la richiesta dell'istituzione di una commissione d'inchiesta perché qui non ha temporeggiato solo l'Amministrazione, qui hanno temporeggiato anche coloro che hanno ritenuto di farne una battaglia politica in quest'aula e non si è capito – almeno io non l'ho capito – con quale finalità; ora vediamo il gioco, vediamo se c'è un bluff oppure no. Io ero contrario perché, secondo me, fare un processo a decenni di classe politica che pure ha fatto qualcosa di buono, anzi a volte qualcosa di più di buono in questa città non ha senso, ma se oggi questa operazione deve rientrare nell'operazione “pulizia conti” andate avanti, anzi noi vi diamo una spinta e presenteremo la richiesta di istituzione di una commissione d'inchiesta.

Vi voglio anche dire altre due cose: noi studieremo con molta attenzione questi bilanci, a partire da quello che lei giustamente ha annunciato in conferenza stampa e che una parte delle cosiddette opposizioni o non hanno capito o non hanno voluto capire. E' necessario fare pulizia sui conti, questa non è una Ferrari, è stata per tanto tempo una Cinquecento, forse una Cinquecento con una marcia in più rispetto agli altri Comuni, ma è stata pur sempre una Cinquecento. Noi ci aspettiamo, però, che nel prossimo bilancio di previsione ci sia finalmente spazio per un'idea di progressività di imposta democratica (non lo è stata quella della TaSI), ci sia spazio finalmente per una programmazione strategica (non quella che porta i 2.000.000 metri quadrati di speculazione o lo svuotamento del centro o il saccheggio dei fondi di questo Comune o, meglio, più che saccheggio, diciamo l'ipoteca perché l'idea del debito è questa).

Noi vogliamo che voi facciate programmazione strategica seria perché avete preso un impegno qui dentro e lo dovete mantenere: noi ci aspettiamo che voi utilizziate, come è giusto che sia e come legge prevede, i fondi derivanti da queste royalty per finanziare la green economy in questa città: queste è una leva potente di sviluppo economico, una leva di cui ovviamente le cosiddette opposizioni non conoscono nulla perché provengono da tutt'altra direzione. Qui abbiamo avuto l'esaltazione pure dello scavabuchi libero in tutto il territorio: siamo veramente fuori dalla storia, ho sentito dire corbellerie enormi qui dentro: il 50% delle famiglie ragusane viva di petrolio. Ma questa gente quando comincia ad aprire un giornale e comincia a leggere?

E poi vi chiedo un'altra cosa: partecipazione. Ma che fino hanno fatto queste idee di amministrazione? Continuano ad arrivare bilanci che ci piovono addosso e noi non abbiamo nessuna idea né possibilità prima di intervenire. I bilanci arrivano in ritardo e, per carità, qui io capisco benissimo quali sono le motivazioni, non fingo di non capirle, però dov'è il momento della partecipazione? Non può essere un'illustrazione a posteriori, deve essere un percorso, un processo che coinvolge veramente tutti.

Chiudo, Presidente, dicendo questo: oltre a tutto quello che ho detto, Assessore Stefano Martorana, mi auguro che lei resti lì in quella poltrona così come avrebbero dovuto restare sulle loro poltrone, a mio avviso – senza offesa per i presenti che hanno occupato la sedia vuota – gli Assessori dimissionari precedentemente perché era stato fatto un accordo, un patto con la cittadinanza, con i cittadini ed è giusto che l'Amministrazione compia il suo percorso e venga poi valutato alla fine. Però, oltre a tutto quello che le ho detto finora e che noi ci aspettiamo, ci aspettiamo anche che lei non dia spazio, che la sua maggioranza non dia spazio a quell'elargizione di confetti a cui indecorosamente abbiamo dovuto assistere l'anno scorso e che qui viene sistematicamente obliata. Io tornerò a citare il discorso che ha fatto un Consigliere che poco fa qui si alzava e si inalbera: 500.000.000 milioni abbiamo trovato in questo bilancio, li nascondeva l'Assessore Martorana e che abbiamo fatto? 250.000.000 a noi, 100.000.000 a quello, 50.000.000... Noi a tavola non ci sediamo, Assessore, penso che lei ci ha capito, non ci siederemo mai, però pretendiamo che questa assurda litania, questa assurda ritualità non continui ad esistere qui dentro. Grazie.

Alle ore 19.24 entra il cos. Disca presenti 18.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Abbiamo concluso questa fase delle comunicazioni e passiamo alle interrogazioni: ce ne sono diverse.

Prima interrogazione: “Oggetto: Progetto (P.A.B.O.L.) E-Democracy (presentata in data 15.05.2015 dal Cons. Dipasquale). Relatore: Ass. Stefano Martorana. Dirigente: dott. Spata”.

Consigliere Dipasquale, la esponga in cinque minuti.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie. Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri, questa interrogazione parte da un progetto nato nel 2004 proprio per la democrazia partecipata: il progetto PABOL, fatto dall'Amministrazione precedente. Io ho voluto sapere di più di questo progetto, Presidente: addirittura sono stati fatti investimenti di 30.000 euro, di cui cofinanziati 15.000 dalla Commissione Europea, con tanto di promozione, di progetto e di realizzazione. Io ho anche ricevuto una risposta a questa interrogazione e chiaramente sono abbastanza perplesso perché il progetto è nato nel 2004, come le dicevo, con 30.000 euro

di finanziamento e quando è partito questo progetto, quando è stato utilizzato? Non si sa niente, anzi addirittura io ho trovato pure che per realizzare questo progetto è stata pagata una somma ai lavoratori dipendenti per un totale di 38.000 euro, quindi già sono 30.000 euro, più altri 38.000 per i lavoratori dipendenti, nel giugno 2009.

Io sono abbastanza perplesso ed è strano che un progetto, che sulla carta sembrerebbe abbastanza innovativo perché prevedeva di coinvolgere i cittadini, tramite le piattaforme on-line, tramite un forum, tramite sondaggi, però io vedo che sono stati buttati questi soldi perché non è stato mai fatto un sondaggio e non vedo riscontri di questo progetto. Anzi, addirittura per mettere altri soldi abbiamo messo pure la promozione di questi volantini per i quali ci sono altri 1.000 euro stanziati anche già pagati dal Comune, quindi diciamo che questo Ente con la vecchia Amministrazione, secondo il mio parere, ha buttato 40.000 euro per questo progetto.

Allora la mia domanda è: questo progetto è un fallimento? Lo si può riprendere? Io ho letto la risposta all'interrogazione e questo progetto è stato praticamente tolto perché dopo l'avvio del progetto nel luglio del 2008 e la successiva rendicontazione e conclusione, una riattivazione del servizio renderebbe necessaria una riprogettazione completa, cioè in poche parole bisogna ristanziare i soldi e rifare tutto daccapo. Quindi io sono veramente basito da questo tipo di utilizzo dei fondi comunali che comunque noi cittadini paghiamo e volevo sapere se l'Assessore oppure il dirigente, che non vedo, mi possono dire se almeno una volta questo progetto è stato attivato. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, a lei, Consigliere Dipasquale. Assessore Martorana, prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Le osservazioni e le questioni sollevate dal Consigliere Dipasquale sono legittime e trovano una piena condivisione da parte mia e da parte dell'Amministrazione, perché questo è un progetto che, come spesso avviene per progetti comunitari finanziati dall'Unione Europea e soprattutto per progetti che hanno a che fare con infrastrutture immateriali, quello che accade spesso è che il progetto, una volta esaurito nella sua realizzazione e rendicontato, venga poi accantonato subito dopo. Questo è esattamente quello che è successo a questa piattaforma per l'i-democracy: fu, come correttamente riportato, avviato nel 2004, nel 2005 fu impegnata la somma di 15.000 del cofinanziamento, nel luglio 2008 fu avviato e nel mese di luglio del 2008 fu concluso, quindi ebbe una vita sostanzialmente di un mese dall'avvio definitivo al momento di conclusione e rendicontazione e immediatamente dopo, successivamente alla rendicontazione e alla conclusione, il progetto fu accantonato perché evidentemente considerato non prioritario dall'Amministrazione del tempo.

Quali erano le finalità di questo progetto? Erano legate al tentativo di favorire una maggiore partecipazione della cittadinanza nelle decisioni, il progetto si concentrò sulla realizzazione delle opere pubbliche e quindi cercò di definire e stabilire quali fossero le priorità per la cittadinanza rispetto alla realizzazione di opere pubbliche, quindi un esperimento sicuramente interessante che poteva essere esteso anche ad altri ambiti: non solo quello del bilancio e delle opere pubbliche, ma anche su decisioni più ampie e più generali che riguardavano la vita del Comune. Evidentemente di questo avviso non è stata l'Amministrazione del tempo che a quel punto ha eliminato il server virtuale e abbandonato il progetto in maniera definitiva.

Cosa occorrerebbe oggi per riavviarlo? Occorrerebbe chiaramente un investimento da zero soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dei dati e delle informazioni: chiaramente si trattava in quel caso di una piattaforma sviluppata dieci anni fa (stiamo parlando del 2004-2005, anche se poi fu avviato materialmente nel 2008) e far ripartire un progetto analogo e simile richiederebbe delle risorse ad hoc da destinare a questo tipo di attività; penso che sia qualcosa importante per favorire sempre di più una partecipazione attiva della cittadinanza rispetto alle decisioni soprattutto perché è sempre più difficile essere presenti fisicamente nel momento in cui queste decisioni vengono assunte quindi è un faro che si accende attraverso l'interrogazione del Consigliere Dipasquale su una questione, su un tema che è molto sensibile e ci è molto caro, su cui speriamo di poter dare un segnale concreto nei prossimi mesi, prima della fine di questo primo mandato del Sindaco Piccitto.

Chiaramente c'è già un'esperienza, tutto sommato, positiva anche se ancora in una fase sperimentale che è quella di "Comunichiamo" che è uno strumento comunque di coinvolgimento e di segnalazione di guasti, interventi, situazioni su cui il Comune deve intervenire: quello è sicuramente un punto di partenza utile e importante per coinvolgere attivamente la cittadinanza e va sicuramente rafforzato e ampliato.

Ma spesso la realizzazione di questo tipo di soluzioni si scontra anche con una competenza all'interno della macchina comunale insufficiente nella gestione di questi strumenti: il Comune non ha un elevato numero di professionalità in grado di gestire questi strumenti che sono, tutto sommato, recenti e spesso diventa difficile proprio assicurare la continuità di questi servizi e fare in modo che funzionino in maniera

opportuna, proprio perché manca la professionalità necessaria per questo tipo di strumenti. Chiaramente su questo la formazione dei dipendenti può aiutare, però in alcuni casi capite bene che occorre proprio che il Comune si doti di professionalità e di soggetti che abbiano delle competenze specifiche, che spesso invece non riusciamo ad avere proprio perché ci sono dei limiti comunque esistenti nella possibilità di assumere personale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Dipasquale, si ritiene soddisfatto o no?

Il Consigliere DIPASQUALE: Sì, anche se chiaramente l'Assessore non era in carica. Io in questo progetto ci credo, ma se non è proprio PABOL sia simile e infatti la Regione, con la legge n. 5, articolo 6, finanzia questi tipi di progetti: parliamo di spendere il 2% delle somme trasferite per la democrazia partecipata, quindi vorrei che questa Amministrazione si prendesse l'impegno di avviare un progetto di democrazia partecipata on-line visto che comunque i soldi vengono anche dati dalla Regione. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale.

Passiamo all'altra interrogazione: "Oggetto: Acquisto progettazione grafica mappe topografiche turistiche, di cui alle determinazioni dirigenziali n. 2132 del 07.11.2014 e n. 571 del 30.03.2015 (presentata dai Cons. Migliore e Nicita in data 27.05.2015). Relatore: Ass. Martorana Stefano. Dirigente: dott. Distefano".

Consigliere Migliore, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Presidente. E' quella per l'acquisto progettazione grafica? Perfetto. Come vede, Presidente qui c'è certa opposizione che si guarda le carte e fa le interrogazioni e altra che, invece, parla e a volte non sa neanche quello che dice. Ora sì, Assessore Martorana, è il momento di rispondere, ora è il suo momento: l'abbiamo attesa a lungo veramente su queste interrogazioni.

L'interrogazione riguarda due determinazioni dirigenziali, la n. 2132 del 7 novembre 2014 e la n. 571 del 30 marzo 2015, e riguarda l'acquisto progettazione grafica mappe topografiche turistiche, di cui alle determinazioni che dicevo prima. Non è un caso di grandi somme di cui parliamo, però è un caso sicuramente di mala amministrazione.

Con la prima determina, infatti, quella del 7 novembre 2014, si acquistano da una ditta, la "Non solo grafica" di via Natalelli n. 38-40 due mappe per un costo complessivo di 2.000 euro. Poi, con una nota del 24 marzo il dirigente revoca l'incarico alla ditta per insolvenza e mancata consegna del materiale richiesto e vediamo che la nota di revoca del dirigente è la n. 23769 del 24 marzo. Poi la nota in cui arriva una proposta di una ditta, la ICP di via Natalelli 42 (la porta accanto) è protocollata 23789 del 24 marzo e per fortuna arriva dopo qualche minuto dalla revoca alla prima ditta.

Allora noi abbiamo rilevato che la detta "Non solo grafica", quella al numero civico 38-40, a cui revocano l'incarico un minuto prima che arrivi un'altra proposta, risulta essere la stessa ditta del n. 42, con due partite IVA diverse: capita. La revoca dell'incarico abbiamo detto che è avvenuta, per fortuna (lo dice il dirigente "per fortuna", io l'ho virgolettato) lo stesso giorno della proposta di un'altra ditta che propone più o meno le stesse cose a 4.000 euro, quindi il doppio. A parte che non risulta alcuna manifestazione d'interesse per l'individuazione di questo progetto grafico, noi abbiamo chiesto all'Amministrazione: intanto all'Assessore Martorana, che però nella risposta scritta non ha messo niente, come mai nella conferenza stampa che ha tenuto, mi pare, il 30 aprile 2015 dichiarò che c'era una disponibilità di 50.000 copie a disposizione del Comune, come mai lo dichiara se era ancora tutto in fase di istruttoria, proprio per la scelta del fornitore; perché in questa determina del 7 novembre che affidò l'incarico alla prima ditta non sono stati specificati i termini di consegna: il dirigente dice che era perché ancora per l'estate c'era tanto tempo e non era il caso di farlo, ma io credo che non sia così; perché si sono aspettati oltre quattro mesi per procedere alla revoca alla prima ditta visto che era insolvente; come mai non si è verificato che sostanzialmente nello stesso numero civico sembrano comparire due ditte diverse, ma sono la stessa ditta.

Io ho letto l'interrogazione, ovviamente do lo spazio all'Assessore Martorana per le sue risposte e poi, Presidente, replicherò.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; prego, Assessore Martorana.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Tra l'altro guardavo che nella risposta c'è anche un allegato che non è collegato alla risposta, non so per quale motivo è stato inserito: niente di segreto, però non è coerente con la risposta.

Si tratta di un atto gestionale, quindi non ho personalmente nessun tipo di conoscenza della vicenda richiamata dal Consigliere Migliore, per cui leggo la risposta che nei fatti ha predisposto il dirigente del settore e spero che sia sufficiente come risposta per la Consigliera Migliore: "Con determinazione n. 2132 del 7 novembre venne acquisita dalla ditta 'Non solo grafica' S.r.l., sita in via Natalelli n. 38-40 di proprietà di Iacono Anna, Brancato Francesco e Brancato Stefano, una mappa topografica fronteretro con Ragusa Superiore da un lato e Ragusa Ibla dall'altro, aggiornata con le indicazioni di servizi, punti informazione turistica, area sosta camper, bagni pubblici, terminal bus e servizio taxi, redatta una in italiano e un'altra in inglese, al costo complessivo di 2.000 euro IVA compresa; poiché la determinazione dirigenziale per l'acquisto di detta mappa era scaturita su proposta della ditta 'Non solo grafica', fatta agli inizi di novembre 2014, quindi con notevole anticipo rispetto all'inizio della stagione turistica, che generalmente inizia con le festività pasquali, non furono inseriti termini di consegna in quanto si credeva che il prodotto sarebbe stato consegnato da lì a breve. Poiché nella grafica erano state rilevate delle inesattezze, si chiese alla 'Non solo grafica' se sarebbe stato possibile apportarle e successivamente consegnare il file e la ditta interpellata acconsentì alle correzioni, ma ai successivi solleciti per vie brevi da parte degli uffici la consegna dei file grafici continuava puntualmente ad essere rinviata. Con l'approssimarsi della stagione turistica, avendo in conto di procedere alla stampa e distribuzione di un numero considerevole di copie delle citate mappe, oltre che agli infotourist comunali, anche alle strutture ricettive, non avendo ricevuto dalla ditta 'Non solo grafica' né risposta ai tanti solleciti, né tantomeno consegna dei file grafici, si è proceduto alla revoca dell'incarico alla predetta ditta rilevatasi impellente necessità stagionale dotare gli infotourist del materiale necessario. Ritenendo congrua la proposta del 12 marzo 2015 della ditta 'Giovanni Arezzo ICP', con sede a Ragusa in via Natalelli n. 42, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 23789 del 24 marzo 2015, che offriva per la somma complessiva di 4.000 euro, compresa IVA, la seguente fornitura: due mappe dettagliate centro storico di Ragusa Superiore e del centro storico di Ragusa Ibla in inglese e in italiano, una mappa bilingue dei due centri storici, 500 copie di tali mappe a colori già stampate nel formato richiesto, si è proceduto con determinazione dirigenziale n. 571 del 30 marzo 2015 ad acquisire quanto sopra, indicando come termine tre giorni dal ricevimento dell'ordine, termine che la ditta ha puntualmente rispettato. Si evidenzia, pertanto, che trattasi di due distinte ditte, come si evince dalle diverse partite IVA, e che nessun aggravio di spese vi è stato in quanto l'affidamento delle forniture è stata diversa per tipologia e quantità". Questa è la risposta che ha trasmesso il dirigente e io ovviamente ho controfirmato; l'argomento che riporta il dirigente è che si tratta di due distinte ditte, che gli incarichi in realtà riguardavano sia qualitativamente che quantitativamente aspetti diversi e sulla mia dichiarazione in una conferenza stampa o altro onestamente io non ho memoria di questa cosa e non ricordo esattamente se ho detto che queste mappe erano a disposizione oppure se sarebbero state a disposizione di lì a poco. Ritengo che su questa materia la competenza dell'Assessore sia nulla nei fatti trattandosi di un atto assolutamente gestionale gestito dal dirigente proprio per questo motivo.

Spero di essere stato sufficientemente esaustivo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliera Migliore, si ritiene soddisfatta?

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore Martorana, infatti lei quando fa le conferenze stampa poi si deve conservare la rassegna stampa, perché, sa, quando un Assessore fa una dichiarazione, assume una certa rilevanza; ultimamente ha dichiarato che se non arrivavano, grazie alla sentenza del TAR, i soldi per quanto riguarda i tribunali, quei 4.000.000 euro erano necessari anche per gli equilibri di bilancio, ora ha dichiarato che il nostro Comune sta benissimo, però io la rassegna stampa delle dichiarazioni politiche la conservo perché, secondo me, è importantissima. Lei quella dichiarazione la fece, ma io capisco che il suo ruolo è quello, anche perché era in itinere e come faceva a sapere? Questo vuol dire che lei non lo sapeva? Certo

che non lo sapeva, ci credo che non lo sapeva, però quando fa le conferenze stampa non si faccia prendere la mano dalla pompa magna perché poi si scivola sempre.

Vero è che è un atto gestionale, però è un atto indicativo questo, perché io dico: come fa un dirigente a scrivere e lei a controfirmare? Perché lei non avrebbe dovuto controfirmare questa interrogazione perché un dirigente non può dire che noi non abbiamo dato dei termini in quanto si credeva che il prodotto sarebbe stato consegnato da lì a breve, non lo può fare e lei non glielo doveva firmare perché è il Comune che detta patti e condizioni. E allora siccome io conosco il dirigente in questione, lo conosco bene, cerchi di seguirle queste cose non gestionali all'interno perché non lo può fare, però quantomeno se lei era così pronto nelle sue dichiarazioni della conferenza stampa, sembrava quasi che avesse in mano la situazione e non è vero. Quindi eviti che un suo collega Assessore faccia scriverà a quello stesso dirigente lettere minatorie ad un dipendente del museo perché ha fatto il suo dovere: probabilmente il dirigente si stressa di meno e sta attento ai numeri civici.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore.

Passiamo all'altra interrogazione che è la n. 17: "Oggetto: Partecipazione del Comune di Ragusa all'EXPO. Chiarimenti (presentata dai Conss. Migliore e Nicita in data 27.05.2015) Relatore: Ass. Martorana Stefano. Dirigente: dott. Distefano".

Consigliera Migliore, la illustri, grazie.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Questo è un tema di estrema attualità perché proprio oggi dovrebbe essere la giornata di inaugurazione della nostra settimana all'Expo. Parlo di chiarimenti perché ovviamente premetto che il Comune di Ragusa ha stanziato 100.000 euro dalla tassa di soggiorno per la partecipazione all'Expo e, viste le lacune, le criticità e il mancato rispetto degli impegni della Regione Sicilia, che hanno indotto l'Amministrazione a ritirarsi dal Cluster Bio Mediterraneo, chiedendo il rimborso di 7.500 euro, però nonostante le stesse lacune e criticità l'Amministrazione ha deciso di rimanere all'interno del padiglione della Sicilia.

Noi abbiamo chiesto, Assessore Martorana, cosa prevedeva la presenza del Comune di Ragusa a Milano nel contesto del padiglione Italia Piazza Sicilia; certo, abbiamo avuto la risposta e poi ovviamente farò la mia replica. Abbiamo chiesto se l'Amministrazione fosse in possesso di una piantina dello spazio espositivo e su questo non c'è stata risposta nell'interrogazione, rimane nel vuoto; abbiamo chiesto dove sarà sistemato il Comune di Ragusa e per quanto tempo, quale dovrebbe essere il personale presente e con quali competenze e qualifiche.

Lei nella risposta mi dice che la nostra settimana è dal 10 al 17 luglio, la risposta mi è stata consegnata alcuni minuti fa, poteva indicarmi benissimo chi era questo personale, invece mi dà una risposta molto vaga di una delegazione prevista di non più di due delegati, ma se è oggi l'inizio della settimana, oggi è aperto questo spazio espositivo, ci sarà qualcuno del Comune di Ragusa? Che ne so, X, Maurizio Tumino e, per esempio, la Zaara, qualcuno ci sarà: mi aspettavo di leggerlo nella risposta ma non c'è scritto.

Poi ha chiesto quali sono nel dettaglio le previsioni della spesa della somma stanziata, quali sono le soluzioni alternative possibili ricercate dall'Amministrazione per sopperire al ritiro nel Cluster Bio Mediterraneo. Queste sono le domande che io ho fatto, ho letto la risposta che è veramente molto simpatica e questa volta è da notare che quando non conviene, la risposta la firma il dirigente, in alcuni casi, invece, come questo, la risposta la firma solo l'Assessore, senza firma del dirigente e questo non è più un fatto gestionale? Ci sono 100.000 euro, qualcuno farà gli atti per mandare i due delegati a Milano, qualcuno provvederà a tutte le cose per la manifestazione e il dirigente non la firma, la firma solo l'Assessore che in questa qualità è tecnico e non mi piace perché le risposte devono avere la firma del dirigente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Assessore Martorana, prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Ritengo che la partecipazione o la non partecipazione ad Expo sia un fatto politico più gestionale e quindi non vedo motivi per cui questa risposta dovesse essere firmata anche dal dirigente.

Ripeto che la risposta ritengo sia abbastanza articolata: c'era stata e c'è stata una serie di attività da parte dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, che diversi mesi fa ha condiviso, comunicato iniziative e attività legate a Expo da svolgersi a Milano, c'è stata parallelamente l'attività promossa dall'Assessorato regionale all'Agricoltura nella persona del responsabile unico Dario Cartabellotta, in relazione al Cluster Bio Mediterraneo, un altro spazio a disposizione, però non riservato alla Sicilia ma gestito dalla Sicilia e che ospitava e ospita alcuni Paesi mediterranei. Chiaramente erano diverse le possibilità di partecipare all'evento di Expo, ma dal nostro punto di vista erano tutte condizionate all'effettiva riuscita della partecipazione del Comune di Ragusa perché ovviamente l'interesse nostro era in primis quello di non sprecare il denaro pubblico in cose che magari poi non avevano un riscontro adeguato. Ed è il motivo per cui alcuni mesi fa, nel mese di maggio, a fine maggio se ricordo bene, abbiamo comunicato all'Assessorato all'Agricoltura e al responsabile unico Cartabellotta la nostra rinuncia alla partecipazione al Cluster Bio Mediterraneo: l'abbiamo fatto perché a pochissimi giorni dall'inizio della partecipazione prevista per quanto riguarda il sud-est siciliano all'interno del Cluster Bio Mediterraneo dal 15 al 21 giugno, non più di 15-20 giorni prima nulla si sapeva di quali fossero i contorni, la cornice all'interno della quale il Comune avrebbe dovuto partecipare. Del resto le immagini del Cluster che sono state diffuse attraverso la stampa hanno in qualche modo espresso la difficoltà organizzativa di quella presenza su Milano.

Le opportunità della partecipazione dei Comuni all'Expo passano attraverso le Regioni: questo è qualcosa che è stato scelto a livello di organizzazione di Expo, tant'è che all'interno dello spazio riservato all'Italia non troverete singole città, ma Regioni che ospitano al loro interno peculiarità, caratteristiche, eccellenze enogastronomiche e culturali delle singole Regioni; la nostra purtroppo è una Regione sfortunata perché è amministrata da incapaci e si è necessariamente manifestata questa incapacità anche nella partecipazione dei Comuni alle attività previste per Expo.

Cosa sta facendo adesso il Comune di Ragusa per riuscire in qualche modo ad essere presente? Si parlava di una presenza prossima dal 10 al 17 luglio a Milano: si tratta di un progetto promosso dalle Camere di Commercio di Ragusa, Siracusa e Catania e dai Comuni di Ragusa, Siracusa, Catania, Enna, Caltanissetta e Noto, sostenuto dall'Assessorato Regionale alle Attività produttive che si chiama "Expo Sicilia Madre terra" e che prevedrà una presenza nel corso di questa settimana delle diverse città citate all'interno dello spazio riservato all'Italia.

La giornata del Comune di Ragusa sarà quella di sabato 11 e sarà una giornata importante perché ci sarà anche l'inaugurazione di questa settimana che coinciderà con la presenza della produzione del Commissario Montalbano, del cast, di alcuni attori, del regista e sarà proprio la presenza della produzione di Montalbano a segnare l'inaugurazione di quella settimana. La città di Ragusa, quindi, sarà centrale assolutamente in questa settimana perché avremo la giornata di sabato che sicuramente è la più importante, avremo la presenza della produzione di Montalbano, del cast e del regista nella settimana più importante in occasione dell'inaugurazione di questa settimana, la città di Ragusa sarà conosciuta e quindi promossa in maniera opportuna, mentre le altre giornate sono state poi distribuite alle altre città interessate e coinvolte in questo progetto.

Per quanto riguarda la spesa della tassa di soggiorno nella parte conclusiva dell'interrogazione trovate il dettaglio di queste spese previste rispetto alla tassa di soggiorno: questi denari pubblici non sono stati ancora per la gran parte materialmente impegnati e spesi e vedete delle attività oltre che su Milano anche su Ragusa perché è prevista una piazzetta espositiva per due mesi al Castello di Donnafugata, sempre che l'Assessorato regionale lo permetta perché purtroppo anche questo progetto è condizionato all'accettazione e alla decisione dell'Assessorato Regionale alle Attività produttive.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore Martorana, mi consenta: io sono d'accordo con lei che alla Regione sono incapaci però l'incapacità non ha limiti. Allora, io le ho chiesto questo Consiglio Comunale ha destinato 100.000 euro alla partecipazione dell'Expo in un padiglione dove non c'è solo il Comune di Ragusa, ma ci sono Ragusa, Siracusa, Noto, Catania, Enna, Caltanissetta e le Camere di Commercio,

giusto? Primo: quanto costa questo padiglione a questo punto perché veramente mi sembra incredibile. Secondo: noi abbiamo una settimana perché lei ci dice che la presenza del Comune di Ragusa è dal 10 al 17 luglio e allora io le chiedo: stamattina chi c'era al padiglione in rappresentanza del Comune di Ragusa? Scusate, è importante perché stiamo parlando di soldi: stamattina al padiglione Sicilia a Milano, in rappresentanza del Comune di Ragusa chi c'era? Cosa abbiamo esposto? Cioè quali sono le eccellenze alla base della dieta mediterranea presenti nelle città barocche della Val di Noto? Ragusa che ha portato, una provola, un caciocavallo, uno gnocco? Che ha portato? Io veramente mi aspettavo che lei me lo dicesse per iscritto perché io ho fatto delle domande di una semplicità che fa paura: ho detto solo chi c'è, chi non c'è e lei non mi ha risposto a tutte queste cose.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino, lei lo sa che non può intervenire: ogni due minuti! Allora interveniamo tutti!

Il Consigliere MIGLIORE: C'è la delegazione della Palomar di Montalbano, a cui abbiamo già dato 350.000 euro e in più le diamo anche il posto nel padiglione per rappresentare la città del Ragusa nelle eccellenze. Assessore Martorana, se veramente abbiamo fatto questo, abbiamo buttato 100.000 euro e allora cortesemente, io so che è insolito, ma probabilmente l'Assessore ha dimenticato di dirmi chi sono i delegati e che cosa abbiamo esposto stamattina, non un mese fa, all'interno del padiglione: sono le uniche due domande che io volevo sapere e sono le uniche due domande a cui lei non ha risposto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, non è soddisfatta della risposta la Consiglieria Migliore. Scusate, ha la parola la Consiglieria Migliore per concludere: soddisfatta o non soddisfatta? Consiglieria Nicita, l'Assessore Martorana ha già risposto per iscritto e qui per regolamento: si può essere soddisfatti o non soddisfatti. Che poi a lei i regolamenti non piacciono, non le posso fare nulla. Consiglieria Migliore, lei sa benissimo qual è la replica: soddisfatta o non soddisfatta e, da ciò che ha detto, lei non è soddisfatta.

Il Consigliere MIGLIORE: No, Presidente, lei sa quando sarà efficace il regolamento che deve guardarsi le risposte. Allora, io ho chiesto: con i soldi dei cittadini ragusani chi è andato oggi a Milano di questo Comune e che cosa è andato a fare. Non mi ha risposto, non lo sa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perfetto, e lei l'ha spiegato benissimo e quindi la dinamica è quella. Se ha una difformità rispetto al Capogruppo sulla risposta, può parlare. Prego, due minuti.

Il Consigliere NICITA: Assessore, io praticamente vorrei capire: i turisti e tutto il mondo che andrà a visitare questo Expo che è stato fatto, si ricorderà di Ragusa per il Commissario Montalbano? Almeno mi risponda a questo: Ragusa sarà ricordata per il Commissario Montalbano? Lodi naturalmente a Montalbano, per carità, però non c'è il caciocavallo? Non è stato portato il caciocavallo a Milano per i turisti? Non è stato portato l'olio? Non è stata portata la carruba? Ma che, stiamo scherzando!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusi, Consiglieria...

Il Consigliere NICITA: Guarda, questa cosa è vergognosa, cioè i turisti che verranno da tutto il mondo, sapranno che a Ragusa c'è Montalbano, quindi verranno qua per Montalbano, quando ci sono prodotti d'eccellenza mondiali. Ma come si fa? Lei intanto manco ha risposto alla domanda che le abbiamo posto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Nicita, non è un question time con botta e risposta: relatore cinque minuti, cinque minuti l'Assessore e cinque minuti la risposta. C'è solo la replica.

Il Consigliere NICITA: Non sono soldi vostri, pagati di tasca vostra!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieria Nicita, non sono soldi nostri e ha già dato risposta: lei non è soddisfatta e chiude lì.

Il Consigliere NICITA: Ma non è una risposta, Presidente!

Il Presidente del Consiglio IACONO: E quindi non c'è soddisfazione, va bene. Non è soddisfatta, è stato già esplicitato.

Il Consigliere NICITA: E allora io che devo fare per avere una risposta, per rispondere come si spendono i soldi qua? E tutti quelli che ci stanno dietro a questi? Ma come fanno?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Nicita, grazie.

Il Consigliere NICITA: Ora ci ricordiamo di Montalbano e i ragusani tutti contenti!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Nicita, basta.

Il Consigliere NICITA: Prego, Presidente, mi dica.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ha finito l'intervento, non si può fare altro intervento.

Il Consigliere NICITA: Quanto tempo ho?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma che "quanto tempo"! Consigliera, non c'è questo discorso.

Il Consigliere NICITA: Che, ho ancora tre minuti?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma quali tre minuti! Facciamo rispondere.

Il Consigliere NICITA: Io voglio continuare a parlare. Posso continuare a parlare?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, forza.

Il Consigliere NICITA: Voglio sapere chi c'è adesso in rappresentanza del Comune a Milano. Lo voglio sapere: mi risponda.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, non è prevista replica, ma visto che stiamo facendo deroghe, un minuto vuole rispondere? Allora, un minuto.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Rubo un minuto in maniera assolutamente inusuale e non so quali sospetti vogliono sollevare la Consigliera Migliore e la Consigliera Manuela Nicita. Chi è presente? Ho spiegato che è un progetto delle Camere di Commercio e dei Comuni, i prodotti sono stati portati lì dalle Camere di Commercio perché i rapporti con le imprese e con le aziende enogastronomiche sono curati dalle Camere di Commercio, quindi i prodotti sono lì grazie alle Camere di Commercio; i Comuni hanno diviso la loro partecipazione per giornate quindi nella giornata di oggi non c'è nessun rappresentante del Comune di Ragusa, i rappresentanti del Comune di Ragusa ci saranno nella giornata di sabato, che è anche il giorno dell'inaugurazione, quindi la giornata più importante e le giornate successive saranno destinate ad altri Comuni perché la settimana è di tutto il sud-est, non è solo del Comune di Ragusa. Penso di aver risposto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore.

Passiamo all'interrogazione n. 18: "Oggetto: Partecipazione della dott.ssa Ornella Tuzzolino, consulente di eventi culturali a valenza turistica del Comune di Ragusa, alla fiera MITT MOSCOW INTERNATIONAL a Mosca dal 18 al 21 marzo 2015 (presentata dai Conss. Migliore e Nicita in data 27.05.2015). Relatore: Ass. Martorana Stefano. Dirigente: dott. Distefano".

Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Non è che ci è andata l'esperta Tuzzolino passando da Mosca e poi si fermava a Milano? Perché non è possibile...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non è un'esperta, è una dipendente.

Il Consigliere MIGLIORE: Mi scusi, Presidente, lei non può intervenire nelle interrogazioni, grazie. Ma è possibile che ci dobbiamo sentire dire che nella giornata di dopodomani non sappiamo chi ci va del Comune? Dottor Lumiera, ma non si fa una delibera, una missione? Non ho capito. Ma che guardo gli atti! Lei che ci sta a fare qua?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, stiamo parlando della dottoressa Ornella Tuzzolino, che non è un'esperta, ma una dipendente, per chiarire.

Il Consigliere MIGLIORE: E' la stessa cosa, è uguale, identica. Perfetto, comunque capiremo chi è andato a Milano e poi glielo dico io e poi lei si arrabbia e mi dice che sono bugiarda.

L'interrogazione, invece, parla della partecipazione della dottoressa Ornella Tuzzolino, consulente di eventi culturali a valenza turistica del Comune di Ragusa alla Fiera internazionale di Mosca dal 18 al 21 marzo 2015. La dottoressa Tuzzolino, ricordiamo, è una consulente a pagamento di questo Comune, a supporto dell'Assessore Martorana per 2.000 euro al mese: questi sono i fatti. Noi abbiamo visto una determina dirigenziale, la n. 554 del 24 marzo 2015 con la quale si autorizza la stessa consulente alla partecipazione alla fiera in oggetto, nell'ambito di un progetto "Enjoy life" del 2007, però senza impegno di spesa a carico del Comune ma con oneri a carico del Distretto Turistico degli Iblei, lo stesso per cui si è fatto un bando di gara di 1.000.000 euro, viziato nella forma e mi dà ragione questo vizio nella forma perché poi il bando è

stato ritirato e adesso è stato riapprovato: lo sto studiando per capire cosa avete cambiato sia nella forma che nella sostanza.

Soprattutto avevamo chiesto perché un bando su servizi turistici, caro Assessore Martorana, che dovrebbe fare il suo dirigente, quello che ha scritto quella risposta assurda sulle cartine, invece lo fate fare al dirigente dei Lavori pubblici: questo è ancora un mistero di cui non ho notizia. Abbiamo chiesto a cosa è servita la partecipazione della consulente alla fiera, abbiamo chiesto soprattutto copia di una relazione dettagliata della dottoressa Tuzzolino in merito alla partecipazione alla fiera in oggetto e vi ricordo – dottore Lumiera, mi corregga – che per i consulenti e gli esperti è obbligo relazionare non mi ricordo se ogni tre mesi o mensilmente o ogni due mesi con relazione scritta a questo Consiglio del lavoro che produce. E' obbligo o no? Io mi ricordo che è obbligo, perché mi ricordo i tanti chiacchierati unici due esperti a pagamento che ci sono stati in questo Comune e lei se lo ricorda pure, in cui era all'opposizione, abbiamo chiesto la relazione dettagliata e l'hanno portata, ce l'ho ancora conservata. La sua esperta non la porta, consulente: la smetta di giocare sulle parole, Assessore Martorana, che l'asilo l'abbiamo finito da tempo.

Abbiamo detto quali sono gli obiettivi e i risultati raggiunti in favore del Comune di Ragusa, come mai è stata prevista a una fiera così importante la partecipazione del consulente e non dell'Assessore al Turismo in qualità di componente della delegazione o del dirigente del settore turistico o di un funzionario che si occupa di turismo e soprattutto abbiamo chiesto a che titolo sono stati pagati gli oneri di missione dal Distretto Turistico alla consulente; badate che quando parliamo di Distretto Turistico, non stiamo parlando di un altro ente, ma stiamo parlando del Distretto Turistico degli Iblei, che non è un ente sconosciuto al Comune, ma è molto conosciuto al Comune perché il Comune ne fa parte. Quando parliamo di soldi del Distretto Turistico degli Iblei parliamo di soldi di questi comunità e allora andrebbero attenzionati gli atti del Distretto Turistico degli Iblei, anziché fatti passare così e poi vediamo che pagano alla consulente dell'Assessore la missione per andare a Mosca.

La risposta lei me l'ha già data e ovviamente non la può cambiare ora in fase di elaborazione: me l'ha data e non significa niente; l'unica risposta che lei mi doveva dare era la relazione del suo consulente per iscritto e non c'è.

Io concludo, Presidente, però molto tempo fa abbiamo fatto una richiesta a lei: di farci portare le relazioni dai consulenti e mi ricordo che l'abbiamo firmata tutti, di farli venire in Consiglio con le relazioni; lei ha preso quella richiesta di convocazione e da un anno a questa parte non ne sappiamo niente (non ricordo se è un anno). Noi vogliamo le relazioni degli esperti in questo Comune che ci facciano una relazione e ci dicano che cosa hanno fatto, magari hanno fatto benissimo, magari ce ne vogliono altri dieci: i risultati attesi quali sono? Di certo non quello che scrive l'Assessore Martorana stavolta pure senza la firma del dirigente, solo dell'Assessore Martorana.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore; Assessore Martorana, prego.

L'Assessore STEFANO MARTORANA: Grazie, Presidente. Dispiace che nella discussione con il Consigliere Migliore si finisce sempre per ravvisare poi delle imprecisioni nel discorso della Consigliera in questione, perché la dottoressa Tuzzolino, cara Consigliera Migliore, non è un'esperta o una consulente; condivido il discorso che fa rispetto ai consulenti e agli esperti, che devono trasmettere una relazione alla fine loro incarico, specificando quali obiettivi abbiano raggiunto. C'è solo un problema: la dottoressa Tuzzolino, non è un'esperta, non è una consulente, è un componente dell'ufficio di staff del Sindaco, previsto dall'articolo 90 del Testo Unico degli Enti locali, che consente ai Sindaci di dotarsi di figure di supporto, così come è sempre accaduto in tutti i Comuni d'Italia. Peraltro lei dovrebbe saperlo poiché è stata anche lei amministratrice per un periodo breve di 14 mesi e anche il suo Sindaco aveva due... Consigliera, non si distraga perché magari poi perde dei passaggi importanti. Anche il suo Sindaco aveva due componenti dello staff in base all'articolo 90, che erano il signor Michele Colombo, se ricordo, e il dottore Salerno, peraltro quest'ultimo con un incarico di oltre 100.000 euro l'anno, mentre la dottoressa Tuzzolino è inquadrata come una D1, quindi non so quant'è la sua retribuzione annua, ma siamo nell'ordine

di 1.200 euro al mese. Quindi questo è il grande incarico della dottoressa Tuzzolino, che non è una consulente, ripeto, ma una figura prevista nello staff del Sindaco come tutti i Sindaci hanno.

Per entrare nel merito di questa interrogazione, la dottoressa Cozzolino è stata inserita nello staff del Sindaco proprio per seguire la materia turistica e la materia culturale collegata sempre alla promozione turistica della città; proprio per questo motivo l'Amministrazione ha voluto assicurarsi che fosse lei a partecipare a questa missione a Mosca, nonostante altri Comuni avessero scelto di partecipare con il loro Sindaco o con la figura politica, cosa dal mio punto di vista poco opportuna anche perché il Sindaco o l'Assessore non hanno probabilmente la competenza necessaria per quanto riguarda l'attività di networking con tour operator internazionali e imprese che si occupano di turismo: l'Assessore e il Sindaco hanno un incarico che ha una valenza più politica, più legata a decisioni di carattere generale oppure, come può succedere, legata all'attività di rappresentanza istituzionale.

Qual è stata l'attività della dottoressa Tuzzolino? La dottoressa Tuzzolino ha partecipato, quindi, con una delegazione organizzata dal Distretto Turistico degli Iblei, che includeva il Sindaco di Comiso, la dottoressa Pina Di Stefano della Provincia Regionale di Ragusa, il Presidente e il Vice Presidente, oltre che il Direttore del Distretto Turistico degli Iblei, ed è stata interamente coperta dal Distretto Turistico degli Iblei all'interno del progetto "Enjoy life", quindi il Comune di Ragusa non ha dovuto far fronte a nessun costo per questo tipo di missione. Il mercato russo è interessante, seppure sia in questa fase in calo per le note vicende economiche che hanno interessato la Russia e quindi il rublo e l'economia russa complessivamente, ma l'attività è stata interessante perché sono stati contattati una serie di tour operator ed aziende che si occupano di turismo, contatti utili e importanti perché promuoveranno ovviamente la città di Ragusa all'interno dei loro tour e all'interno dei loro percorsi e questo devo dire proprio grazie alla partecipazione di una delegazione del Distretto Turistico e in particolare di una delegazione della nostra città.

La possibilità di incoming superiore dalla Russia o la possibilità di promuovere dei pacchetti in quel tipo di mercato era l'obiettivo principale e ritengo che sia stato raggiunto, sopraggiunto quando a coprire questi costi non è direttamente il Comune, ma è una struttura che è nata per questa finalità, appunto il Distretto Turistico degli Iblei, e quindi riteniamo che la dottoressa Tuzzolino fosse la persona più idonea a partecipare a questo tipo di missione.

Penso di aver risposto alla domanda. Si tende spesso a fare confusione tra gli incarichi di esperti e consulenti e quelli ex articolo 90: su questo suggerisco una rilettura dell'articolo 90 del Testo Unico degli Enti locali perché potrebbe chiarire definitivamente questo tipo di aspetto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore; Consiglieria Migliore, prego.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io le suggerisco di studiarsi un po' di buona amministrazione, caro Assessore Martorana, perché per i risultati che ha portato lei nel turismo non ha bisogno di nessun consulente di qualunque articolo di legge si tratta e gli suggeriscono in maniera... Io le ricordo che quell'incarico l'avete indetto con una manifestazione di interesse, con i curricula in qualità di consulente, perché c'è una determina sindacale di incarico e di nomina e io poi gliela portò e magari nei prossimi giorni faremo un riepilogo di tutti questi esperti, da qualunque articolo sia nominato. Un esperto in materia di consulente a supporto di... e questo lo dice anche la determina che autorizza la dottoressa Tuzzolino ad andare a Mosca in qualità di consulente per la cura delle attività in materia di promozione e valorizzazione di eventi culturali a forte valenza turistica.

Poi ne avete un altro, che è quello per la comunicazione nel web, ma non mi sembrano tempi di avere appendici e satelliti da pagare quando lei ha vinto il "concorso" di Assessore perché era un super tecnico: per questo vi siete presentati alla città, dicendo che eravate dei super tecnici e lei personalmente di consulenti a supporto ne ha avuti quattro, quindi non è vero che è un super tecnico.

Io quello che aspetto non sono tutte le chiacchiere che avete scritto nella risposta, ma la relazione scritta dei consulenti o esperti o come vi piace a voi, che paghiamo in questo Comune a supporto dei vari settori. Presidente Iacono, si prenda cura cortesemente, in qualità di Presidente del Consiglio, di farci avere una copia per ogni Capogruppo con le relazioni di tutti i consulenti di questo Comune e che cosa producono in

favore di questa città, non in favore dell'Assessore Martorana, in favore dei cittadini ragusani. Solo questo le chiedo e non glielo chiedo più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Dissente rispetto a questo?

Il Consigliere NICITA: Sì, io dissento dall'Assessore Martorana perché non è che i soldi, perché vengono presi dall'articolo ex 90, oppure consulenti, esperti, cambia qualcosa, sempre soldi delle persone sono che spendete. Questo lei ce l'ha chiaro? Secondo me voi tutti non ce l'avete chiaro. Mi sembra che i soldi che spendete sono i vostri e invece no. Che, non lo sapevate? Glielo dico io. I soldi ex articolo 90 sono soldi delle persone e noi vogliamo delle relazioni scritte di questi esperti che la città paga e io ripropongo di nuovo che questi esperti li dovrete pagare voi con il vostro 30% che vi togliete, così gli esperti vi ringrazieranno a voi e non le persone vi devono ringraziare che gli avete comprato i banchetti delle scuole. Assessore Martorana, segua il mio consiglio: pagateli di tasca vostra gli esperti, che sono i vostri esperti così poi li mandate a Mosca, li mandate un po' dove volete voi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita.

C'è l'interrogazione n. 19, che però non può essere ancora discussa perché non sono nemmeno scaduti i trenta giorni e non c'è la risposta scritta.

Non essendoci altro da discutere, questo Consiglio per attività ispettiva alle ore 20.21 viene dichiarato sciolto. Buona serata.

FINE ORE 20.21

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 30 LUG. 2015 fino al 14 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(~~Liotta Giovanni~~)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 30 LUG. 2015 al 14 AGO. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 30 LUG. 2015

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa ~~Maria Rosaria Scalone~~)

